MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale

TRIESTE, Sabato 9 Marzo 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6294
Anno XVIII dell'E. F. - IV dell'Impero

TRIESTE

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23,50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Una visita a Roma di von Ribbentrop

La partenza del Ministro tedesco per un breve soggiorno nell'Urbe

BERLINO, 8

Il Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop si recherà domattina a Roma per un breve soggiorno. (Stefani).

Momento cruciale

BERLINO, 8

La stampa tedesca dedica articoli di commento al viaggio a Roma del Ministro degli Affari Esteri del Reich von Ribbentrop, e sottolinea l'importanza di questa visita che dimostra, ancora una volta la cordialità e la comunanza di ideali delle due Nazioni amiche.

I giornali pongono in speciale rilievo che la visita avviene in un momento in cui l'Italia riafferma fieramente i suoi diritti contro la tentata menomazione di questi da parte di altra Potenza.

Il giornale National Zeitung *riferisce che il Ministro degli Esteri Ribbentrop partirà in treno speciale per Roma domattina. Egli sarà accompagnato da alcuni funzionari del Ministero degli Esteri. Commentando il viaggio, il giornale scrive: «Ribbentrop esaminerà col Duce e col Conte Ciano le più scottanti questioni della politica di guerra e particolarmente i vari aspetti della collaborazione politica italo-tedesca.*

Impressioni elvetiche

BERNA, 8

(V. F.) *La notizia della partenza di von Ribbentrop per Roma ha prodotto vivissima impressione nei circoli politici e giornalistici svizzeri. In generale si afferma che, dato l'attuale momento che attraversa l'Europa, il viaggio di von Ribbentrop in ogni caso assume una portata che va molto al di là della restituzione di una visita.*

Qualche giornale la pone anche in relazione all'attuale controversia fra Italia ed Inghilterra. Per quanto si riferisce a quest'ultima i giornali continuano a seguirne con viva attenzione i possibili sviluppi e ad approvare l'attitudine italiana. La Tribune de Lausanne *in un editoriale scrive fra l'altro che la questione del sequestro del carbone tedesco ha una portata non soltanto economica ma anche politica. «L'Inghilterra — scrive il giornale — vorrebbe obbligare l'Italia ad abbandonare l'attuale posizione di non belligeranza e a staccarsi dalla Germania e a schierarsi finalmente a fianco degli alleati».*

Il giornale si domanda se questa tattica è veramente abile. Sinora, esso aggiunge, non sembra. Nonostante la misura inglese il Governo italiano ha dato ordine ai suoi piroscafi di lasciare Rotterdam. Esso non ignorava che le navi sarebbero state fermate e ciò nonostante ha dato ugualmente quest'ordine. Il che significa che accetta il conflitto e le possibili conseguenze. Ulteriori negoziati fra i due Paesi non sono però da escludersi giacchè l'Italia ha grandi ragioni da far valere.

Sensazione a Parigi

PARIGI, 8

(M.G.) *Appresa a tarda sera, la notizia del viaggio di von Ribbentrop a Roma ha causato viva impressione negli ambienti politici francesi.*

Nel pomeriggio Daladier ha conferito successivamente con lo Ammiraglio in capo della flotta e coi Ministri delle Finanze, dell'Armamento e dell'Agricoltura.

Un Consiglio dei Ministri è stato convocato per domattina all'Eliseo sotto la presidenza di Lebrun.

Summer Welles a colloquio con Blum

PARIGI, 8

(M. G.) La giornata parigina di Sumner Welles iniziatasi con le visite protocollari ai Presidenti del Senato e della Camera comprende due colloqui rispettivamente col Vicepresidente del Consiglio Chautemps e col Ministro della Giustizia Bonnet.

Ma l'incontro che l'opinione pubblica e gli osservatori politici hanno registrato con maggiore interesse e curiosità è quello che il Sottosegretario di Stato americano ha avuto verso la fine della mattinata con Leon Blum. L'improvviso ed estemporaneo cambiamento di itinerario nel breve tragitto tra Palazzo Borbone — ove aveva conferito con Herriot — e Piazza della Concordia — ove era atteso all'Ambasciata americana per una colazione intima — ha condotto Sumner Welles al Quai Bourbon ove ha avuto luogo l'incontro col capo del socialismo francese.

Su questa variazione protocollare la stampa francese mette in certo qual modo questa sera la sordina. Se si tende a far notare che la visita a Blum rientra fra quelle di cortesia che l'inviato di Roosevelt sta facendo ai principali ex Capi di Governo francesi, non si riesce a far dimenticare le polemiche recenti di cui il capo socialista è stato soggetto e oggetto; in quanto il suo programma politico internazionale e le sue idee di pace non coincidono rigorosamente con gli scopi di guerra» affermati dall'intransigente nazionalismo anglo-francese.

Ancor ieri, *Gringoire* rimproverava aspramente al socialismo francese di opporsi a «una pace dettata» e a quel «castigo della Germania» che dovrebbero essere conseguenze di una vittoria alleata. I capi socialisti della Seconda Internazionale e i riformisti, da Blum a Frossard, sono quelli che nella vertenza carboniera anglo-italiana hanno assunto un atteggiamento che ha voluto ispirarsi a criteri di realismo.

Per tutto questo complesso di ragioni la stampa francese preferisce occuparsi di «varietà» per quanto riguarda l'informatore americano. Molti giornali sostituiscono così alle considerazioni politiche le osservazioni cronistiche sull'eleganza di Sumner Welles, sul bastone da cui è inseparabile come Chamberlain dall'ombrello, sull'ora in cui porta il cappello duro o quello moscio, sul taglio del soprabito scuro e sul tono delle ghette grigie.

Da queste reticenze si diparte soltanto un lungo articolo pubblicato da *Je Suis Partout* e dedicato alla prima tappa del viaggio europeo del diplomatico americano col titolo «Sumner Welles e il Duce». Dopo aver tracciato un quadro delle due Potenze di fronte al conflitto e alle parti belligeranti, l'anonimo articolista così conclude: «L'America e l'Italia hanno oggi numerose ragioni per intendersi. Roma e Washington vogliono intendersi per la salvaguardia dei loro interessi economici e politici e malgrado le apparenze che potrebbero indurre in errore gli osservatori superficiali, esse desiderano la salvezza del nostro Continente e sono risolute a lavorare per raggiungerla».

Pericolosa illusione

ROMA, 8

Il Giornale d'Italia, *sotto il titolo «Tasto da non toccare», scrive: «Mal consigliato ci appare il redattore militare del* Daily Sketch *quando si abbandona a scrivere, con notevole improntitudine, che la posizione dell'Italia è, fra tutte le Nazioni dell'Europa, la più vulnerabile per mare e per aria ed a prospettare, con misterioso ammonimento, la possibilità che «una delicata situazione possa verificarsi nei prossimi giorni». Quali pensieri muovono lo scrittore britannico? Vuole egli forse aggiungere alla violazione britannica del diritto internazionale, che la nota italiana ha già limpidamente documentato in tema di traffico marittimo e mercantile, il fantasma di una minaccia?*

Possiamo informarlo che la sua mossa inabile e indebitamente provocante, non raggiunge il suo scopo. La Nazione italiana, tutta intera, serba intatta la sua calma, non disgiunta dalla inflessibile fermezza.

O vuole lo scrittore del Daily Sketch *ricordare gli inconvenienti e le irregolarità dell'attuale sistema mediterraneo per riconfermare, sulla base delle stesse dimostrazioni offerte dai britannici, il buon diritto dell'Italia di domandarne la revisione in nome della libertà e della giustizia? Prendiamo, in tal caso, atto dei rilievi britannici e li passiamo agli archivi per rievocarli al momento della formazione di quella migliore Europa che è così spesso evocata nei discorsi di Londra e di Parigi.*

Ma rimaniamo oggi nell'immediato caso attuale. Il Daily Sketch *vorrebbe presentare un'Italia alla mercè militare ed economica delle democrazie imperiali. Questo è un tasto da non toccare. Può provocare molte spiacevoli sorprese agli imprudenti che volessero appoggiarvi il dito e la mano.*

La favola della facile vulnerabilità dell'Italia è ormai di quelle che vanno rivedute e corrette. E' singolare che lo scrittore militare britannico si curi di ignorare tutto quanto in proposito hanno scritto molti degli stessi più autorevoli esperti militari, e soprattutto navali, britannici. Il Daily Sketch, *in realtà, vede solo le minacce che potrebbero essere tentate per mare e per aria contro l'Italia.*

Non vede le più pericolose minacce che per mare e per aria, oltre che per terra, possono irradiarsi dall'Italia contro i suoi eventuali nemici mediterranei o continentali. Le forze italiane di mare e di aria sono abbondanti, efficienti, pronte, temibilissime. Il loro spirito è, come quello di tutta la Nazione italiana, vivo e fiero. Le recenti vicende di due continenti ne hanno dato l'evidente collaudo internazionale.

Queste forze italiane si appoggiano su posizioni che non sono soltanto vulnerabili, ma possono divenire anche estremamente offensive. Basta ricordare che la Penisola, con le grandi e le piccole isole, spacca il Mediterraneo in due parti ed arriva fin quasi sui margini dell'Africa settentrionale. E il valore di tali posizioni italiane è stato, fra molti competenti militari britannici, considerato tanto decisivo da suggerire ad essi la proposta dell'abbandono di ogni difesa britannica nel Mediterraneo e la deviazione delle linee imperiali britanniche fuori del Mediterraneo.

Potremo informare più diffusamente, nei prossimi giorni, lo scrittore del Daily Sketch *di questi giudizi e di questi indirizzi dei suoi connazionali. Per concludere, oggi gli diremo soltanto con pacatezza che le conseguenze delle sue mal consigliate affermazioni non provocate, ma deliberatamente offensive, potrebbero essere anche molto pericolose».*

X campagna antitubercolare
L'inizio delle cerimonie alla presenza della Sovrana

ROMA, 8

Domani, 9 marzo, nel decennale della campagna antitubercolare, avranno inizio le prime manifestazioni nazionali che sulle direttive del Duce e agli ordini del Ministero dell'Interno, la Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi, la Croce Rossa Italiana e i Consorzi antitubercolari vanno già da tempo organizzando.

Una solenne cerimonia di altissimo valore ideale si svolgerà infine la mattina di domenica 10 marzo alle 10,30, al R. Teatro dell'Opera, all'augusta presenza di S. M. la Regina e Imperatrice. Il Governo fascista sarà rappresentato dal Sottosegretario di Stato agli Interni.

La radiotrasmissione

ROMA, 8

Domenica 10 marzo, alle 10.30, tutte le stazioni dell'«Eiar» trasmetteranno dal Teatro Reale dell'Opera la cronaca dell'inaugurazione della Campagna nazionale antitubercolare.

Colloquio di Bastianini con Lord Halifax

LONDRA, 8

Il Ministro degli Esteri Lord Halifax ha ricevuto l'Ambasciatore d'Italia Bastianini col quale si è intrattenuto a colloquio per oltre un'ora.

Oggi a Palazzo Venezia
Riunione del Comitato Corporativo Centrale

ROMA, 8

Come già annunciato, il Comitato Corporativo Centrale si riunirà domani 9 corrente, alle ore 10, a Palazzo Venezia.

Parigi non ha rinnovato l'accordo commerciale con Mosca

PARIGI, 8

Si annuncia che, con il 15 marzo, venendo i trattati commerciali franco-sovietici a scadere, il Governo di Parigi ha deciso di non rinnovarli, cosicchè gli scambi fra i due Paesi saranno sottoposti agli onerosissimi diritti dell'intera tariffa doganale, il che, praticamente, significherà l'inizio della guerra economica fra i due Stati.

L'odierno Giornale Ufficiale *pubblica un avviso per gli importatori di merci originarie dall'Urss nel quale vengono informati che gli accordi commerciali franco-sovietici sono scaduti e non sono stati rinnovati. In conseguenza di ciò, a datare dal 15 marzo 1940 tutte le merci originarie dall'Urss, ad eccezione di quelle previste nel Decreto del 18 aprile 1921 (prodotti petroliferi), saranno sottoposte al pagamento dei diritti della tariffa generale.*

Il raduno a Torino dei cavalieri d'Italia

TORINO, 8

Il sesto raduno nazionale dei cavalieri d'Italia avrà luogo a Torino nei giorni 28, 29 e 30 aprile p. v. Il giorno 28 il reggimento, dopo lo schieramento, la rivista, la Messa al campo in piazza S. Carlo e lo sfilamento si ammasserà in piazza Castello per ascoltare la parola di Carlo Delcroix. Il giorno 29 i partecipanti all'adunata visiteranno la Scuola di applicazione di cavalleria di Pinerolo e il giorno 30 renderanno omaggio alle tombe sabaude a Superga.

Cerimonie cittadine, gite varie nei dintorni di Torino completeranno la manifestazione. Al raduno possono intervenire i cavalieri iscritti e non iscritti al reggimento e il loro familiari e simpatizzanti per l'Arma. Per chiarimenti rivolgersi al comando Cavalleggeri d'Italia, via Quattro Fontane, Roma.

La 44.a Fiera di Verona aprirà i battenti domani presente il Sottosegretario Nannini

VERONA, 8

Domenica 10 marzo, Sergio Nannini, Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura e Foreste, inaugurerà, in rappresentanza del Governo fascista, la 44.a Fiera dell'agricoltura e dei cavalli. Inaugurata la Fiera ed il Convegno per la conservazione del foraggio, il Sottosegretario assisterà al Concorso ippico e visiterà inoltre la Mostra «animali, fiori e frutta nell'arte».

Il blocco e il carbone germanico

La risposta alla nota italiana verrà consegnata oggi o domattina

Adesioni di neutri alla nostra tesi

LONDRA, 8

La nota britannica in risposta alla protesta del Governo fascista per la questione del carbone tedesco importato in Italia è ormai definitivamente redatta, come si apprende da informazione di buona fonte. Il Foreign Office deve solo esaminare ancora alcuni dettagli. Si afferma che il tono della nota stessa è conciliativo ma fermo e lascia la porta aperta ad un'utile ripresa dei negoziati commerciali.

Si afferma che la risposta sarà consegnata a Roma domani o lunedì mattina, prima cioè delle dichiarazioni che Chamberlain farà al Parlamento in risposta alla mozione del deputato laburista Henderson.

Contraddizioni

Frattanto la stampa inglese continua ad occuparsi con una certa larghezza della questione del carbone e di quella più ampia sollevata dalla nota italiana, e la difficoltà della risposta alla cristallina tesi dell'Italia fascista appare evidente dal fatto che gli stessi apologisti inglesi sembrano indecisi e discordi. Così per esempio, mentre alcuni di essi protestano che la procedura seguita dall'Inghilterra nell'arrestare le nostre navi è completamente indipendente dall'arresto dei negoziati commerciali, altri commentatori invece, come per esempio il redattore diplomatico del *Daily Mail*, scrivono che è appunto a causa della interruzione dei negoziati che «al Governo inglese non resta altro che applicare il controllo del contrabbando». Così pure, mentre alcuni giornali scrivono e ripetono che in nessun caso si è voluto e si vorrà danneggiare l'Italia, e delucidano, come fa il redattore diplomatico del *Times*, il punto di vista da noi già esposto, e cioè che la decisione della Commissione di controllo non è finale, che la questione può ancora venire decisa in altro senso, altri giornali invece, come per esempio il *Daily Telegraph*, si rallegrano già fin d'ora del definitivo sequestro di questo carbone, dicendo che esso può tornare utilissimo all'industria inglese in un momento in cui il congestionamento dei trasporti rende difficile l'approvvigionamento di carbone britannico.

Si potrebbe così continuare per lungo tempo ancora a rilevare tutte le inesattezze e le contraddizioni di cui si fa sfoggio nella stampa britannica in questa occasione, dimenticando quei precetti di cui essa si è tante volte dichiarata gelosa osservatrice. Ma non ne vale la pena, giacchè la parola finale sta per giungere e, se le voci che si raccolgono negli ambienti più autorevoli corrispondono a verità, vi saranno molti smorzamenti nella risposta ufficiale e molte porte aperte per dare soddisfazione all'Italia e per dimostrare, a fatti e non a chiacchiere, che l'Inghilterra non ha nessuna intenzione di crearsi un altro focolaio di inimicizie proprio nel bel mezzo del Mediterraneo.

Un articolo di Spectator

Spectator, che non ci è sempre stato amico, dedica quest'oggi un lungo articolo alla lotta che l'Italia sta conducendo per l'osservanza della legalità e dice che la divergenza tra Londra e Roma deve considerarsi anche psicologica oltre che politica ed economica.

«L'Italia — scrive — è una grande Potenza ragionevolmente conscia della propria forza e per di più una grande Potenza marittima, specialmente sensibile a ciò che riguarda la sua posizione nel Mare Nostrum che, agli occhi degli italaini, si estende da Gibilterra a Porto Said. Essa non è mai stata contenta in questi ultimi anni che una Potenza settentrionale come la Granbretagna tenga il comando delle porte orientale e occidentale di quel mare, e per di più si sia stabilita anche nel bel mezzo di essa, ossia a Malta. In tempo di pace, la questione è meno importante, ma in tempo di guerra tutto ciò cambia. La guerra vuol dire blocco, e blocco indica l'arresto delle navi neutrali, l'esame del carico e della corrispondenza e ritardi inevitabili ma irritanti nei trasporti. Una simile procedura non può essere gradita a un uomo di Stato del temperamento del signor Mussolini, e bisogna riconoscere che egli l'ha finora accettata di buona grazia. Ma ora c'è la questione del carbone tedesco, la quale non è una questione ordinaria di contrabbando, giacchè l'Italia può ricevere per terra tutto ciò che la Germania le vende, ma un'operazione eccezionale, perchè il carbone va in Italia soprattutto per via marittima attraverso i porti olandesi».

Spectator, esaminando quindi i due punti di vista, quello inglese e quello italiano, non vede perchè un accordo soddisfacente non possa ancora essere raggiunto, e dice che l'Inghilterra deve profondamente rimpiangere la tensione attuale, la quale, se da una parte è inevitabile, perchè proviene dallo stesso svolgimento della guerra, dall'altra parte può e deve essere sopita.

Nelle corrispondenze da Roma poi giornali segnalano la calma con la quale l'Italia fascista attende la risposta da Londra, sebbene, come osserva uno di essi, si renda più che mai necessario per l'Inghilterra di chiarire le posizioni prima che la propaganda tedesca abbia sfruttato sino in fondo la campagna, tentando di dimostrare che è soltanto per indebolire militarmente e industrialmente l'Italia che l'Inghilterra, anzichè aumentare le proporzioni del commercio regolare, ha preferito imporre o tentare di imporre la consegna di materiale bellico e di prodotti dell'industria pesante.

«Il risentimento dell'opinione pubblica italiana, scrive il corrispondente dell'*Evening Standard*, sta crescendo, ed è bene notare che già un gruppo di tecnici tedeschi delle Ferrovie è giunto in Italia per studiare la possibilità di intensificare l'importazione di carbone tedesco per via di terra».

MARIO PETTINATI

Adesioni nipponiche

TOKIO, 8

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato al rapporto della stampa che il Governo giapponese condivide il punto di vista del Governo italiano circa i legittimi diritti dei neutrali non belligeranti. Il portavoce ha poi illustrato i termini della nota italiana di protesta al Governo britannico contro il fermo del carbone tedesco diretto all'Italia, sostenendo che il Governo fascista ha agito nello interesse di tutti i Paesi estranei al conflitto. Il portavoce riferendosi poi al recente sequestro della posta operato a bordo del piroscafo giapponese «Bangkok» da parte dei francesi ha detto che il Governo di Tokio sta studiando l'aspetto legale della questione.

Commenti olandesi

L'AJA, 8

Il *Vaderland* mette in risalto che la protesta italiana sulla questione del carbone e più in generale contro tutto l'andamento illegale delle operazioni di blocco, acquista tanto maggior peso in quanto un'altra grande Potenza non belligerante, gli Stati Uniti d'America, ha protestato a Londra contro il controllo abusivo dei sacchi postali ed almeno altri 15 Stati neutrali hanno alla loro volta protestato contro gli arbitrii e soprusi anglo-francesi. Il *Telegraf* giudica significativo il fatto che a Rotterdam si continua a caricare carbone per l'Italia ad onta del fermo dei 13 piroscafi carboniferi italiani da parte delle navi addette al controllo britannico.

La lotta continua nella baia di Vijpuri

HELSINKI, 8

Mentre prosegue attivissimo in alcune Capitali europee il lavorio diplomatico per porre termine al conflitto russo-finlandese, la lotta continua ad infuriare sui nevosi campi di battaglia del golfo di Finlandia e della baia di Vijpuri, nella parte centrale dell'istmo e a nord-est del Lago Ladoga.

Il bilancio dei combattimenti odierni che hanno divampato con rinnovata violenza si è chiuso in netto favore per i finlandesi. Le truppe sovietiche secondo il comunicato del Quartier generale finlandese, hanno lasciato sul terreno circa 2500 morti di cui oltre duemila nel settore di Kollenjoki a nord-est del Ladoga. Accaniti combattimenti si sono svolti a nord della linea ferroviaria Vijpuri-Aeypaerae.

Un tentativo russo di attraversare il Lago di Vuoksi è stato respinto dai finlandesi i quali hanno inflitta gravi perdite agli assalitori. In altre azioni che le truppe sovietiche hanno tentato nella baia ghiacciata di Vijpuri i finlandesi hanno messo fuori combattimento dieci carri armati, due autoblindate e alcuni cannoni. I russi anche oggi hanno ripreso invano il tentativo di mettere piede sulla sponda settentrionale della baia di Vijpuri. A rendere infruttuoso l'attacco ha contribuito validamente l'aviazione finnica che ha portato a termine numerose azioni di bombardamento

A oriente del Ladoga, secondo i finlandesi, i sovietici avrebbero perduto ieri circa 2000 uomini in seguito a una serie di attacchi in direzione di Kollanjoki.

Da un ufficiale reduce da un settore abbiamo avuto alcuni particolari sulla fine dello Stato Maggiore della 18.a Divisione e della 34.a brigata di carri d'assalto. Nella località in cui quest'ultima fu circondata, i russi avevano scavato nel ghiaccio una specie di fortino che serviva da ricovero agli ufficiali e ad una trentina di donne appartenenti alle varie ambulanze di prima linea. Nel fortino si visse per molti giorni una vita angosciosa; qualcuno si spense per fame, qualche altro per freddo. Quando i finnici sferrarono l'attacco finale, i superstiti si difesero con supremo coraggio, comprese le donne; una fra esse morì gridando: «Stalin, hurrà!» Nessuno degli ufficiali cadde vivo nelle mani dei finlandesi, i quali, in omaggio al valore dimostrato dai nemici, decisero di seppellirne i corpi con l'onore delle armi.

Nel fortino fu trovato un po' di tutto: da un grammofono fino a ad una stamperia completa, oltre a una grande quantità di documenti e grandi ritratti dei capi bolscevichi più in vista

Il bollettino

HELSINKI, 8

L'odierno bollettino del Comando superiore dell'Esercito finlandese dice: «Nell'istmo di Carelia, la pressione nemica è continuata contro il settore nord-ovest della baia di Vijpuri. Le battaglie nella penisola all'entrata della baia sono terminate in serata, senza che il nemico sia riuscito ad avanzare. Gli attacchi contro le posizioni finlandesi sulle isole sono stati respinti. L'artiglieria finlandese ha distrutto parecchi carri armati e almeno otto cannoni nemici che erano stati fatti avanzare sul ghiaccio. Tra la baia di Vijpuri e il Vuoksi i sovietici hanno sferrato attacchi locali che sono stati respinti, Sette carri armati e due autoblinde sono stati distrutti. In direzione di Paakkola il nemico, dopo gli attacchi dei giorni scorsi contro le posizioni finlandesi, ha lasciato sul terreno oltre 400 morti. A sud di Vuossalmi i sovietici hanno tentato di passare sul ghiaccio del Vuoksi, ma sono stati respinti. Un tentativo di attacco contro Taipale è fallito. A nord-est del Lago Ladoga un attacco nemico contro Kollanjoki è stato respinto; i sovietici hanno lasciato sul campo circa 3 mila morti. In altre località del fronte terrestre attività di artiglieria ed attacchi locali che sono stati respinti.

Durante la giornata del 7 marzo, due distaccamenti nemici hanno avanzato sul ghiaccio in direzione di Happaasaari e di Virolahta, ma hanno poi dovuto ripiegare.

Nella giornata di ieri, la nostra aviazione ha continuato i suoi voli di ricognizione e di bombardamento, mitragliando e bombardando truppe, carriaggi, carri armati e colonne nemiche ammassate sul ghiaccio della baia di Vijpuri. La attività aerea sovietica si è limitata principalmente alle regioni di Kotka, Sakihaari ed alla baia di Vijpuri. Nel resto del Paese, debole attività di ricognizione. Secondo informazioni controllate, sei aeroplani nemici sono stati abbattuti certamente e due probabilmente».

Nessuna richiesta di mediazione al Governo di Washington

WASHINGTON, 8

Roosevelt ha dichiarato che il Governo americano non ha ricevuto, fino ad ora, alcuna richiesta, nè diretta nè indiretta di fare da mediatore nel conflitto finno-russo.

Da fonte ufficiale non è stato ancora definito quale potrebbe essere l'atteggiamento degli Stati Uniti nel caso in cui il Governo ricevesse analogo invito. Il Governo segue le notizie e le voci di una possibile pacificazione col più vivo interesse.

La lotta sul mare

Autoinabissamento dell'„Uruguay" Un altro piroscafo inglese affondato L'„Amelia Lauro" in preda al fuoco

LONDRA, 8

Un'esplosione probabilmente dovuta ad una mina ha prodotto l'affondamento del piroscafo inglese «Counselor», di 5086 tonn. L'equipaggio è stato sbarcato in un porto della costa settentrionale.

Si annuncia intanto che i piroscafi britannici «Aucuba» e «Persian Empire» sono giunti stamane in un porto della costa orientale dopo attacchi da aeroplani tedeschi la scorsa notte. Essi non sono stati colpiti essendo riusciti a fuggire nell'oscurità. Invece la carboniera «Emulator» è stata colpita, ma senza gravi danni nè vittime.

Il Ministero dell'Aria inglese annuncia che durante la notte apparecchi britannici hanno eseguito voli di perlustrazione e di ricognizione sul territorio tedesco. Nel corso di questi voli alcuni apparecchi si sono spinti sulla Polonia occidentale volando su Posen. La stessa fonte annuncia che un apparecchio da bombardamento germanico è stato abbattuto oggi al largo delle coste settentrionali della Scozia.

Incursioni aeree

Un ulteriore comunicato del Ministero dell'Aria informa che nel corso di operazioni di ricognizione effettuate ieri l'altro da apparecchi britannici, tre piroscafi sono stati attaccati con bombe presso Borhum. Un attacco con bombe è stato effettuato anche la scorsa notte su un vascello ausiliario della Marina tedesca presso Sylt. Due apparecchi «Heinkel» si sono scontrati nel Mare del Nord durante la giornata e sono rimasti danneggiati. Si dichiara inoltre che un «Heinkel» è stato abbattuto ad Aberdeen e un altro, come è stato già annunciato, al largo della costa settentrionale della Scozia.

Si segnala inoltre che, nell'Atlantico settentrionale, una nave da guerra inglese ha intimato il fermo al piroscafo germanico «Uruguay», di 5846 tonn.; l'equipaggio invece di obbedire ha colato a picco l'«Uruguay». La nave da guerra inglese ha preso a bordo i marinai tedeschi, i quali, mentre il loro piroscafo si inabissava si erano allontanati nelle scialuppe di salvataggio.

Si apprende infine che tutto l'equipaggio della nave italiana «Amelia Lauro», di 5335 tonnellate, incendiatasi sulle coste sud-orientali dell'Inghilterra, è stato salvato e che tre uomini sono stati trasportati all'ospedale essendo ustionati. L'incendio sulla nave continua malgrado gli sforzi dei rimorchiatori accorsi per cercare di domarlo.

Tra i marinai feriti dell'equipaggio della nave mercantile italiana «Amelia Lauro» sono Michele Spinelli, Salvatore Spennato e Luigi Sanfilippo. Il secondo ufficiale, Augusto Vitelli, è rimasto miracolosamente incolume, avendo una scheggia di bomba perforata la sua giacca.

Il capitano Massimiliano Lepaci, che comandava la carboniera italiana «Amelia Lauro», incendiatasi in seguito a un attacco aereo, ha dichiarato che i bombardieri si sono serviti di un nuovo tipo di bombe le quali, quando colpiscono il bersaglio, si spezzano e proiettano altre piccole bombe, che si incendiano dopo un po' di tempo. Egli ha detto infatti che quattro grandi bombe sono cadute sulla sua nave spazzando via il ponte e mettendo fuori uso il timone.

Pescherecci attaccati

Dopo l'esplosione egli chiese soccorso a un'altra nave italiana, la «Titania», che trovavasi relativamente vicina e che prese a bordo tutti i naufraghi. Dopo circa una ora, quando ancora la «Amelia Lauro» galleggiava, sono stati visti vari incendi scoppiare a bordo di essa, incendi causati appunto da queste piccole bombe supplementari contenute nelle maggiori.

Notizie pervenute all'ultima ora segnalano che un peschereccio belga, mitragliato nel Mare del Nord, è rientrato nel porto di Zeebrugge. Sullo scafo esso reca numerose traccie di pallottole di mitragliatrice. Si annuncia, inoltre, che anche due altri battelli che ancora non sono rientrati, sono stati mitragliati. Un peschereccio belga ha raccolto un gavitello appartenente al vapore olandese «Grutto», registrato a Rotterdam. L'equipaggio del peschereccio afferma anche di avere scorto, nei pressi dove è stato trovato il gavitello, un cadavere che galleggiava.

A titolo di curiosità riferiremo infine che molte navi mercantili britanniche sono state munite di un apparecchio che le renderebbe immuni, a quanto si assicura, dall'azione delle cosiddette «mine magnetiche». L'apparecchio consiste in un filo di ferrro che circonda la nave e in cui passa la corrente elettrica in modo che lo scafo neutralizza l'attrazione della mina magnetica. Si afferma che nessuna delle navi provviste di questo apparecchio è affondata.

I comunicati

BERLINO, 8

Il Gran Quartier Generale annuncia:

«Sul fronte occidentale, oltre a locali attività di artiglieria, nessun particolare avvenimento. Nelle notti dal 6 al 7 e dal 7 all'8 marzo, la nostra aviazione ha eseguito ricognizioni sulla costa orientale inglese. Durante questi voli i nostri apparecchi, malgrado la forte difesa dell'avversario, hanno affondato o gravemente danneggiato 11 navi mercantili per una stazza complessiva di 30.000 tonnellate che navigavano in convoglio britannico ed a fuochi spenti.

Tutti i nostri apparecchi impiegati in queste azioni, sono rientrati alle loro basi senza subire perdite. Un nostro apparecchio, impiegato in un volo di ricognizione sulla Scozia settentrionale, risulta disperso. Durante la notte dal 6 al 7 marzo, isolati apparecchi britannici, hanno sorvolato il Golfo germanico. Tutti questi apparecchi, meno uno solo, sono stati costretti al ritorno ancora prima di raggiungere il loro obiettivo. In occasione di voli dell'aviazione nemica, nella notte dal 7 all'8 marzo, in direzione della Germania settentrionale ed orientale, l'avversario ha violato la sovranità della Danimarca e del Lussemburgo».

PARIGI, 8

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Un colpo di mano del nemico nella regione a sud-est del Nieder è fallito».

PARIGI, 8

Il bollettino serale di guerra del Comando francese dice:

«Sul versante dei Vosgi è avvenuto stamane uno scontro tra un distaccamento francese ed un distaccamento tedesco, terminato a nostro vantaggio».

Ispezione di Brauchitsch al fronte occidentale

BERLINO, 8

Il comandante in capo dell'esercito tedesco Gen. von Brauchitsch ha eseguito in questi ultimi giorni una nuova ispezione al fronte occidentale nel corso della quale ha tenuto frequenti rapporti ai comandanti dei reparti dislocati lungo la linea Sigfrido visitando posizioni accantonamenti, alloggiamenti delle truppe e tutta una serie di nuove opere fortificate.

Nuova fase di tensione tra Tokio e il Cremlino?

TOKIO, 8

I rapporti nippo-sovietici minacciano di entrare in una nuova fase di tensione in seguito alla notizia riferita dal giornale Hochi Shimbun *secondo cui i russi starebbero febbrilmente fortificando alcuni punti strategici della penisola di Kamciatka. Le zone in corso di fortificazione dominano, secondo il giornale, le acque riservate alle navi da pesca giapponesi in base al recente accordo di pesca. L'Hochi riferisce anche che i russi stanno esercitando pressioni sulle società petrolifere giapponesi nel nord di Sakhalin. Il giornale aggiunge che le autorità sovietiche stanno ampliando la base aereonavale di Wladivostok che costituisce una minaccia per il centro di produzione bellica di Osaka.* (United Press).

La politica di neutralità corrisponde agli interessi romeni

BUCAREST, 8

La stampa commenta il discorso della Corona letto ieri dal Re Carol in Parlamento. L'*Universul*, nel constatare che la Romania continua la sua politica di neutralità, nota come tale politica corrisponda così al sentimento popolare come agli interessi nazionali romeni. La precisazione fatta al riguardo nel discorso della Corona serve, però, anche di norma all'opinione pubblica internazionale. Il giornale prosegue: «I prolungati, calorosi applausi che hanno salutato le parole del Re all'indirizzo dell'Italia, dimostrano quale eco trova nell'animo romeno un'amicizia che noi abbiamo sempre apprezzata, che la tradizione e l'attività spirituale di due popoli agevolano e che risponde agli interessi della pace e dell'ordine europei».

I passaggio del discorso riferentesi all'Italia è sottolineato anche dal direttore del *Curentul*, che lo considera come «manifestazione di un pensiero dominante nell'orientamento internazionale romeno».

Nel corso del Consiglio dei Ministri di ieri il Ministro delle Finanze ha fatto una relazione sull'esercizio finanziario 1939-40 e sul progetto del bilancio generale dello Stato 1940-41. Il Consiglio ha constatato con viva soddisfazione i risultati ottenuti nell'esercizio finanziario 1939-40 ed ha rivolto un ringraziamento al Ministro delle Finanze.

Una Commissione franco-italiana per la sorveglianza sugli scambi

PARIGI, 8

Dopo gli accordi commerciali franco-italiani è stata creata una Commisisone mista che deve sorvegliare l'applicazione delle modalità previste per gli scambi. La sessione che questa Commissione ha tenuto a Parigi in questi giorni è stata consacrata ad una revisione dell'accordo del 1938, necessaria per certe difficoltà causate dalle circostanze attuali.

Una relazione al Duce del conte Volpi di Misurata

Direttive sul Convegno di Napoli per l'esame dei rapporti industriali con le terre d'Oltremare

ROMA, 8

Il Duce ha ricevuto il conte Volpi di Misurata, che Gli ha sottoposto il programma di svolgimento in Napoli, nei giorni 28, 29 e 30 settembre prossimo, nella sede della triennale d'Oltremare, di un Convegno di industriali dirigenti di aziende tecnici e studiosi per l'esame dei problemi relativi allo sviluppo delle relazioni industriali con i territori italiani d'Oltremare.

Il Convegno — che ha lo scopo di passare in rassegna le opere già compiute e di realizzare uno scambio di esperienze e di suggerimenti sulle nuove iniziative capaci di intensificare, ai fini anche dell'indirizzo autarchico del Paese, il processo di valorizzazione tecnica ed economica dei territori italiani di Oltremare — sarà organizzato dalla Confederazione fascista degli industriali con la particolare collaborazione della Federazione nazionale fascista dei dirigenti di aziende industriali ed avrà il più ampio appoggio di tutti gli enti interessati. Sarà presieduto dal Ministro dell'A. I.

Il Duce ha approvato l'iniziativa ed ha impartito direttive per la sua migliore realizzazione.

Interessamento per la Basilica di S. Marco

ROMA, 8

Il Duce ha ricevuto il conte Volpi di Misurata, Primo Procuratore della Basilica di S. Marco di Venezia, che Lo ha intrattenuto sulle condizioni statiche della millenaria Chiesa e sulle necessità di finanziamenti relativi.

Badoglio inaugura a Torino la mostra di Giacomo Grosso

TORINO, 8

Nella civica Galleria d'arte moderna è stata solennemente inaugurata, alla presenza del Maresciallo d'Italia Badoglio, la sala dedicata alle opere del grande pittore piemontese Giacomo Grosso, opere che per volere del Duce sono state assicurate a Torino. A fianco del Duca di Addis Abeba erano i familiari dello scomparso Maestro, le gerarchie e autorità cittadine civili e militari, il rappresentante il Ministro dell'E. N. ed un folto gruppo di personalità e artisti.

Dopo brevi parole del Podestà, che ha illustrato il significato della cerimonia e l'importanza della nuova sala che arricchisce la nostra Galleria d'arte moderna, l'oratore ufficiale, camerata Emilio Zanzi, ha rievocato la figura e l'arte di Giacomo Grosso.

Il Maresciallo Badoglio e le autorità hanno poi visitato la sala, soffermandosi a lungo dinanzi alle opere esposte.

L'assemblea generale del Credito italiano

ROMA, 8

L'assemblea generale del Credito Italiano, tenutasi oggi a Genova, ha approvato le relazioni del consiglio di amministrazione e dei sindaci e il bilancio per l'esercizio 1939, che chiude con un utile netto di lire 29.459.399. E' stata deliberata la distribuzione di un dividendo del 4 per cento agli azionisti, in ragione di lire 20 per azione, l'assegnazione di lire 2.945.940 alla riserva e di lire 6.513.459 a un «fondo per costruzione e ampliamento stabili»; il dividendo verrà pagato a partire dal 9 marzo corrente.

Il Congresso a Bologna dell'Unione matematica

BOLOGNA, 8

Dal 4 al 6 aprile prossimo, sotto gli auspici del Consiglio nazionale delle ricerche e della R. Università locale, avrà luogo a Bologna il secondo Congresso dell'Unione matematica italiana. Gli argomenti scientifici trattati durante il Congresso sono ripartiti in conferenze generali e in relazioni da esaminarsi in sede di sezione. A chiusura dei lavori i congressisti si recheranno, in visita di omaggio, alla terra del Duce.

Disegni di legge approvati dalle Commissioni del Senato

ROMA, 8

La Commisisone degli Esteri, scambi commerciali e legislazione doganale del Senato, presieduta dal sen. Orsini Baroni, ha esaminato ed approvato, con la partecipazione del Ministro delle Finanze e del Sottosegretario di Stato Benini, numerose convenzioni fra cui alcune riguardanti le relazioni con la Jugoslavia, la Romania e vari accordi di carattere commerciale, provvedimenti per i lavori e servizi pubblici in Albania e per l'estensione in Albania dell'attività dell'Ente nazionale industrie turistiche ed alberghiere, le modifiche introdotte nello scorso gennaio alla tariffa generale dei dazi doganali e altri provvedimenti in materia doganale.

Si è pure riunita, presieduta dal sen. Belluzzo e con l'intervento del Ministro della Cultura Popolare, la Commissione dell'Educazione Nazionale e della Cultura Popolare, che ha approvato, fra l'altro, l'istituzione dell'Ente stampa in seguito al passaggio dei quotidiani amministrativi dal P. N. F. alla competenza organizzativa del Ministero della Cultura Popolare, modifiche all'ordinamento dell'Ente Radio Rurale, provvedimenti dell'industria alberghiera e nuove norme pel credito teatrale.

La Commissione dell'Agricoltura, presieduta dal sen. Prampolini, con la partecipazione del Sottosegretario di Stato Nannini, ha esaminato ed approvato provvedimenti per la viticoltura e la produzione dei vini, per gli ammassi del risone e della lana, per il mercato granario e per il contributo alla costruzione di sili da cereali e da foraggio, di stabilimenti per la conservazione di frutta e ortaggi, nonchè il provvedimento che istituisce il Commissariato Generale per la pesca ed altre disposizioni sulla pesca. Il progetto di legge sugli ammassi del risone è stato approvato nel primitivo testo ministeriale.

Presieduta dal sen. Guadagnini e con l'intervento del Sottosegretario Buffarini-Guidi, la Commissione degli Affari Interni e della Giustizia ha approvato vari disegni di legge fra cui quello che concede ai capi di famiglia numerosa condizioni di priorità negli impieghi e nei lavori, altri sul termine per il riconoscimento dei benefici previsti al personale degli enti pubblici iscritti al P. N. F. prima della Marcia su Roma, per la disciplina dell'uso della denominazione «fascista» da parte di enti, istituti, aziende e, infine, modifiche alla legge sull'ordinamento dell'O. N. D.

Norme per l'incremento della coniglicoltura

ROMA, 8

Il prossimo numero del *Giornale di agricoltura della domenica* darà notizia di un programma disposto dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste, di intesa con il Partito Nazionale Fascista, per il miglioramento della coniglicoltura da effettuarsi nel corrente anno, verranno distribuiti 5500 conigli di scelta razza e genealogia, di cui 4000 a mezzo dell'organizzazione delle massaie rurali e 1500 a mezzo dell'O.N.D. Tale distribuzione verrà effettuata dall'Istituto nazionale di coniglicoltura di Alessandria.

I conigli saranno di età non inferiore a 4 mesi e saranno concessi principalmente riproduttori di razza «fulvo di Borgogna», «lepri belga», «grigio» di grossa mole e «nostrano migliorato», che la pratica ha dimostrato particolarmente adatte al miglioramento, attraverso l'incrocio delle popolazioni cunicole rurali. Nelle provincie in cui la coniglicoltura è più singolarmente sviluppata, verranno inviati prevalentemente soggetti maschi per la istituzioni di stazioni di monta. Nelle altre provincie saranno invece mandati un certo numero di maschi per rinsanguare gli allevamenti delle anzidette razze già esistenti e dei gruppi di riproduttori per la costituzione di nuovi nuclei di allevamento.

La concessione di conigli di razze a pelliccia — grigio perla, blu, bianco di media taglia, argentato e cincilla — verrà limitata a zone particolarmente adatte ad allevatori evoluti e diligenti che dànno affidamento che dette razze saranno allevate in purezza. Si eviterà nel modo più assoluto la distribuzione alle massaie rurali e ai Dopolavoro rurali di soggetti di razze giganti che saranno, in via del tutto eccezionale, concessi a Dopolavoro aziendali razionalmente attrezzati.

Poichè il materiale da distribuire alle massaie rurali, per il suo pregio intrinsero e per l'uso a cui dovrà essere destinato, che è quello di migliorare la coniglicoltura rurale, va utilizzato mediante una opportuna controllata moltiplicazione, si dovrà evitare il più possibile la concessione di conigli a singoli richiedenti e concentrare invece le varie assegnazioni provinciale alle conigliere di sezione.

Movimento negli alti gradi dell'Arma aeronautica

ROMA, 8

Il *Bollettino Ufficiale* della R. Aeronautica reca i seguenti movimenti negli alti gradi:

Generali di D. A. Vittorio Giovine da comandante la terza Z. A. T. a disposizione; Mario Infante da capo della telecomunicazione ed assistenza al volo a comandante la terza Z. A. T.

Generali di B. A.: Mario Cebrelli rimpatriato dall'A. O. I. ed assegnato quale capo ufficio alle telecomunicazioni ed assistenza al volo; Arnaldo Pasquali dal Gabinetto del Ministro dell'Aeronautica alla 7.a Brigata Aerea quale comandante; Giuseppe Barba dal comando 7.a Brigata Aerea a disposizione.

Promozioni militari

ROMA, 8

Il bollettino ufficiale del Ministero della Guerra reca:

Ufficiali in servizio permanente, Ufficiali generali dei Carabinieri Reali, Generale di Brigata Baggi è promosso Generale di Divisione. Arma dei CC. RR. Ruolo comando. Colonnello Bourget è promosso Generale di Brigata. Corpo sanitario militare. Ufficiali medici, Maggiore Canepaggi è conferito l'avanzamento straordinario per effetto di tale avanzamento l'ufficiale è promosso tenente colonnello.

Ufficiali invalidi riassunti in servizio sedentario. Arma di Fanteria. Maggiori promossi tenenti colonnelli a scelta ordinaria. Provenienti dal S. P. E. Volpes, Occhionero, Leone. Arma del Genio. Colonnello Lastrico è promosso Generale di Brigata.

L'edificio di Gualtieri dove Mussolini insegnò destinato alla G.I.L.

REGGIO EMILIA, 8

Sotto l'egida della Federazione dei Fasci di Combattimento di Reggio Emilia e della Confederazione fascista degli agricoltori, gli agricoltori reggiani hanno acquistato l'edificio di Pieve Saliceto di Gualtieri, nel quale il Duce insegnò negli anni 1901 e 1902, mettendolo, dopo i necessari restauri, a disposizione del Partito.

Il Segretario federale, con l'approvazione del Segretario del Partito, che ha espresso il suo apprezzamento per l'iniziativa, ha deciso che l'edificio venga destinato ad asilo infantile della «Gil» riservando alcuni locali, e particolarmente l'aula ove il Duce insegnò, per una mostra permanente di cimeli dello squadrismo reggiano.

La carta annonaria e i soldati in licenza

ROMA, 8

Il Ministero delle Corporazioni, in merito al razionamento dei consumi, ha precisato che ai militari ai quali erano già state intestate le «carte annonarie» e che rientrano nel Comune in seguito a licenza illimitata, si deve rilasciare la «carta annonaria» provvisoria.

Le manifestazioni antinglesi continuano in Palestina

GERUSALEMME, 8

Gli ebrei hanno proclamato lo sciopero di protesta contro le dichiarazioni fatte da MacDonald e le decisioni prese dal Parlamento inglese. Una grande dimostrazione inoltre, ha avuto luogo oggi. Un numeroso corteo ha percorso le strade tra grida altissime contro Chamberlain, MacDonald e l'Alto Commissario inglese in Palestina. La polizia è dovuta intervenire più volte. Sono avvenuti violenti tafferugli durante i quali una ventina di dimostranti sono rimasti feriti. Sembra vi siano dei feriti anche tra gli agenti. Il fermento è ancora vivissimo.

Si ha da Caifa che al funerale dell'ebreo Lifskitz, morto in seguito alle ferite riportate nella manifestazione antinglese, avvenuto giorni or sono, hanno partecipato tutti gli ebrei della città e della campagna che si estende tra Caifa e Tel Aviv.

La popolazione delle Filippine

MANILLA, 8

Le Filippine hanno ora 16.000.751 abitanti, con un aumento di 5 milioni 686.441 rispetto ai risultati del precedente censimento (1918). Manilla conta 623.491 abitanti

Prodotti tipici dell'abbigliamento

Le caratteristiche dei tessuti prescelti

Costo industriale e al dettaglio

ROMA, 8

La Commissione tecnica costituita in seno alla Corporazione dell'abbigliamento per la realizzazione del voto della Corporazione stessa inerente alla determinazione dei prodotti tipici dell'abbigliamento a prezzo fisso accessibili alle categorie meno abbienti ha ultimato la prima parte del suo lavoro per quanto riguarda un primo blocco di tessuti e prossimamente sarà iniziato il lavoro per quanto riguarda le stoffe per gli abiti e altri prodotti.

Economia effettiva

Il lavoro della Commissione è alquanto complesso se si pensa che per ogni tipo di tessuti non solo si deve procedere alla determinazione del prezzo, ma anche alla scelta di tipi e alla determinazione delle caratteristiche tecniche di fabbricazione.

I tessuti prescelti, intanto, assicurano una notevole resistenza e una considerevole durata in modo che viene realizzata una economia effettiva e non illusoria.

La Commissione dei costi industriali ha determinato il prezzo al consumatore maggiorando il costo industriale della percentuale del 2 per cento per l'imposta generale sull'entrata, del 3 per cento per le spese di imballaggio, del 5 per cento per le spese e gli utili del grossista, del 25 per cento (sul costo merce) per spese utili del dettagliante ecc., per un cumulo complessivo di circa il 40 per cento.

Ecco l'elenco dei primi dodici tessuti prescelti dalla Commissione tecnica e il loro accertato costo industriale premettendo però che esso ha per il momento solo valore indicativo in quanto non è da escludere un leggerissimo ritocco a causa di percentuali minime di maggiorazione. Su tale costo industriale per giungere al prezzo per il consumo dovrà gravare il 40 per cento di aumento complessivo delle maggiorazioni sopra indicate.

I prezzi

Tela candida per biancheria da letto altezza 68-80 costo industriale al metro lineare lire 5,85; tela candida per biancheria da letto altezza 73-75 lire 4,55; madapolam candido per biancheria personale altezza 78-80 lire 3,90; madapolam per biancheria personale altezza 68-70 lire 2,87; madapolam colorato lire 2,97; tovagliata candida altezza m. 1,45 lire 2,92; flanella colorata altezza 68-70 lire 4,15; stoffa pettinata altezza 138-140 lire 17,06; stoffe per pantalone classico altezza 1,25 lire 15,05; tela mare tinta altezza 68-70 lire 2,60; tela mare stampata altezza 68-70 lire 3,75.

Per le maglierie invernali da uomo il tipo prescelto col 50 per cento di cotone e il 50 per cento di felpa greggia costerà lire 18,20; quelle estive 50 per cento di cotone e 50 per cento di fiocco lire 9,10. Maglie da donna 50 per cento di cotone e 50 per cento di fiocco lire 5,70. Le calze da donna di rayon opaco costeranno lire 4 al paio.

Per quanto riguarda le stoffe alla Commissione sono pervenuti diversi campioni e l'esame sarà portato su tre tipi fabbricati con diverse percentuali di lana. Un primo campione contiene infatti il 55 per cento di pura lana e il 45 per cento di fiocco; il secondo il 33 per cento di lana e il 67 per cento di fiocco e un altro tipo con il 7,50 per cento di lana e il 17,50 di lanital e il 75 per cento di fiocco e infine un tipo di puro fiocco.

Nelle prossime riunioni saranno stabilite anche le caratteristiche di altri prodotti destinati al largo consumo.

Problemi alimentari esaminati dal comitato tecnico corporativo

ROMA, 8

Nei giorni 5 e 6 corrente si è riunito presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del cons. naz. prof. Vezzani, il Comitato tecnico corporativo per lo studio dei problemi economici riguardanti il latte e i suoi derivati e quello per la disciplina dell'attività economica riferentesi alla produzione zootecnica.

Nella prima riunione è stata esaminata ampiamente la situazione del mercato del latte alimentare e dei prodotti cascari e sono stati vagliati i criteri da seguire per l'adeguamento dei prezzi ai costi, tenendo presente la necessità di agevolare la produzione, le esigenze del consumo e subordinatamente le possibilità dell'esportazione.

Sono stati inoltre esaminati, con particolare riguardo, problemi inereti alla produzione ed ai prezzi del latte nell'Agro romano e quindi all'approvvigionamento della centrale del latte di Roma per la distribuzione a questa città. Il Comitato per la zootecnica ha dedicato la sua riunione all'esame di questioni riguardanti l'andamento del mercato del bestiame e delle carni bovine e suine, riaffermando la necessità dell'adeguamento anche in questo settore dei prezzi ai costi di produzione e facendo voti perchè i nuovi prezzi possano rimanere stabiliti per un lungo periodo di tempo.

Operai occupati dall'O.N.C. in lavori di bonifica

ROMA, 8

Il numero degli operai occupati al 1.o marzo corr., dall'O. N. Combattenti era di 6134, di cui 4408 nei lavori di bonifica e 1726 nelle proprie aziende agrarie così suddivisi: Agro Pontino, Littoria 2152; Alberese, Gossetò 286; *Altura, Pola* 15; Coltano, Pisa 153; Isola sacra, Roma 21; Licola, Napoli 195; Montegrosso, Bari 127; Pantano e Cagiuni, Taranto 99; San Cataldo, Lecce 154; San Cesareo, Roma 70; San Luri, Cagliari 104; Stornara, Taranto 108; Tavoliere di Puglia, Foggia 723; Volturno, Napoli 1873. Altre aziende bonifiche 40.

L'annuale raccolta d'offerte per l'Università del Sacro Cuore

ROMA, 8

Domenica prossima 10 marzo si svolgerà, come di consueto, in tutta l'Italia, l'annuale raccolta di offerte per l'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano. La vita dell'Ateneo, ove, nel clima di feconda armonia spirituale, resa possibile dal Regime, si sviluppano molteplici iniziative di studio e di cultura, è appunto affidata, secondo le norme statutarie, alla generosità dei cattolici italiani.

Incidente aviatorio

ROMA, 8

Il giorno sette corr. un apparecchio da caccia pilotato dal tenente Tinti Zeno, durante una evoluzione acrobatica cadeva in vite dalla quota di 2000 metri. Riuscito vano il tentativo del pilota di riprendere il normale assetto di volo, l'apparecchio è precipitato al suolo. Il pilota è deceduto.

NOTIZIE BREVI

La città di Teheran, secondo i risultati del censimento della popolazione fatto il 10 febbraio scorso, ha 531.246 abitanti contro i 310.139 del 1932, i 210.000 del 1922, i 160.000 del 1891 e i 106.482 del 1883. L'incremento della popolazione negli ultimi otto anni è stato di 221.107 abitanti.

Stamane a Istanbul un gravissimo incendio è scoppiato nel quartiere di Balat. Tra gli edifici distrutti vi è un grande deposito di tabacchi. Vigili e truppe accorse prontamente sono riusciti, dopo lungo lavoro, a spegnere l'incendio. I danni si fanno ascendere complessivamente ad oltre 70 mila lire turche.

L'Istituto batteriologico svedese, allo scopo di combattere la paralisi infantile sempre molto diffusa nei Paesi nordici, ha chiesto agli S. U. la spedizione urgentissima di 250 scimmie della specie «macacus rhesus» dalle quali si ottiene un siero efficacissimo per curare tale malattia.

Nelle miniere di carbone di Tamines (Belgio) gli operai che non hanno ottenuto l'aumento di salario che avevano richiesto hanno proclamato lo sciopero.

La polizia giudiziaria di Liegi ha proceduto all'arresto di un propagandista comunista che distribuiva giornali e opuscoli vietati.

Il Re del Belgio ha ricevuto il Primo Ministro e i Ministri degli Esteri e della Difesa Nazionale.

Il tribunale militare di Marsiglia ha pronunciato severe condanne contro alcuni individui accusati di avere propagato notizie false atte a provocare malcontento e a creare un movimento disfattista. I propagatori delle notizie sono stati condannati a pene di prigione che variano da due a tre anni e alla multa di mille franchi.

La "Queen Elizabeth,, a New York

Una ripetizione del caso «Leviathan» esclusa recisamente

NEW YORK, 8

Prendendo lo spunto dal viaggio compiuto dal transatlantico inglese «Queen Elizabeth», il *Daily News* scrive che l'arrivo negli Stati Uniti della gigantesca nave inglese può significare che gli inglesi erano ormai convinti di non poterla difendere in casa propria dagli attacchi tedeschi, come anche potrebbe essere considerata la possibilità che il Governo inglese voglia offrirla come garanzia o metterla addirittura in vendita negli Stati Uniti, quando esso avrà esaurito i depositi per i propri acquisti negli S. U.

Il giornale conclude affermando — ad ogni modo è una cosa arcisicura — che questa nave non trasporterà mai, come fece il «Leviathan» durante la guerra mondiale, le truppe americane in Europa.

Le comunicazioni romene ostacolate dal maltempo

BUCAREST, 8

Le abbondanti nevicate di ieri ostacolano gravemente le comunicazioni stradali, telegrafiche e telefoniche. Sul Mar Nero infierisce la tempesta, che ha impedito alle navi di entrare e di uscire dal porto di Costanza e varie navi, attese ieri, hanno cercato riparo a ridosso del Capo di Caliacra. Alle Porte di Ferro il ghiaccio continua a formare uno sbarramento di 10-15 metri di spessore e per distruggerlo reparti del Genio stanno facendo brillare mine ad alto esplosivo.

Fabbriche distrutte dal fuoco a Lilla e a Tolosa

LILLA, 8

La notte scorsa un incendio si è sviluppato in una grande fabbrica di Lilla e migliaia di pacchi sono stati distrutti. I danni materiali ammonta a circa un milione. Anche a Tolosa è scoppiato un grave incendio in una fabbrica di maschere antigas. I danni materiali ascendono anche qui a circa un milione.

La regione di Smirne flagellata da un uragano

SMIRNE, 8

Un fortunale violentissimo si è abbattuto sulla città. Molte case sono crollate. Vi sono parecchi morti. Anche in Tracia il maltempo ha prodotto gravissimi danni. Alcuni fiumi hanno straripato. La strada che conduce da Adrianopoli a Istanbul è sommersa. I servizi automobilistici sono sospesi.

Pericolo di rivolta nel Turkestan secondo informazioni londinesi

LONDRA, 8

Si apprende da fonti bene informate che, in proporzione alle difficoltà della Russia, aumenta il pericolo di rivolta nel Turkestan ed in altri distretti abitati da mussulmani.

29 operai mancanti in seguito all'esplosione nello stabilimento della S.A. Vulcania

BRESCIA, 8

Il numero degli operai mancanti in seguito all'esplosione avvenuta in un laboratorio dello stabilimento della S. A. Vulcania è risultato, in seguito agli accertamenti compiuti, di 29. Le condizioni dei feriti sono soddisfacenti. Le opere di assistenza e di soccorso sono state efficacemente attuate con senso di fraterna solidarietà fascista. Alle salme dei caduti sul lavoro saranno rese solenni onoranze.

Ricorso respinto dalla Cassazione avverso una sentenza capitale

ROMA, 8

Con sentenza del 21 settembre 1939, la Corte di Assise di Cagliari condannava alla pena di morte tale Antonio Ferreli e alla pena dell'ergastolo i suoi fratelli Serafino e Giuseppe, quali colpevoli di duplice omicidio aggravato in persona di due donne. Il grave fatto avvenne il 4 luglio 1937 nell'agro di Nuoro. Al momento del fatto il Ferreli aveva da poco superato i 18 anni, mentre il Serafino e il Giuseppe avevano rispettivamente 17 e 16 anni. Nel delitto veniva coinvolto anche un ragazzo di 14 anni, tale Attilio Muggironi, che fu però assolto perchè ritenuto incapace di intendere e di volere, pur essendo stato uno degli autori della strage.

Contro la sentenza di Cagliari i tre condannati hanno ricorso in Cassazione. Il grave ricorso è stato discusso nell'udienza odierna, dinanzi alla prima sezione penale. I ricorrenti erano assistiti dagli avvocati Asquer di Cagliari e Persico di Roma. La Corte Suprema, su conformi conclusioni del P. M., ha respinto il ricorso confermando la sentenza della Corte d'Assise di Cagliari.

Bollettino meteorologico

8 marzo

CITTA	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	staz.	misto, m.	+ 7	0
Roma	aum.	misto	+ 7	— 1
Milano	var.	sereno	+ 7	— 1
Torino	staz.	sereno	+ 7	— 2
Genova	—	—	—	—
Sanremo	aum.	ser., cal.	+14	+ 4
Venezia	aum.	ser., cal.	+ 7	0
Trento	dim.	misto	+ 7	— 2
Bolzano	—	—	—	—
Bologna	var.	sereno	+ 6	0
Firenze	staz.	misto	+ 8	— 2
Rimini	aum.	ser., cal.	+ 6	— 2
Ancona	aum.	misto, m.	+ 6	0
Napoli	aum.	ser., cal.	+ 9	+ 5
Foggia	aum.	nevoso	+ 3	— 3
Bari	aum.	nev., ag.	+ 4	0
Lecce	aum.	misto	+ 6	— 1
Taranto	aum.	piov., m.	+ 9	+ 5
Messina	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—
Catania	aum.	misto, m.	+12	+ 4
Cagliari	var.	misto, m.	+12	+ 4
Sassari	aum.	misto	+10	+ 3
Tripoli	aum.	cop., m.	+17	+ 6
Bengasi	aum.	cop., m.	+18	+13
Rodi	aum.	misto, ag.	+18	+12

Cronache degli avvenimenti sportivi

Dal pareggio di Torino alla ripresa del campionato

Il campionato riprende mentre ancora s'incrociano le battute polemiche sull'infausto pareggio di Torino. Se gli azzurri avessero vinto, la partita con gli elvetici sarebbe già dimenticata. Ma gli azzurri non hanno vinto, anzi è mancato poco non perdessero.

L'ondata di malumore che ha sorpreso gli ambienti sportivi nazionali ha avuto delle ripercussioni in certi settori della stampa. Ne è scaturita una divergenza di opinioni: per alcuni intenditori il problema è molto complesso ed ha le radici nel più intimo dell'organizzazione calcistica nazionale. Secondo costoro, il calcio italiano sarebbe precipitato in una grave e generale crisi. I risultati negativi della rappresentativa nazionale non sarebbero se non la conseguenza dello stato in cui si trovano la maggior parte o tutte le società, incapaci queste, dati i sistemi in uso, di produrre dei giocatori all'altezza della reputazione del nostro sport. Secondo altri intenditori — e sono i più — la causa dell'ultimo e dei precedenti scacchi subiti dagli azzurri sarebbe d'ordine del tutto contingente e discenderebbe non già dalla pretesa eclissi del gioco, ma dagli errori attribuiti al Commissario tecnico preposto alla formazione e alla preparazione della rappresentativa. Pozzo avrebbe sbagliato soprattutto la natura della preparazione, prescrivendo ai giocatori degli allenamenti poco impegnativi, contro squadre incapaci di obbligarli a un qualsiasi sforzo.

Perchè non abbiamo battuto gli svizzeri?

Noi non entriamo in merito alla polemica, ma ci sembra che entrambe le tesi siano poco solide e pochissimo convincenti. Non si gioca bene come un tempo? Le squadre sono più deboli d'una volta? Non esistono più i giocatori di classe internazionale? Ma se appena una settimana fa abbiamo ascoltato gli squilli di tromba per il gran gioco svolto dal Bologna e dal Genova, dall'Ambrosiana a Roma, dalla Lazio a Bari, insomma dalle più rappresentative fra le nostre squadre!

La tesi, secondo la quale non abbiamo battuto gli svizzeri causa la difettosa preparazione, è anche meno persuasiva. Allora, se anzichè allenarsi contro la squadra dei ragazzi del Torino o della Juventus, la nazionale avesse giocato contro la prima formazione delle medesime squadre, si sarebbe avuta qualche maggiore probabilità di battere gli elvetici? Via, questo è un modo di ragionare troppo semplicistico.

A noi pare che abbiano un po' di ragione i difensori come anche gli accusatori di Pozzo, ma che gli uni e gli altri abbiano trascurato di rilevare un fatto essenziale, vale a dire che della nostra squadra facevano parte almeno cinque giocatori in dubbie condizioni di forma. Chi scrive, ha visto qualche settimana prima la coppia dei terzini juventini subire, precipuamente per colpa loro, mezza dozzina di gol, non da una formazione nazionale ma semplicemente dalla Triestina. E Andreolo? Gli stessi giornali bolognesi avevano più volte lamentato la scarsa efficienza del medio-centro rossoblù, il quale regolarmente alternava a un buon primo tempo una scadente ripresa. E Locatelli? Altro caso di temporaneo offuscamento di forma. La stessa riserva, il nostro Valcareggi, è stato chiamato fin sull'orlo della rappresentativa nazionale in un periodo fra i meno brillanti della sua carriera; non è, infatti, un mistero per nessuno che Valcareggi oggi non è allo zenith del suo rendimento.

Vero è che Pozzo non ha mai tenuto conto delle oscillazioni che il rendimento dei giocatori subisce a causa del differente stato di forma. Lui stesso ha dichiarato che l'atleta, all'atto stesso di infilare la maglia azzurra, miracolosamente guarisce da ogni imperfezione di forma. E' facile dimostrare invece che il fattore morale non può avere che un'efficacia relativa sulla cosiddetta «forma» degli atleti, che è uno stato quasi patologico. Sarà dunque vero che in Italia si gioca meno bene che una volta e sarà vero pure che la preparazione poteva essere più razionale, ma bisogna avere la franchezza di dire che la nostra rappresentativa non ha vinto specialmente per la infelice scelta dei giocatori. Noi ci rifiutiamo di credere che il nostro sport sia in tale regresso da non poter reggere al confronto con il calcio svizzero, anche ammesso che questo abbia notevolmente progredito. Gli uomini adatti a continuare le tradizioni dei campioni del mondo ci sono. Ma bisogna saperli selezionare.

Un solco più profondo fra il Bologna e gli inseguitori?

La divagazione ci ha portati lontano dall'argomento campionato, il cui motivo dominante è rappresentato dalla fuga del Bologna inseguito dall'Ambrosiana e dal Genova. La settima giornata del girone di ritorno non pare fatta apposta per alterare le posizioni, a meno di non scavare un solco anche più profondo fra la volpe che fugge e uno dei componenti la coppia che insegue. Il Bologna, che ospita il Milano, dovrebbe vincere la partita, così come l'Ambrosiana dovrebbe piegare, sia pur con fatica, la Triestina, cui non fa difetto però in questo momento nè l'audacia nè la vena del gioco. Ben più difficile si presenta invece il compito del Genova, impegnato sul campo della Juventus; è anzi poco probabile che i rosso-blu riescano a strappare la vittoria e certamente un pareggio appagherebbe le loro aspirazioni.

In tono minore le altre partite, che presentano interesse limitato alle squadre impegnate. Ma equilibrati si delineano gli incontri Novara-Lazio e Napoli-Torino, mentre le unità ospitanti partono coi favori del pronostico nelle seguenti partite: Liguria-Modena, Roma-Bari e Venezia-Fiorentina. Come si vede, le gare più importanti sono però quelle di Milano, Torino e Bologna.

m. g.

Possibile rinvio dell'incontro Ponziana-Marzotto

Trovandosi impossibilitata a disputare sul suo campo di S. Andrea la partita in programma col Marzotto, causa le precarie condizioni delle gradinate e le tribune, il Ponziana aveva, in un primo tempo, avuto intenzione di far svolgere la partita allo Stadio del Littorio. Non essendo stato possibile, però, avere a disposizione il terreno di Valmaura, è stato provveduto ad interpellare telegraficamente la società di Valdagno per stabilire il rinvio della partita.

Ma la richiesta non è stata accolta dal Marzotto, sicchè il Ponziana si è visto costretto a chiedere assistenza al presidente provinciale del C.O.N.I. per un suo intervento presso la Federazione. Entro questa mattina la vertenza dovrebbe venir risolta telegraficamente.

Se il rinvio non dovesse essere possibile, il Ponziana incontrerà allora regolarmente, domani alle 15, il Marzotto sul campo di S. Andrea, sistemato alla meglio. Ad ogni modo, su *Le Ultime Notizie* di questa sera, non mancheremo di dare la comunicazione ufficiale.

Pe il campionato riserve Triestina B - Venezia B

Domani allo Stadio del Littorio i cadetti rosso-alabardati riceveranno la forte squadra riserve del Venezia.

I triestini, rinforzati in ogni reparto, per la disponibilità di tutti i titolari nella prima squadra, hanno ottime possibilità di vittoria.

La formazione annunciata è la seguente: Umer; Scapin, Sacchetti; Radio, Pierini, Salar; Sumberaz, Andrian, Costa, Antonini, Todescan.

La gara avrà inizio alle ore 15 allo Stadio del Littorio, preceduta da un incontro di prima Divisione fra la Triestina C e la «Serenissima».

Un torneo di pallacanestro intitolato a Giuseppe Bachi

Un gruppo di amici del compianto Giuseppe Bachi ha raccolto, in questi giorni, una somma di denaro con la quale verrà disposto l'acquisto di una coppa e di artistiche medaglie. La «Coppa Giuseppe Bachi» sarà messa in palio per un torneo di pallacanestro, il cui regolamento verrà pubblicato fra breve.

Non possiamo non plaudire alla nobile iniziativa, che varrà a ricordare la memoria di un pioniere della pallacanestro triestina, che fu apprezzatissimo giocatore e arbitro nazionale.

Incontro di hockey su prato "Guf,, Trieste - Dopolavoro Bologna

Domani alle 15 si svolgerà sul campo «A. Visintini» di S. Giovanni un incontro di hokey su prato valevole per il campionato italiano di Divisione nazionale Serie B, fra il G. U. F. Trieste e il Dopolavoro dipendenti comunali di Bologna. I fascisti universitari e tutti gli sportivi sono invitati ad assistere a questo incontro. L'ingresso è libero. Si accede al campo con i tram 3, 7, 9.

Corso federale di vela per organizzati della «Gil»

Sabato 9 corr., alle 19, avrà inizio, presso la sede del «Ryci» Gruppo Adriaco, al Molo Santorio, il corso federale di vela per gli organizzati della «Gil». La lezione inaugurale, che sarà tenuta dal camerata avv. Bruno Pangrazi, vicepresidente del Gruppo Adriaco, ha per tema: «Traversate e crociere oceaniche». Sono pertanto invitati tutti gli organizzati della «Gil» iscritti al corso stesso, che interverranno in divisa.

Una gara ippica per Avanguardisti cavalleggeri

Domenica 10 marzo, alle 10.30, avrà inizio all'Ippodromo di Montebello la decima gara di marcia militare per pattuglie di Avanguardisti cavalleggeri. Le pattuglie, dopo aver effettuato un percorso di campagna sulla direttrice Trieste - Cattinara - S. Giuseppe della Chiusa e ritorno, faranno ritorno all'Ippodromo, ove svolgeranno una manovra d'insieme. La manifestazione avrà termine alle 12.30 circa.

Con l'U. S. T. a Milano. Domani, in occasione dell'incontro Triestina-Ambrosiana, l' U. S. T. organizza una gita a Milano, per dare ai sostenitori della squadra, la possibilità di assistere all'incontro. Partenza da Trieste oggi alle ore 16.30, oppure domani alle 6. Quota lire 68. Informazioni e iscrizioni in piazza Malta 2, presso la Biglietteria Centrale, Corso Vitt. Emanuele III 1 (Galleria dei Mercanti) e presso l'Ufficio Turistico dell'Adriatico, via Imbriani 11.

Bollettino della neve

ROMA, 8

Bollettino della neve del giorno 8: Castelrotto neve non sciabile; Cortina d'Ampezzo cm. 10 sciabile, cielo sereno; Dobbiaco cm. 25 gelata, misto; Faloria cm. 40 sciabile, sereno; Falzarego cm. 40 sciabile, sereno; Folgaria cm. 20 farinosa, sereno; Madonna di Campiglio cm. 30 farinosa, sereno; Martello Cevedale cm. 40 farinosa, misto; Avelengo cm. 20 farinosa, misto; S. Vigilio cm. 15 farinosa, sereno; Misurina cm. 30 sciabile, sereno; Pocol cm. 15 sciabile, sereno; Sappada cm. 30 sciabile, sereno; Selva Gardena cm. 25 gelata, sereno; S. Martino di Castrozza cm. 20 sciabile, misto; Tarvisio cm. sciabile, misto; Nevegal cm. 15 sciabile, coperto.

Gli sciabolatori azzurri diretti a Budapest hanno pernottato a Trieste

Ieri sera sono giunti a Trieste i componenti della rappresentativa italiana di sciabola, che si recano a Budapest per il difficilissimo incontro con i campioni del mondo. Gli azzurri sono alloggiati all'Albergo Savoia e partiranno alla volta di Budapest alle 9.37 di oggi.

La squadra sarà formata in questo modo: Gandini, Marzi, Montano, Masciotta, Pinton, Perenno. Riserva: Da Re.

L'incontro hockeystico di domani

Domani, alle 15, si svolgerà al Campo «C. Ciano» di viale Regina Elena n. 49, l'atteso incontro di hockey fra le squadre del Dopolavoro Ferroviario di Bologna e del Ferroviario di Trieste. Verranno effettuate delle esibizioni di pattinaggio artistico. L'ingresso è libero.

Bella impresa alpinistica dei Giovani Fascisti del Grappa

VICENZA, 8

Un'impresa alpinistica degna di rilievo hanno compiuto diciotto Giovani Fascisti di Bassano del Grappa. In completo assetto di guerra essi hanno attraversato l'altopiano di Asiago, iniziando la marcia da Borgo Valsugana e concludendola attraverso Valrovina dopo aver percorso in due giorni settanta chilometri. La parte più difficile dell'impresa è stata la scalata della Bocchetta Renzola (m. 2000) effettuata parte con sci e parte in cordata. L'ascensione, compiuta per la prima volta durante la stagione invernale, acquista maggior valore in quanto svoltasi in condizioni atmosferiche avverse e col pericolo di numerose valanghe che a tratti sono precipitate a valle.

COMUNICAT

Buda GIOIELLI OROLOGI
Le migliori marche di alta precisione. Prezzi bassi. Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51. Telefono 60-9

IMPERMEABILI per uomo e signora in vastissimo assortimento massima convenienza
Osservate le nostre vetrine
MAGAZZINI DEL CORSO
Corso Vitt. Em. 1 angolo Piazza Costanzo Ciano (Palazzo Assicurazioni Generali)

Alpina OROLOGI SVIZZERI DI GRAN CLASSE
dal 1883 nelle primarie orologerie

LOTTERIA DI TRIPOLI
I biglietti sono in vendita

ANNUNZI SANITARI

Grand'Uff. dott. CARLETTI
Gabinetto per la cura delle Disfunzioni Sessuali, Nervose, Psichiche, Endocrine
Orario visite: 9-12, 16-18; festivi 9-12
ROMA - Piazza Esquilino, 12 - ROMA
(per informazioni scrivere)
Aut. Pref. Roma. n. 815/8-3-1938-XVI

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-
Ore: 11-12.30; 18-19.30; signore: 17-

Per il rinnovo degli abbonamenti al «Popolo di Trieste»-«Piccolo della Sera» si prega di volersi servire del nostro conto corrente postale N. 11/10340.

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

LA PESCA ITALIANA

del conte Volpi di Misurata

Per cortese concessione del conte Giuseppe Volpi di Misurata, pubblichiamo il capitolo introduttivo dettato per il volume di Bruno Coceani «La pesca italiana», che esce in questi giorni.

Vi sono attività economiche coeve dell'apparizione dell'uomo sulla terra, quali manifestazioni essenziali del suo sforzo di produrre e sostentarsi: il progresso secolare ha potuto trasformarle e modificarne l'importanza comparativa, ma non sopprimerle od annullarle.

Tra queste attività produttive che, pur vantando un'antichissima tradizione, si inseriscono pienamente anche nell'economia moderna, v'è annoverata senza dubbio la pesca. Ancora oggi, in Paesi pur non privi di altre risorse agricole, minerarie ed industriali, la pesca dà lavoro a parecchi milioni di uomini e suscita un giro annuo di affari di alcuni miliardi.

Le attività pescherecce non vanno quindi considerate come la sopravvivenza di un'economia rudimentale, il cui interesse si limiti ormai a fornire spunti e motivi per la letteratura e le arti figurative.

La pesca vive ed ha una sua funzione anche economica nel presente; e da tale punto di vista si torna ora a considerarla anche da noi, dopo decenni d'incuria e di semioblio.

Un Paese come l'Italia, che ha uno sviluppo costiero di quattromila chilometri, che si protende su quattro mari, che ha nell'istinto stesso della sua gente tradizioni spiccatamente marinare, può conquistarsi un posto di primo piano nel campo dell'attività peschereccia.

Il fattore geografico va inteso dinamicamente e cioè non avendo solo riguardo alle risorse che possono offrire le acque territoriali, ma considerando queste come la via aperta verso i più ricchi ed ampi vivai di fauna marina di altri mari e di altri oceani.

Nè solo sul mare, per quanto questo sia l'elemento di gran lunga dominante, va cercata la possibilità di incrementare e sviluppare la nostra produzione ittica: l'Italia è ricca di fiumi e di laghi, di stagni e di lagune, di bacini d'alta montagna e di valle, che nel loro assieme rappresentano un'altra potente riserva, ricca talora di varietà particolarmente pregiate.

La valorizzazione di queste felici condizioni naturali risponde ad un urgente imperativo della nostra economia nazionale.

Il consumo del pesce è già un elemento importante del sistema alimentare del nostro popolo: aumentare il volume dei consumi ittici, sostituendoli, sin dove possibile, ad altre categorie di consumi alimentari è conveniente dal duplice punto di vista economico e dietetico.

Ma oltre a carni, oli e farine, prezioso contributo alla nostra autarchia alimentare, i prodotti della pesca sono in grado di fornire anche interessanti materiali di lavoro per l'industria come grassi, materie collanti, pelli da concia, ecc.

Dal punto di vista dell'organizzazione economica generale ed anche all'infuori dei riflessi immediatamente autarchici, va poi considerato che la pesca dà ancora oggi lavoro in Italia a circa 150 mila famiglie ed è fonte di ricchezza esclusiva o complementare di numerosissimi centri delle nostre coste. La produzione peschereccia alimenta anche un vasto complesso di attività complementari e connesse, di carattere artigianale, industriale e commerciale, la cui importanza economica non solo regionale ma anche nazionale, sarebbe erroneo sottovalutare.

Nè poi, per impostare adeguatamente nella sua intierezza il problema della pesca, bisogna restringersi alla considerazione dei fattori economici.

E' ormai riconosciuto, anche in altri grandi Paesi marinari, che la permanenza e lo sviluppo delle attività pescherecce rispondono anche ad un obbiettivo politico, e cioè alla possibilità di disporre in caso di emergenza bellica di un complesso di mezzi di navigazione agile e poco vulnerabile dalle insidie della guerra marittima, oltre che di una numerosa riserva di uomini attrezzati per tradizione e per inclinazione naturale alla vita dei mari.

Questo complesso di considerazioni, che impongono una politica alla pesca organica e su basi nazionali, non è stato realizzato in Italia che in tempi relativamente recenti, sotto l'energico impulso impresso dal Fascismo a tutte le manifestazioni della vita economica del Paese.

Cinquant'anni di assenteismo, di accettazione passiva dello stato di fatto, per quanto tecnicamente e spiritualmente arretrato e ristretto, avevano respinto la pesca tra le attività marginali dell'economia nazionale ed avevano determinato l'assurdo che l'Italia, circondata dal mare e che sul mare ha vissuto gran parte della sua storia, figurasse tra i maggiori importatori di prodotti ittici del mondo.

Il Fascismo ha felicemente intuito che la pesca, quantunque nello svolgimento delle sue attività si avvalga degli apporti di molte altre industrie, dalle meccaniche alle alimentari, dalle costruzioni navali alle idrauliche, quantunque nella sua organizzazione economica partecipi ora dell'industria vera e propria, ora dell'artigianato, è un fenomeno tecnico economico sociale unitario a sè stante e che in questa sua integralità va considerato e potenziato.

L'ambiente economico della pesca si va ricostruendo dal Fascismo puntando non solo sullo sviluppo dei mezzi materiali e sui fattori esclusivamente ed immediatamente economici ma promuovendo un rinnovamento della mentalità delle varie classi interessate e responsabili dello sviluppo ittico nazionale.

Poichè chiunque abbia sufficiente conoscenza dei problemi della pesca deve riconoscere che essi non sono risolubili se non in uno spirito di feconda e quotidiana collaborazione fra pescatori costieri artigiani, industriali della pesca di media e grande altura, fra produttori di pesce in genere e industrie conserviere, o comunque di preparazione del prodotto, ed infine fra produttori e commercianti all'ingrosso ed al dettaglio.

Non è dubbio che il potenziamento della produzione va cercato soprattutto in una maggiore industrializzazione dell'attività peschereccia sia dal punto di vista dell'organizzazione dell'impresa che dei mezzi di raccolta del prodotto e dell'attrezzatura per la sua conservazione e valorizzazione.

E' la costituzione di potenti organismi industriali e la messa in esercizio di natanti, perfettamente attrezzati, che ha permesso di allargare il settore di attività dalle zone costiere e mediterranee all'Atlantico e ai mari nordici, arricchendo quantitativamente e qualitativamente le nostre fonti di approvvigionamento: un aumento sostanziale del gettito produttivo di pesce si può attendere solo da un ulteriore sviluppo della flotta peschereccia di alto mare.

E l'industria ha ancora contribuito e più contribuirà in avvenire secondo precise direttive del Duce ad attrezzare modernamente la pesca costiera; a questa, dotata di mezzi più rapidi, efficienti e di larga autonomia, spetterà anche in avvenire un'importante funzione complementare nell'approvvigionamento di pesce per il mercato interno.

Ed insieme alla pesca costiera sono suscettibili di potenziamento in senso industriale altri settori dell'attività peschereccia, come le tonnare, la vallicultura, la pesca fluviale e lacuale, la piscicoltura, i vivai naturali ed artificiali per certe qualità ittiche particolarmente pregiate.

Ma se si vuole che l'auspicato incremento della produzione per queste varie vie, sia un fenomeno vitale, giustificato ed economicamente sano, bisognerà che si pensi contemporaneamente a potenziare il consumo interno, a familiarizzare cioè le masse di ogni regione d'Italia e di ogni classe e ceto con un tipo di alimentazione nel quale i prodotti ittici trovino stabilmente un posto più ampio dell'attuale.

E' questo un problema di organizzazione dei mercati in senso lato (prezzi trasporti, presentazione del prodotto, propaganda) che le categorie competenti, sotto l'illuminata guida degli organi del Regime, fra cui principalmente il Commissariato generale per la pesca, dovranno adeguatamente impostare e risolvere.

Il volume di Bruno Coceani, presidente della Federazione nazionale fascista degli industriali della pesca e che ormai da lunghi anni dedica a questa industria la sua fede tenace e la sua vasta competenza, rappresenta una documentazione di eccezionale interesse delle attività pescherecce nazionali e dei problemi industriali, commerciali, tecnici, giuridici ed economici che a questa si connettono.

Se si prescinde da una pubblicazione del Ministero Agricoltura e Foreste apparsa nel 1931 e quindi ormai superata dai fatti e da studi particolari di carattere scientifico, è questo il primo libro italiano che non solo illustra in una rapida e vivace visione sostanziata di fatti e di cifre tutta la vasta materia, ma che si propone anche un obbiettivo dinamico di impostare problemi, di suggerirne la soluzione, di provocarne utili e proficue discussioni.

Con tipica aderenza allo spirito del tempo fascista, il volume di Coceani, se pur ricco di spunti storici e di riferimenti internazionali, concentra l'attenzione del lettore soprattutto sull'avvenire dell'industria della pesca in relazione a quelle che sono le condizioni particolari della nostra economia nazionale sotto il riflesso autarchico: quanto si è fatto da noi in altri tempi e quanto si fa attualmente altrove per sostenere e potenziare l'industria della pesca va considerato come un punto di riferimento che la dinamica realtà del domani è destinata ad assorbire e superare.

Da questa appassionata indagine, da una così perspicua elaborazione di fatti e di cifre, trarranno utile guida quanti agiscono nell'ambito economico della pesca, e sicura documentazione su uno dei maggiori problemi dell'economia nazionale tutti gli italiani che hanno a cuore lo sviluppo civile e politico del proprio Paese.

Da una posizione secondaria l'industria della pesca ha saputo riguadagnare, in pochi anni di fervido e proficuo lavoro, un posto di primo piano nella vita economica italiana.

La sua attrezzatura produttiva si è perfezionata tecnicamente e potenziata quantitativamente, il suo raggio d'azione si è singolarmente ampliato sino a portare la bandiera da pesca italiana in mari dove essa era da secoli assente. La mentalità degli imprenditori e degli armatori si è dinamizzata e le condizioni di vita dei lavoratori si sono sensibilmente migliorate dal punto di vista materiale e morale.

Conquiste sostanziali e di grande giovamento al sistema economico nazionale hanno concretato questa evoluzione: ma si ha la piena coscienza — ed in questo il libro del Coceani ci è di conferma — che lo stadio attuale di sviluppo della industria della pesca è ben lungi da rappresentare un livello massimo insuperabile, ma anzi si deve considerare come una prima tappa verso ben più ampie mete, che del resto il Duce ha già tracciato.

GIUSEPPE VOLPI

Il Ministro agli interni albanese giunto nell'Urbe

ROMA, 8

Stamane alle ore 8, è giunto a Roma, proveniente da Milano, il Ministro degli Interni d'Albania Bushati.

Una piccola attrice

che sembra voglia oscurare la fama di Shirley Temple. Si tratta di Traudl Stark che ha conquistato in Germania una eccezionale notorietà grazie alle numerose pellicole girate per la Tobis Film

Richiami alle armi disposti in Granbretagna

Sumner Welles sarà domani a Londra Crediti per 700 milioni di sterline

LONDRA, 8

La Camera discuterà lunedì, in prima lettura, il progetto di legge che autorizza un nuovo credito eccezionale di 700 milioni di sterline per le spese di guerra. Non vi è dubbio che il progetto sarà subito approvato, ma nei circoli ufficiali londinesi la cifra ha destato qualche impressione, giacchè si riteneva che i crediti richiesti si sarebbero limitati a 500 milioni di sterline, come già avvenne al principio della guerra. Se ne conclude perciò che le spese di guerra eccedono le previsioni finora fatte.

250 mila uomini

Il Governo ha chiamato alle armi gli uomini appartenenti alla classe del 1917 iscritti alla lista di leva soltanto il 17 febbraio scorso. Si tratta complessivamente di circa 250.000 uomini, i quali dovranno cominciare a presentarsi ai rispettivi centri di mobilitazione oggi stesso. La presentazione dovrà essere ultimata tra quindici giorni.

Si conferma questa sera a Londra che il signor Sumner Welles giungerà qui domenica con un aeroplano speciale messo a sua disposizione dal Governo inglese. E' probabile che il delegato americano si incontri, oltre che con Chamberlain, Lord Halifax e varie altre personalità del Gabinetto, anche con i capi delle due opposizioni, socialista e liberale. Si dice pure che il dott. Benes, ex Presidente della Repubblica ceco-slovacca abbia chiesto di essere ricevuto dal signor Welles.

Nei circoli inglesi si sottolinea che il signor Welles compie un viaggio unicamente di «esplorazione e osservazione». E si esclude quindi che con lui gli uomini di Stato inglesi possano parlare di proposte di pace o anche soltanto di possibili mediazioni.

Il signor Welles sarà ricevuto con cortesia ma anche con riserbo, tanto più poi che certe dichiarazioni che l'Ambasciatore americano signor Kennedy, di ritorno da Washington, ha fatto alla stampa inglese, hanno prodotto l'effetto di una doccia gelata su coloro che si ostinano a sperare che gli Stati Uniti possano un giorno o l'altro fare causa comune con i franco-inglesi e dare il colpo finale alla Germania.

Una doccia gelata

Il signor Kennedy ha dichiarato al contrario, che gli atti commessi dalla Granbretagna fermando le navi neutrali e insistendo perfino nell'esame della corrispondenza sia sulle navi che sugli aeroplani hanno destato in America un'impressione assai sfavorevole ed hanno definitivamente accresciuto nell'opinione pubblica americana la determinazione di mantenersi fuori del conflitto.

L'Ambasciatore ha aggiunto anzi che questi sentimenti non devono interpretarsi come una manifestazione di egoismo da parte americana, ma soltanto come una naturale conseguenza del fatto che l'opinione pubblica americana non capisce ancora il perchè di questa guerra e quindi, come succede del resto anche per la Spagna e l'Italia, essa si rifiuta all'idea di potervi venire coinvolta.

Malumore a Parigi

per i negoziati fino-russi

PARIGI, 8

Le trattative in corso tra la Russia e la Finlandia per concludere una pace hanno sorpreso l'opinione pubblica francese, che non s'attendeva una così rapida evoluzione degli eventi.

Gli ambienti politici che da qualche giorno cominciavano a rendersi conto della piega che andava assumendo la guerra russo-finnica, manifestano un vivo disappunto che culmina con l'accesa polemica imbastita dai giornali contro i responsabili diretti e indiretti di questo episodio del conflitto.

Nel pubblicare la lista del materiale bellico inviato all'esercito finnico, i giornali parigini intendono dimostrare che la Francia ha fatto tutto il suo dovere e non è certo colpa della diplomazia parigina se le cose si aggiusteranno.

In questa manifesta contrarietà degli ambienti francesi non è da escludere che intervenga anche una certa dose di rammarico per il fatto che l'armamento fornito ai finlandesi finisca per essere al servizio della causa antifrancese, in quanto gli sviluppi politici che si avranno successivamente all'eventuale conclusione della pace, porranno la Finlandia nell'impossibilità di prendere un atteggiamento che non sia conforme alle finalità della Russia da un lato e della Germania dall'altro.

Alla luce degli avvenimenti, la stampa politica sostiene la tesi che questo nuovo episodio conferma in pieno la solidarietà in atto germano-russa.

Re Gustavo "fedifrago,,

Il *Journal des Débats* se la prende con la Svezia: Re Gustavo che aveva raccolte tante simpatie nei circoli democratici francesi è ormai considerato come un fedifrago. «Lo spettacolo che offre la Svezia — scrive l'organo conservatore — è rattristante per non ricorrere ad una espressione più energica. Se la Svezia — continua il *Journal des Débats* — conduce a buon punto l'operazione, essa non tarderà ad essere direttamente minacciata dalla Russia e dalla Germania. La Finlandia può salvarsi solo rifiutando energicamente. Aspettiamo. In ogni modo c'è da domandarsi se gli alleati hanno fatto tutto quello che le circostanze esigevano».

Confessione grave ma inevitabile dinanzi al mondo di chiacchiere e ai pochi fatti realizzati per soccorrere la Finlandia. Constatazione che conduce, risalendo il corso degli eventi, a quella illogica situazione creata dalla Francia e dall'Inghilterra quando rifiutarono di dichiarare la guerra ai Soviet.

Pertinax non vuole ancora credere all'irreparabile e che cioè si rinunci a Parigi e a Londra definitivamente ai Paesi scandinavi che forniscono materie minerarie preziosissime alla Germania. Frossard è convinto che una pace finno-sovietica costituisce «la sentenza di morte» della Scandinavia. La *Liberté* afferma che forse è ormai «troppo tardi per Helsinki». L'*Intransigeant* rimprovera anche, sia pure con un certo garbo e moderazione, la Finlandia di non aver lanciato un appello agli alleati.

Il *Paris Soir* scrive che «Berlino vuole a tutti i costi procurare ai Soviet il successo che non hanno potuto ottenere con le armi».

Il senno di poi

Totalizzando tutte queste considerazioni scaturisce in ogni modo la conclusione che a Parigi si misurano oggi le dannose conseguenze di una politica di tergiversazione verso i Soviet, poichè non si è voluto affrontare apertamente la difesa della Finlandia, e che si considera come un contagioso precedente poco incoraggiante questa realistica preferenza che sarebbe data alle forze della pace su quelle della guerra nel settore europeo.

Appunto per questo, nei così detti ambienti autorizzati si affermava stasera che «qualora la Finlandia lo chiedesse, la Francia e l'Inghilterra sarebbero disposte a fare molto di più di quanto hanno fatto in suo favore».

MIRKO GIOBBE

Gli alleati alla ricerca di complicazioni

Seconda fase diplomatica del conflitto tra Finlandia e Russia

Le trattative dirette si svolgono a Stoccolma

STOCCOLMA, 8

(G. B.) Si è notata oggi un'insolita attività al Ministero degli Esteri svedese. I Ministri di Danimarca e di Norvegia si sono recati ripetutamente a fare visita al Ministro Gunther. Tale attività ha dato origine alle voci secondo cui i tre Stati nordici, Danimarca, Svezia e Norvegia, si accingerebbero ad offrire alla Finlandia una precisa garanzia per la sua indipendenza qualora Helsinki decidesse di accedere alle condizioni di pace formulate dai russi.

Ridda di ipotesi

La ridda di voci più o meno fantastiche che ieri correvano a Stoccolma e che venivano trasmesse ai giornali esteri, ha obbligato le competenti autorità svedesi a proibire ogni comunicazione telefonica con l'estero. Da oggi però le comunicazioni telefoniche sono ripristinate. Quello che ieri era solo una voce è stato oggi confermato e cioè che la Finlandia e la Russia stanno facendo sforzi per poter riprendere le trattative che erano state interrotte al Cremlino nella metà dello scorso novembre. Il contatto fra queste due Nazioni in conflitto veniva stabilito a Stoccolma fra la signora Kollontay, Ministro dell'Unione sovietica e il Ministro finlandese Erkko per il tramite del Ministero degli Esteri svedese. Le sfere responsabili svedesi sono molto caute nel fornire particolari per tema di disturbare gli sforzi delle due parti in conflitto per raggiungere una base d'intesa.

Il breve soggiorno a Stoccolma dell'ex Presidente della Repubblica finlandese signor Svinhufvud non è passato inosservato e si ha ragione di pensare che questa tipica figura di uomo di Stato che gode di un grande ascendente in Patria e all'estero, sia in stretta relazione coi primi approcci per una preparazione a porre fine al conflitto finno-russo. L'ex Presidente Svinhufvud è partito stamane in aeroplano per Copenaghen per proseguire poi in giornata per Berlino.

Le condizioni russe da quanto si può presumere dalle dichiarazioni del Ministro degli Esteri finlandese Tanner sarebbero ancora più gravi di quelle presentate al Cremlino ai Ministri Paasikivi e Tanner ma probabilmente i dirigenti finlandesi sarebbero ora inclini a discuterle per evitare più gravi sacrifici di sangue al loro Paese.

Diffidenza

Le notizie diffuse da giornali e agenzie londinesi sono commentate a Stoccolma con diffidenza perchè queste mirano chiaramente ad incitare la Finlandia ad una resistenza ad oltranza con ulteriori promesse di aiuti che finora sono però rimasti allo stato potenziale. Questa realizzazione di promesse viene qui messa in diretto rapporto con la presenza di due inviati inglesi venuti per ottenere dal Governo di Stoccolma l'autorizzazione al transito sul territorio svedese di forti contingenti di truppe inglesi diretti in Finlandia.

Ma la Commissione per gli Esteri riunitasi oggi ha ribadito, a quanto si apprende, la determinazione svedese di opporsi con la forza a qualsiasi tentativo di sbarcare o far transitare sul territorio svedese truppe straniere.

Il popolo finlandese di fronte a un dilemma

HELSINKI, 8

Il comunicato fornito ieri sera dal Governo finlandese a un centinaio di giornalisti stranieri frementi nell'ansia di ottenere una qualsiasi informazione di carattere ufficiale sull'argomento delle trattative per una pace fra Russia e Finlandia è apparso stamane senza una parola di commento nelle prime pagine dei giornali locali.

Si comprende ora il valore di questa laconica nota che in un primo momento fu da molti accolta con viva delusione e con non dissimulato stupore. Con essa si è voluto in certo modo saggiare l'opinione pubblica sollevando appena un lembo del fittissimo velo di mistero che avvolge lo scambio di idee attualmente in corso fra tre Capitali europee sulla possibilità di un compromesso che ponga termine alla disumana guerra finno-russa.

Non tutto è detto

La reazione suscitata nelle masse finlandesi dalla pubblicazione ufficiale risponde in modo chiarissimo al giudizio che ieri formulammo circa l'eventualità che l'orgoglio finnico accettasse di compiere un sacrificio quale è richiesto dai russi per sospendere le operazioni militari. La risposta è negativa. Salvo i pochi iniziati ai grandi misteri della politica, nessun finlandese sa precisamente quali siano le esigenze nuove affacciate dalla Russia; ma basta sapere che sono più vaste di quelle formulate lo scorso autunno perchè determinino un movimento unanime di ripulsa. Da ogni parte si dichiara di preferire qualsiasi catastrofe all'onta di una pace che abbia sapore di capitolazione.

Questo movimento dell'opinione viene evidentemente a rafforzare la corrente sorta nelle sfere dirigenti a favore della soluzione del dilemma finlandese nel senso della continuazione della guerra, con relativo allineamento della Finlandia a lato delle plutocrazie occidentali.

L'ultima parola non è ancora detta. A quanto ci consta, le condizioni stabilite dai russi e di cui abbiamo fatto ieri cenno non rappresentano una formula rigida da accettare o respingere senz'altro ma soltanto una base di discussione. Esiste pertanto la possibilità di restringere i limiti delle concessioni chieste ai finlandesi come prezzo della pace ed è appunto questo scopo che si sforzano di raggiungere nell'ora che volge le Potenze interessate alla chiusura del sanguinoso episodio, da tre mesi inserito nel vasto dramma europeo.

Ma l'atmosfera non ci sembra taleda autorizzare l'ottimismo. La bilancia pende piuttosto dal lato della guerra ad oltranza che dal lato della pace a qualunque condizione, ma molto meno dura di quella che costituisce il punto di partenza delle trattative. E' probabilissimo che l'iniziativa di mediazione non approdi ad alcun risultato e i prossimi giorni vedano il fallimento delle ultime speranze di compromesso e il trionfo di interessi non precisamente finlandesi.

In tal caso gli orizzonti del conflitto si allargheranno. La guerra assumerà un carattere diverso da quello avuto finora e fatalmente dovrà prodursi una revisione generale nell'atteggiamento mantenuto dai vari Paesi del mondo nei riguardi di questa Nazione in lotta contro la Russia.

La Finlandia infatti non si batterà più soltanto per la propria esistenza. Riteniamo inutile aggiungere altro finchè i dirigenti finlandesi non abbiano pronunciato una parola definitiva.

Mannerheim è a Helsinki

Nei circoli autorevoli si smentisce la voce secondo cui il Maresciallo Mannerheim sarebbe caduto ammalato. Si precisa inoltre che il Maresciallo non ha lasciato Helsinki com'era stato diffuso all'estero.

Si apprende da Mosca che il giornale Komsomolskaja Pravda riproduce un articolo scritto da Kussinen sul giornale Kansavalta, che si pubblica a Terijoki in lingua finlandese». «Il Governo di Mannerheim e Tanner, dice fra l'altro l'articolo, è sull'orlo della bancarotta, ma, prima di cadere, tenta di spargere la morte fra i combattenti finlandesi. Questo è uno dei più gravi crimini. E' tempo che i soldati e il popolo finlandese decidano: vale la pena di spargere sangue per conservare il potere a Mannerheim e Tanner?».

Disappunto inglese

Tanner partito per la capitale del Reich?

LONDRA, 8

(M. P.) L'Agenzia *Reuter* ha da Stoccolma che trattative dirette tra rappresentanti finlandesi e russi si sono svolte oggi non a Stoccolma ma in un'altra località tenuta segreta. Si apprende intanto che l'ex Presidente di Finlandia, Svinhufvud, ha lasciato stamane Stoccolma diretto in Italia.

Il Ministro di Finlandia a Londra, Grippenberger, ha dichiarato all'Agenzia *Reuter* che la Finlandia è sempre stata pronta a concludere la pace con la Russia, ma non una pace a tutti i costi. L'indipendenza della Finlandia — egli ha soggiunto — deve essere salvaguardata. Se le notizie dei giornali sulle proposte di pace della Russia sono esatte, sembra che la Russia abbia aumentato le sue richieste specialmente per quanto riguarda l'istmo e la zona nord del Lago Ladoga. Il Ministro ha detto di avere ieri parlato col Ministro degli Esteri inglese Halifax, senza specificare nulla sugli argomenti trattati nel colloquio.

Egli ha soggiunto che secondo le informazioni in suo possesso le richieste sovietiche sorpassano in portata quelle già formulate lo scorso autunno. Mentre allora i russi chiesero la cessione di 2760 chilometri quadrati di territorio nell'istmo di Carelia essi chiedono ora l'intera regione dell'istmo compresa Vijpuri e Sortavala. Grippenberger ha detto infine che a Londra continuano gli arruolamenti per l'Esercito finlandese. I volontari si presentano alla Legazione finnica con una media di 80 al giorno. Il contingente britannico raggiungerà presto i tremila uomini.

Le condizioni offerte dalla Russia vengono considerate negli ambienti inglesi come estremamente gravi ma non definitive e i giornali dànno stasera l'impressione che su di esse la Finlandia farebbe bene a discutere prima che la Russia scateni nuove offensive.

E' strano il fatto che nessun giornale serale parla più di un possibile intervento da parte degli alleati e che, al contrario, si metta in evidenza la pressione che il Governo svedese starebbe esercitando sulla Finlandia minacciando di sospendere le consegne di materiale di guerra con il pretesto che i trasporti sono requisiti per i fabbisogni militari svedesi.

Il *Daily Mail* che aveva vigorosamente appoggiato gli aiuti militari domanda oggi al Governo che cosa intenda fare, pur non nascondendosi che se da una parte una pace negoziata con la Russia rappresenta una vittoria di Hitler che ne sarà stato l'intermediario, un intervento non può aver luogo che su larga scala se si tratta di arrestare l'avanzata del colosso moscovita.

Gli ambienti finlandesi di Londra sono molto preoccupati ma non vogliono ammettere ancora che se la Russia si dimostrasse davvero intransigente ad oltranza e dovesse forzare la Finlandia ad una pace umiliante, Londra e Parigi si rifiuterebbero di rispondere ad un appello disperato che venisse rivolto loro all'ultima ora.

Notizie da Copenaghen affermano che il Maresciallo Mannerheim è arrivato in volo a Stoccolma.

Secondo informazioni non confermate da Helsinki, il Ministro degli Esteri finlandese Tanner sarebbe partito in aeroplano alla volta di Berlino.

Una smentita di Oslo

OSLO, 9

Il Ministero degli Esteri smentisce le voci corse nella stampa estera secondo le quali l'Inghilterra avrebbe chiesto il transito sul territorio norvegese per le truppe inglesi che dovrebbero recarsi in aiuto della Finlandia. (Stefani).

Dinieghi di Berlino a voci di mediazione

L'ex Presidente Svinhufvud in viaggio alla volta di Roma

BERLINO, 8

I nuovi attacchi dell'aviazione tedesca ai piroscafi in navigazione nel Mare del Nord e nella Manica, il prudente ritiro della «Queen Elizabeth» in un porto americano, i consueti motivi della polemica antibritannica dànno la sostanza oggi ai titoli e alle prime pagine dei giornali nazionalsocialisti.

Sforzi contrastanti

Tuttavia, attraverso qualche corrispondenza da Copenaghen e qualche commento, non è difficile capire che l'attenzione degli ambienti politici tedeschi è rivolta verso il settentrione scandinavo, ove sembra svolgersi un complesso gioco di azione diplomatica e di pressioni di ogni genere, che di qui è assai difficile penetrare e valutare, poichè alle ordinarie lacune determinate dalla guerra nei servizi di informazione, si aggiunge da ieri l'interruzione delle comunicazioni telefoniche private e giornalistiche della Svezia con l'estero.

Ed è proprio a Stoccolma l'epicentro di questo gioco diplomatico di sforzi contrastanti, gli uni diretti a travolgere la Scandinavia nel conflitto, gli altri a tenerla fuori della grossa tenzone che deciderà i destini d'Europa per alcuni decenni.

Gli atteggiamenti dei singoli contendenti si sono ormai chiaramente definiti in altri tempi e non occorre davvero dire che, mentre la Germania ha manifestato apertamente il suo interesse a mantenere isolato il conflitto finno-sovietico lasciando che la Finlandia subisca l'inesorabile sorte di essere schiacciata dalle armate di Stalin, le Potenze occidentali spingono la Svezia e la Norvegia all'intervento a fianco della Finlandia e, qualora non volessero sapere, sembra abbiano intenzioni di chiedere il passaggio sul loro territorio di un proprio corpo di spedizione, col duplice scopo, come più volte abbiamo detto, di impegnare e logorare l'Unione sovietica, e di chiudere la falla scandinava nella cintura del blocco antigermanico.

Una serie di domande

Corrono nel mondo, a quanto sembra, le voci più disparate che almeno qui è impossibile controllare. E' vero che l'Unione sovietiva hap resentato per mezzo di un intermediario nuove e ben più dure condizioni di pace a Helsinki? E' vero che a Stoccolma si sono recati personaggi finnici incaricati di riaffermare la recisa volontà di Helsinki di difendersi fino all'ultimo e di lasciare alla Svezia la scelta tra lag uerra contro l'Unione sovietica o l'aiuto degli occidentali?

E' vero che di fronte a questa azione finlandese, in accordo con le pressioni occidentali, la diplomazia tedesca è all'opera per parare il colpo e cercare, d'accordo con Stoccolma, pronta a tutto pur di scansare, dopo 130 anni di pace, gli incomodi e i rischi di una guerra, un componimento del conflitto finno-sovietico?

Ecco una serie di domande che a Berlino trovano solo in modesta parte risposta. Nulla risulta delle nuove condizioni di pace di Mosca a Helsinki, nè risulta la presenza di delegati finnici a Stoccolma. Quanto alla presunta mediazione tedesca tra l'Unione sovietica e la Finlandia, negli ambienti responsabili del Reich la si è di nuovo smentita oggi come era stata smentita ieri e nelle settimane passate.

A tale proposito il D. N. B. dirama il seguente comunicato: «Giornali, agenzie e stazioni radio straniere hanno diffuso la notizia che il Sottosegretario di Stato dott. Dietrich, in relazione al conflitto finno-sovietico, si è recato in Scandinavia. La notizia è falsa e campata nel vuoto. Il dott. Dietrich si trova, come d'abitudine, a Berlino».

Si capisce ad ogni modo che tutto va considerato e preso con «granu salis», tenendo presente che non si è mai visto alcuna diplomazia, in pace come in guerra, scoprire prima del tempo le proprie batterie.

Situazione critica

Certo è che oggi alle 15 è giunto a Berlino, proveniente da Stoccolma e da Copenaghen, l'ex Presidente della Repubblica finlandese Svinhufvud, ma, secondo le informazioni raccolte negli ambienti autorizzati, egli non ha alcuna missione ufficiale, e, pur ammettendosi la possibilità che Svinhufvud si incontri privatamente con qualche personalità tedesca, si rileva che egli proseguirà domani stesso il suo viaggio per Roma in volo.

Ciò che gli ambienti politici e la stampa del Reich riflettono degli avvenimenti in corso finora, all'infuori dei segreti delle cancellerie, è costituito dalla preoccupazione degli Stati scandinavi di vedersi prendere la mano dagli occidentali che li vogliono spingere ad abbandonare la neutralità.

Copenaghen, secondo una corrispondenza alla D.A.Z. di stasera, si vede addossare il pericolo di un intervento franco-inglese nel conflitto finno-sovietico e le scarse notizie giunte per vie traverse alla stampa danese da Stoccolma non lasciano dubbi che in Svezia la situazione è giudicata critica. Pare, come dicevamo, che le Potenze occidentali abbiano già chiesto alla Svezia il passaggio per le proprie truppe in forza dell'articolo 16 dello statuto ginevrino, il famoso articolo 16.

Non è da oggi che se ne parla a proposito del conflitto finno-sovietico e Krieg nella Nachtausgabe osserva come su questa base ci sia poco da fare tanto a Stoccolma come a Oslo, avendo a suo tempo entrambi gli Stati dichiarato di ritenersi esenti dagli impegni in esso contenuti. E allora?

All'autorevole ufficioso non sfugge come Londra e Parigi facciano del loro meglio per convincere i due Stati nordici che si tratta in prima linea di impegni morali. Sono gli argomenti cari agli occidentali.

MASSIMO CAPUTO

AMARO CORA
OGNI DOMENICA ALLE ORE 21 DALLE STAZIONI RADIO DEL 2° PROGRAMMA: GRANDI CONCERTI RITMO-SINFONICI
CORA-CORA
I DUE CLASSICI APERITIVI DALL'AROMA INCONFONDIBILE

MOBILI FOGLIANO
ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE
Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - Uffici: MILANO: Piazza Duomo, 31 c. - Telef. 80648 - Sede e Direzione Centrale: NAPOLI: Pizzofalcone 2 c. - Telef. 24685. — A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione dei modelli
CONSEGNA A DOMICILIO — MESSA IN OPERA

BANCA TRIESTINA
Cap. L. 2.300.000.— - Ris. L. 220.000.—
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (edificio proprio)
Servizi di banca diversi, come depositi in conto corrente ed a risparmio, rilascio gratuito di vaglia e assegni bancari, custodia ed amministrazione di titoli, esecuzione di ordini di borsa, pagamento delle imposte per conto dei clienti, ecc.
EMISSIONE DI LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SUI QUALI ABBUONA L' INTERESSE DEL 2 3/4%
Telefoni: 5241, 5242 e 5243

CRONACA DELLA CITTÀ

Gli ultimi giorni dei Prelittoriali del lavoro

Trieste parteciperà alle gare nazionali con un complesso di 24 concorrenti

Nella giornata di giovedì, sono continuate le gare dei Prelittoriali del lavoro. Le prime ore della mattina hanno visto gli agricoltori dell'altopiano radunati presso l'azienda agricola Cerne di Tomadio. Appena giunta la Commissione esaminatrice, presieduta dal dott. Giulio Giulivo, sono incominciate le prove con l'esame dei piccoli proprietari. Dapprima nelle stalle che ospitavano diversi capi di bestiame, sono state loro rivolte domande di carattere zootecnico e poi, nell'ampio cortile, è continuato l'esame per le altre materie con speciale riguardo ai prodotti vinicoli della zona, ai loro possibili sviluppi e all'apporto di questi alla battaglia per l'autarchia. E' seguita quindi la prova di cultura fascista, sostenuta brillantemente dai candidati. E' stato questo l'ultimo gruppo di concorrenti agricoltori esaminati che, assieme a quelli di Trieste e della zona del Monfalconese, selezionati nei giorni precedenti, completano la serie delle numerose prove messe a concorso nelle gare agricole. I vincitori di ogni gruppo rappresenteranno la nostra Provincia ai Littoriali nazionali di Catania.

Mentre con alacre ritmo continuavano ad Aurisina e a Trieste le gare dei marmisti e dei lavoratori del legno, gare queste che prevedono una durata di lavoro di 32 ore, si è dato il via, pure giovedì, al concorso per i lavoratori della carta e della stampa. Il campo di gara di questi concorrenti sono le ampie officine dell'Editoriale Libraria, che, all'avanguardia dell'industria tipografica, ha messo in lizza per suo conto, due dei suoi migliori dipendenti. La gara si è iniziata alle 18 sotto la presidenza del comm. Stavro-Santarosa e il tema consisteva in una composizione tipografica in quattro facciate per una tessera di iscrizione al «Guf», da portare a termine nel breve tempo di tre ore. Anche questa gara ha messo in luce lo schietto spirito agonistico che anima i prelittori e la loro capacità professionale.

Ora che i Prelittoriali volgono alla fine è lecito fare alcune previsioni. Trieste parteciperà alle 21 gare di Catania con un complesso di 24 concorrenti, dei quali i più agguerriti si sono dimostrati i metallurgici e gli agricoltori. Non è però detto che anche negli altri campi la nostra città non possa farsi onore. Infatti la rivelazione di questa edizione dei Prelittoriali sono stati i lavoratori del legno che con un numero di iscrizioni considerevolissime e con una gara condotta a tempo di primato, hanno messo in luce le possibilità della nostra industria anche in questo campo e non sarebbe una sorpresa quindi, se anche a Catania il rappresentante di Trieste riuscisse in modo quanto mai brillante.

La conferenza del Gen. Primiceri al Circolo militare

La conferenza tenuta, iersera, dal Gen. Alberto Primiceri al Circolo militare di Presidio sul tema «Relazioni fra condotta politica e condotta militare della guerra», ha avuto lo svolgimento che ci si attendeva per la bella notorietà dell'oratore: profonda conoscenza delle discipline storiche, parola incisiva e serrata, elevatezza d'esposizione.

L'argomento trattato ha dato modo al conferenziere di sviluppare un ampio esame del problema, con riferimento a tutte le epoche e a tutti i popoli, dai tempi più antichi sino ai giorni nostri, e di delineare altresì il problema stesso, illustrando e raffrontando con acuta disamina figure, temperamenti e atteggiamenti di illustri uomini della politica e della guerra d'ogni tempo ed aspetti di grandi eventi dell'umanità in quelli che sono i settori più interessanti per lo studioso, nel retroscena cioè della storia.

Folto era lo stuolo degli ufficiali in servizio e in congedo di tutte le armi e di tutte le specialità dell'Esercito, della Marina e della Milizia, convenuti alla conferenza. Tra i presenti si notavano il Gen. di Corpo d'Armata Testa, il Comandante della Divisione Gen. Balocco e tutti gli altri ufficiali delle Forze Armate di Trieste.

Il Gen. Primiceri rileva anzitutto come saggezza politica e saldezza militare sono i termini d'un binomio inscindibile, che solo può consentire ad un popolo di assolvere la missione alla quale è chiamato dalla storia. Alla missione storica deve corrispondere l'indirizzo politico più idoneo ed agli sviluppi dell'indirizzo politico deve adeguarsi l'organismo bellico, il quale potrà o meno essere impiegato, ma in ogni modo dev'essere in grado di far sentire il suo peso, mentre la politica tesse in ogni campo il suo lavoro intenso e continuo.

La politica precede, accompagna e pone termine alla guerra, perciò è indispensabile che la dottrina degli uomini di Stato e la preparazione militare si sviluppino su un piano di assoluta coincidenza. Ne segue che la politica deve esercitare la sua influenza ed assumere la sua responsabilità anche nella costituzione dell'organismo bellico. Poichè la lotta armata è il mezzo di cui la politica si serve per raggiungere i suoi fini, che non ha potuto perseguire con le normali vie pacifiche, risulta che la condotta della guerra dev'essere subordinata alla condotta politica.

Il Gen. Primiceri prosegue spiegando come, date le strette relazioni che intercedono tra i due termini del binomio, è fatale che l'azione dell'uno possa influenzare quella dell'altro. La responsabilità della condotta politica della guerra deve precipuamente risalire al Capo del Governo, quella della condotta militare al Comandante delle truppe. L'oratore presenta una ampia documentazione storica dei danni derivati dai conflitti tra i due poteri, soffermandosi a questo riguardo a esaminare in modo particolare la guerra mondiale, s'inoltra, poi, a illustrare il problema nella presente soluzione avuta dal genio mussoliniano.

Nel conflitto italo-etiopico il sincronismo e l'affiatamento tra autorità politica e autorità militare è stato perfetto e costante. Il Governo fascista ha così risolto, in maniera inequivocabile, uno tra i più gravi problemi della guerra, che ha assillato ed assilla la maggior parte degli Stati. Nel discorso tenuto due anni or sono al Senato, il Duce ha fissato che le direttive politico-strategiche sono di competenza del Capo del Governo e che la loro applicazione è affidata al Capo di Stato Maggiore.

«In Italia la guerra — Egli ha conchiuso in quell'occasione — come lo fu in Africa, sarà guidata, agli ordini del Re, da uno solo, da chi vi parla, se, ancora una volta, questo grave compito gli sarà riservato dal destino».

L'interessante conferenza è stata coronata da lunghi scroscianti battimani. Il Gen. Testa, a nome del Comandante del Corpo d'Armata e di tutti gli ufficiali presenti, ha rivolto al Gen. Primiceri parole di vivo compiacimento.

Le prossime conferenze del Generale Castagna all'Istituto Fascista di Cultura

L'Istituto di cultura fascista — su direttive del Ministero della Cultura Popolare — continua a sviluppare il programma di letture sulla guerra totale.

Il chiarissimo Generale Pasquali ha già delineato, in un ciclo di tre conferenze, i caratteri generali della guerra totale, come manifestazione di potenziale bellico della Nazione. Seguiranno altre tre conferenze affidate al Generale Gian Giacomo Castagna, comandante la Guardia alla frontiera del nostro Corpo d'Armata, il quale illustrerà più particolarmente e svilupperà più precisamente, gli argomenti prettamente militari, emersi dalla esposizione Pasquali.

I temi che l'oratore tratterà sono: 1) La lotta militare nel nesso della guerra totale; 2) Gli elementi e i fattori della lotta militare; 3) La condotta della guerra.

E' evidente l'importanza degli argomenti, tutti di grande attualità. Queste conferenze, quindi, costituiranno, e rappresenteranno, un orientamento, mercè il quale sarà possibile meglio seguire e meglio comprendere le attuali fasi della vita europea e rendersi conto, con maggiore cognizione di causa, del loro sviluppo.

La prima conferenza sarà tenuta lunedì prossimo 11 corr. alle ore 19 in sala del Littorio.

L'imposta sull'entrata
Chiarimenti per i parrucchieri e barbieri

Alcuni giornali di Milano avevano, in questi giorni, riportata la notizia che l'esenzione dall'imposta sull'entrata accordata recentemente per gli acquisti fino a lire 2.50 dovesse essere estesa anche per le prestazioni effettuate dai parrucchieri e barbieri, sempre nel limite di lire 2.50. Poichè tale notizia aveva creato discordi interpretazioni in merito, la Segreteria provinciale dell'Artigianato di Trieste ha chiesto immediatamente alla Federazione di Roma precise e specifiche informazioni.

L'interpellata Federazione ha confermato che le prestazioni fino a lire 2.50 sono soggette alla imposta sull'entrata. Pertanto, tutti i parrucchieri e barbieri per uomo e per signora, tutti indistintamente, sono tenuti per legge ad applicare l'imposta sull'entrata per qualsiasi loro prestazione e di qualsiasi importo.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando 11.a Legione Milizia Controaerei di Trieste. Istruzioni: Domani avranno luogo le seguenti istruzioni: Batterie: al molo V 5.a, 15. a e 16.a dalle 9 alle 12; a Barcola 12.a, 13.a e 14.a stessa ora. Manipoli mitraglieri: 1.o, 2.o, 3.o e 4.o a Barcola stessa ora. Al Comando di legione: dalle 9 alle 10.30 tutti gli avvistatori delle quattro centurie avvistamento vicino nonchè gli infermieri e portaferiti dei reparti in sede. Dalle 10.30 alle 12 tutti gli specializzati ai collegamenti di 2.a categoria inscritti al corso.

58.o Battaglione CC. NN. - Trieste. Tutte le CC. NN. in forza alla I e II compagnia, plotone comando e plotone esploratori sono comandate in caserma per le 8.45 di domani per istruzione. E' prescritta l'uniforme di marcia.

FASCIO FEMMINILE. Sezione coloniale: Oggi alle 15 lezione di materassaie e di falegnameria in via Istituto 29.

O. N. D. Corso capisquadra. Martedì 12 marzo alle 20 avrà inizio nella palestra della Società Ginnastica il corso di capisquadra maschile per coloro che aspirano ad ottenere l'abilitazione all'istruzione delle squadre ginniche dell'O. N. D. che parteciperanno al concorso di Roma. Gli inscritti a detto corso sono invitati a trovarsi all'ora fissata nella suddetta palestra portando seco gli indumenti ginnici.

Riunioni familiari al Dopolavoro Chimici. Oggi dalle 19 alle 24, riunione familiare con trattenimento e domani dalle 19 alle 24, ballo dello sport. Sono invitati tutti i soci e loro familiari e tutti i dopolavoristi simpatizzanti.

Gita sulla Marmolada con le Cooperative Operaie. Il Dopolavoro Cooperative Operaie ha indetto per i giorni 16, 17, 18 e 19 corr. una gita in torpedone di lusso sulla Marmolada. Quota lire 145 per persona. Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi presso i negozi sportivi e seralmente in sede. Tutti gli iscritti che non hanno versato ancora la quota sono pregati di passare questa sera in sede, altrimenti il Dopolavoro non potrà loro garantire i posti prenotati.

«La veglia degli aranci» al Tergesteo. Viva è l'attesa per l'annunciata grande veglia degli aranci, che il Fascio Femminile, in collaborazione col Dopolavoro Commercio Industria organizza per questa sera, nella spaziosa Galleria del Tergesteo, la quale sarà trasformata in un allegro viale da ricordare il paesaggio della nostra Sicilia. La festa avrà inizio alle 21.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ispezioni ai Fasci di Combattimento della provincia

Domani 10 corr., alle 9,30, i seguenti componenti il Direttorio federale ispezioneranno il Fascio di Combattimento a fianco di ciascuno indicato, ricevendo quindi presso le rispettive sedi, fascisti e cittadini: Vicefederale dott. Livio Ragusin-Righi: Fascio di Combattimento di Fogliano; segretario del «Guf», Medaglia d'oro Aldo Vidussoni: Fascio di Combattimento di Corgnale; Giovanni Pilat: Fascio di Combattimento di Albaro Vescovà.

L'A. F. Famiglie Caduti, mutilati, feriti per la Rivoluzione, invita i propri associati a intervenire alla commemorazione del Caduto Mario Trevisan, che si terrà domani alle 9.30 al Cimitero di S. Anna.

Riforma agraria in Dalmazia. Tutti gli interessati alla riforma agraria in Dalmazia, sono convocati per lunedì 11 marzo XVIII, alle 19.30, in sede della Società Dalmatica — via G. d'Annunzio 2.

Bollettino demografico

8 marzo 1940-XVIII

Nati	9
Morti	16
Matrimoni	—

Il Sindacato interprovinciale degli architetti ci prega di rilevare che nel comunicato da esso compilato e apparso il 1.o marzo 1940-XVIII riguardante l'attività dei professionisti di razza ebraica fu incluso erroneamente l'architetto dott. Gustavo Pulitzer Finali.

Rapporto annuale dei Genieri. Il Comando del Battaglione «Trieste» del Reggimento Genieri d'Italia «M. O. Mario Fiore» comunica che il rapporto annuale viene rinviato a domenica 17 corr., alle 10.

Oggi in Sala Massima trattenimento di danza con inizio alle 21. Le signorine munite d'invito permanente hanno l'ingresso libero. Domani nel pomeriggio ballo promosso dal Comitato Lancieri.

L'Ente Comunale di Assistenza per la nascita della Principessina

A perenne ricordo della nascita di S. A. R. la Principessina Maria Gabriella, il Comitato amministratore dell'Ente Comunale di Assistenza ha deliberato di istituire 10 sussidi da lire 100 ciascuno, da distribuire il 24 febbraio di ogni anno, anniversario del fausto evento, a favore di bambini bisognosi appartenenti a genitori con almeno 3 figli dell'età non superiore ai 10 anni.

L'erogazione della Cassa di Risparmio a un'istituzione benefica della Provincia

Il Primo Aiutante di Campo Generale di S. A. R. il Principe di Piemonte, nel comunicare l'apprezzamento delle LL. AA. RR. per la erogazione di lire 30.000, deliberata dalla Cassa di Risparmio per solennizzare la nascita di S. A. R. la Principessina Maria Gabriella, ha reso noto che gli Augusti Principi hanno deciso di devolvere detta somma a favore di un'istituzione benefica della Provincia.

UNA BACCHETTA SOVRANA

Cent'anni dalla nascita di Franco Faccio

Trieste nella vita e nell'arte del grande direttore

Quanti sono vivi di quei duemila spettatori che si addensavano al nostro Teatro Comunale, la sera del 4 ottobre 1873, per assistere alla prima dell'«Aida»?

La prima di "Aida,,

Chi scrive ebbe la sorte di udire dalla bocca d'un vecchio musicofilo, espressioni di vero incantamento per quella serata, per l'opera, per gli esecutori, ma specialmente per Franco Faccio.

— Grande... insuperabile... un mago!

Franco Faccio, direttore dell'orchestra della Scala, era stato imposto dall'editore Ricordi alla Direzione del Comunale di Trieste, come una «conditio sine qua non» per dare l'«Aida». L'editore non si era infatti accontentato di un complesso artistico di cartello, ma aveva voluto anche il maestro di suo gradimento e «con pieni poteri». Uno dei direttori del Teatro arrischiò qualche obiezione. Ricordi lo interruppe:

— Allora non volete l'«Aida»?

Franco Faccio, piccolo, modestissimo, nervoso, ardente, venuto a Trieste, convoca l'orchestra, la prova, ne è scontento, e impone aumenti d'archi e di ottoni e anzi mutamenti radicali; l'orchestra è portata a settanta elementi tutti di primo ordine. Poi il 2 ottobre si dà la prova generale, il 4 la prima rappresentazione, che è un trionfo senza precedenti: l'opera si ripete altre 24 volte!

L'opera aveva trionfato, ma una vera grande sorpresa per il pubblico triestino era stato il maestro «concertatore e direttore d'orchestra», come allora si era cominciato a dire: «Verdi aveva superato se stesso, ma chi l'aveva «rivelato» era stato Franco Faccio!». Di grandi maestri concertatori e direttori d'orchestra l'Italia ne aveva allora già qualcuno di gran nome: Mancinelli, Mariani, Terziani, per citare qualche nome; ma Faccio li superava tutti.

Legami e ricordi triestini

A Trieste però egli era già un po' di casa: la sorella sua Chiarina, eletta cantatrice e un'autentica anima d'artista, era qui venuta nel carnevale-quaresima 1869-1870, ad eseguire la parte del «Paggio», nel «Conte Ory» di Rossini. Nel maggio 1870 sarà la prima «Mignon» a cantare in italiano. L'opera di Thomas è stata infatti eseguita la prima volta, in Italia, al Comunale di Trieste. Ebbe un successo trionfale, e indubbiamente la sua carriera avrebbe potuto portarla molto in alto; ma la giovinetta preferì abbandonare le lusingatrici tavole dei palcoscenici per la tranquilla e serena vita familiare, accasandosi a Trieste nei Fabricci, nè più doveva (salvo un breve soggiorno a Milano) lasciare la nostra città, ove morì nel 1923.

Franco Faccio ritornò frequenti volte a Trieste dopo l'esecuzione dell'«Aida»: nel 1875 per la ripresa dell'«Aida» e per eseguire la «Messa da requiem» di Verdi, la «Lucia» e i «Lituani» di Ponchielli; nel 1877 per mettere in scena e dirigere il «Mefistofele» del suo amicissimo Boito; nel 1879 e nel 1880 per dirigere intere stagioni. Nel 1884 venne qui addirittura con tutta l'orchestra della Scala, a dare un concerto al Politeama Rossetti a favore dell'Associazione italiana di beneficenza. Memorabile concerto che raccolse, intorno all'«animatore» Faccio, artisti di grido come Anna D'Angeri e Francesco Tamagno, e lasciò lunga scia di memoria nella folla immensa che stipava il teatro. Basta dire che l'incasso della serata fu di fiorini 10.075.23 — come si legge nella Storia del Rossetti scritta da Mario Nordio — cioè intorno alle 120.000 lire odierne.

I triestini lo rividero ancora quando venne ad allestire l'«Otello»; e lo seppero a Trieste nel 1890, ospite della famiglia Fabricci, ma già ammalato. Stette qui qualche tempo; fu portato dal cognato Piero Fabricci a Graz, per consultare il prof. Kraft-Ebing, e poi tornò a Milano, ormai finito. Il giudizio del neurologo era stato una condanna.

L'amicizia per Boito

Singolare vita d'artista quella del grande Maestro, uscito da una famiglia che, si poteva dire, ignorava l'arte. I suoi genitori erano albergatori (Giovanni Faccio e Teresa Caregati) a Verona, e pensavano quel loro figliolo, nato l'8 marzo 1840, avviato al sacerdozio, per il fatto che, fanciullo, frequentava la chiesa di S. Lorenzo. Ci andava per vocazione? No, vi era assiduo per la passione della musica. Egli saliva nell'organo a tirare i mantici e ad ascoltare, rapito, le armonie che l'organista ne traeva. Quell'organista avvertì la passione del ragazzo e cominciò a parlargli di teoria e a insegnargli il piano. Ma la morte se lo portò via, lasciando incompiuta la preparazione del giovinetto. Un altro maestro, un Costalunga, istruì quell'allievo, e consigliò i genitori a mandarlo al Conservatorio di Milano (31 ottobre 1855).

Il piccolo veronese (ma era veramente piccolo, esile, magro, con begli occhi intelligenti, una gran zazzera, un naso forse troppo pronunciato) entrato al Conservatorio, fece subito un'amicizia di quelle che sfidano gli anni e si chiamano fedeltà reciproca, con Enrico Boito. Romantici (il romanticismo aveva unificata l'Italia prima delle battaglie), acconciarono i loro nomi alla moda del tempo: Enrico divenne Arrigo, Francesco divenne Franco. Avevano le stesse passioni, gli stessi gusti, gli stessi ardori, le medesime aspirazioni. Boito era più poeta, Faccio era forse più musicista.

Cominciarono la collaborazione nella musica, su poesia fornita da Boito. Il loro primo saggio (1860) fu un canto di gloria per la Patria che si avviava all'unità (i due veneti ne erano ancora esclusi!); nel 1861 altro saggio: «Le sorelle d'Italia» (che erano l'Ungheria, la Polonia, la Grecia), composizione musicale che solleva discussioni, segno che dice qualche cosa. Il successo viene segnalato al primo Ministro italiano dell'istruzione, il quale lì onora conferendo ai due giovani una borsa di viaggio di 2000 lire per ciascuno «perchè vadano all'estero». Faccio e Boito si recano a Parigi dove vengono a contatto con Rossini, Verdi, Gounod, Berlioz.

Compositore e direttore

Tornato a Milano, Faccio, ardente di volontà, cerca un libretto da musicare. Egli sperava nell'amico Boito, invece è un altro amico suo, Emilio Praga che glielo fornisce: è il libretto dei «Profughi fiamminghi», vecchio dramma romantico, che Faccio riveste di musica «tonante di sonorità melodiose», ed ha la fortuna di veder rappresentata alla Scala, la sera dell'11 novembre 1863, con successo di stima, attestato da cinque rappresentazioni.

Boito non fu soddisfatto di quell'opera; sapeva che il suo amico poteva fare molto di più e meglio; e gli preparò a questo scopo un libretto degno del suo ingegno, l'«Amleto». Faccio, entusiasmato dal tema, lo musicò di getto, talchè, la sera del 30 maggio 1865, l'opera poteva comparire al «Carlo Felice» di Genova, protagonista il celebre Mario Tiberini, assicurando al suo autore un sincero successo.

Nel 1866, Faccio, Boito ed Emilio Praga si arruolavano volontari per la campagna che doveva concludersi con la liberazione del Veneto. Dopo la guerra, per quasi due anni, Faccio fu a Berlino, con una Compagnia lirica italiana, poi a Copenaghen e a Stoccolma. Dai paesi nordici il Maestro si manteneva in corrispondenza con la contessa Maffei, ch'egli considerava «amica e madre». Dalle sue lettere si apprende che in Germania Faccio venne la prima volta a contatto con rappresentazioni wagneriane.

Le grandi "prime,,

Quel vagabondaggio nordico perfezionò in Faccio il genio interpretativo, talchè, tornato nel 1868 a Milano, con fama di direttore di prim'ordine, fu scritturato a dirigere una stagione d'opera al Carcano, impresario Giulio Ricordi. Subito si parlò di lui come di un possibile direttore della Scala. Invece concorse e ottenne un posto di insegnante al Conservatorio, dove ebbe tra gli allievi, due giovani di grande ingegno: Gaetano Coronaro e Antonio Smareglia. Quest'ultimo scriveva un giorno di Faccio: «Studiando con lui mi si rivelò musicista completo, vero artista di razza».

Nel 1869 Faccio viene messo accanto al Terziani, direttore dell'orchestra della Scala, come suo sostituto. Ed è da questa posizione che egli ottiene che la Scala rappresenti il suo «Amleto», protagonista lo stesso Tiberini che l'aveva eseguita a Genova. Ma il tenore si ammala, e la sera del 12 febbraio 1871 è grigia per l'opera e per il suo autore che, sensibilissimo, non vuole più rappresentarla. Pure l'insuccesso nulla toglie al Maestro, che nell'aprile '71 viene chiamato a sostituire il Terziani, tornato alla sua Roma.

Così è lui che prepara la messa in scena dell'«Aida» alla Scala, la cui esecuzione lo fa proclamare «primo direttore d'orchestra italiano».

E' lui che conduce poi l'«Aida» a nuovi trionfi a Parma, a Padova, a Trieste. Nel 1873 — dopo i successi di «Lohengrin» a Bologna e a Firenze — Faccio crede giunta l'ora di presentarlo pure a Milano. E' un momento di lotta a coltello fra passatisti e avveniristi. Faccio affronta la bufera: sette rappresentazioni, sette scandalose serate nelle quali il chiasso, non dal solo loggione, rivela mai veduti angoli dell'anima della folla: si arrivò a fischiare la Marcia nuziale! Alla settima si dovette interrompere e poi sospendere l'opera, con indicibile amarezza di Faccio, che ritroverà se stesso nell'allestimento e nella direzione della grandiosa «Messa da requiem» scritta da Verdi in morte di Alessandro Manzoni.

"Otello,, e "Maestri Cantori,,

Nel 1878 Faccio, ad invito di Gambetta, porta al Trocadero di Parigi l'orchestra della Scala, che vi ottiene un «successo delirante, incontestabile e non superato».

Un anno dopo a Milano si istituisce la Società orchestrale della Scala, con Faccio direttore artistico, che consegue trionfi senza numero.

Faccio è parte importante nella interpretazione delle ultime opere di Verdi: «Simon Boccanegra», «Don Carlos» e «Otello» e di quelle che la Scala riprende infaticabilmente. Dell'«Otello» scriveva il 31 gennaio 1887, alla nipote, signorina Fulvia Fabricci (con la quale, oltre che con la sorella Chiarina, mantenne sempre una nutrita corrispondenza) che le prove erano a buon punto, che il successo sarebbe stato grandioso, e che si doveva prepararne l'esecuzione a Trieste.

Il trionfo di «Otello» a Milano si ripete a Roma, a Trieste, dovunque. Ma non è l'ultima fatica di Faccio, che vuole avere — e l'ha — la rivincita col «Lohengrin» alla Scala, e poi un altro trionfo con i «Maestri cantori».

Purtroppo, la salute del Maestro è già compromessa: amnesie, subiti smarrimenti, discorsi incoerenti sorprendono gli amici, che lo esortano a prendersi un lungo riposo. Ma egli vuole mettere in scena i «Maestri cantori». L'opera affronta il giudizio del pubblico la sera di San Stefano del 1889. Faccio non regge alla fatica, ma l'opera è bene preparata e il successo è grandissimo. Alla seconda rappresentazione però il Maestro non regge. Dopo il secondo atto, si veste per abbandonare il teatro.

— Ma lo spettacolo non è terminato! — gli dicono.

— Come no?

Il maestro Cornaro prende il suo posto: Faccio è finito! Dopo qualche giorno di riposo, però torna alla Scala, dove si era preparato frattanto il «Simon Boccanegra», ed è Faccio che dirige l'opera con un ultimo atto di energia e di volontà. Il 24 marzo 1890 abbandona la Scala: Verdi gli ha procurato il posto di direttore del Conservatorio di Parma.

La dolorosa morte

Faccio è riluttante, non sa se debba accettare e si rifugia a Trieste dalla sorella Chiarina Fabricci. E' da qui che il cognato, come dicemmo, lo porta a Gaeta, e poi nuovamente a Milano, dove Faccio evidentemente vuol attendere la morte, che gli giunse, liberatrice, il 21 maggio 1891, in un sanatorio di Monza.

Spariva con lui uno dei più geniali interpreti musicali, un vero apostolo dell'arte. Un suo biografo, che gli fu amico, lo descrisse come «tutto preso dal fuoco dell'arte, quando si trovava dinanzi ad uno spartito da eseguire. Un vero entusiasmo gli splendeva negli occhi e vibrava nel pugno, trascinando, inebriante, gli esecutori e il pubblico».

Era in lui veramente «il fuoco italiano». «Vent'anni era durato il suo primato: «Aida» fu il primo, «Otello» l'ultimo suo trionfo».

E' giusto che nel centesimo anniversario della sua nascita egli sia ricordato anche a Trieste che gli fu tanto cara, come una fulgida gloria nostra, come un sacerdote purissimo della divina arte dei suoni.

C.

Nomine nella G. I. L.

Fascisti riconfermati e nuove cariche nel Comando federale, nella Provincia e nei Gruppi rionali del Capoluogo

Il Comandante Generale, su proposta del Comandante federale, ha nominato nelle cariche della G. I. L. del Comando federale i seguenti fascisti di cui diamo oggi il primo elenco:

Viceocomandante federale della G. I. L. fascista Cassani Pietro.

Ispettori federali della G. I. L. fascista Reina Giuseppe; fascista Lorenzetti Nino.

Ispettrici federali della G. I. L. fascista Lesecchi Benedici Maria; fascista Todri Botteri Valeria.

Aiutante in 1.a fascista Pertoldi Luigi; *Comandante reparti maschili* fascista Noullan Fernando; *Comandante reparti femminili* fascista Verde Manzolli Carmen; *Capoufficio militare federale* fascista col. Piovani Aristide; *Capoufficio ginnico sportivo* fascista Dall'Oglio Pietro; *Capoufficio amministrazione* fascista Palatella Guido; *Capoufficio prep. politica e prof.* fascista Chiussi Egone; *Capoufficio assistenza e sanità* fascista Lussi Aldo; *Dirigente provinciale sanitario* fascista dott. Peperle Bruno; *Caposezione sportivo maschile* fascista Brumatti Giorgio; *Caposezione sportivo femminile* fascista Petronio Livia; *Aiutante in 2.a del Comando federale reparti maschili* fascista Alessio Spartaco.

Il Comandante federale ha nominato nelle cariche della G. I. L. di Fascio e di Gruppo rionale i seguenti fascisti:

Nella Provincia: *Albaro Vescovà:* Viceccomandante della G. I. L. fascista Zanetti Renato; Comandante reparti femminili fascista Domini Lusina Teresita. *Alber di Tomadio:* Vicecomandante della G. I. L. fascista Sordi Aldo. *Aurisina:* Vicecomandante della G. I. L. fascista Antoniani Edoardo; Comandante reparti femminili fascista Faccini Poccioni Zelmira. *Basovizza:* Vicecomandante della G. I. L. fascista Tufani Ettore; Comandante reparti femminili fascista Riedel Amelia. *Bucuie:* Vicecomandante della G. I. L. fascista Knezaurek Giuseppe; Comandante reparti femminili fascista Mireglia Andreina. *Cattinara:* Vicecomandante della G. I. L. fascista Dentini Franco; Comandante reparti femminili fascista Bassi Stellina. *Cave Auremiane:* Vicecomandante della G. I. L. fascista Rossetto Guerrino; Comandante reparti femminili fascista Valduga Maria. *Corgnale:* Vicecomandante della G. I. L. fascista Basa Giovanni; Comandante reparti femminili fascista De Pellegrini Alessandra. *Cossana:* Vicecomandante della G. I. L. fascista Conforti Francesco; Comandante reparti femminili fascista Alberti Ada. *Crenovizza:* Vicecomandante della G. I. L. fascista Marcon Umberto; Comandante reparti femminili fascista Stiepovich Anna. *Divaccia:* Vicecomandante della G. I. L. fascista Zuppin Giorgio; Comandante reparti femminili fascista Pola Vittoria. *Doberdò del Lago:* Vicecomandante della G. I. L. fascista Pirri Giulio; Comandante reparti femminili fascista Frus Albina. *Duttogliano:* Vicecomandante della G. I. L. fascista Robba Aristide; Comandante reparti femminili fascista Troiani Patuna Margherita. *Fogliano:* Vicecomandante della G. I. L. fascista Bozzi Giovanni; Comandante reparti femminili fascista Ricci Ines.

Daremo il seguito dell'elenco nelle prossime edizioni.

Propaganda aeronautica
La mattinata per la «Gil» al Teatro Fenice

Promossa dal Ministero dell'Aeronautica e a cura del Comitato federale della «Gil», avrà luogo domani alle 10.30, al Teatro Fenice, un'interessantissima manifestazione di propaganda aeronautica.

La manifestazione comprenderà la visione di due film: «Prime ali» e «Manifestazioni aeree a Furbara»; i film, che verranno commentati da un ufficiale espressamente incaricato dal Ministero competente, oltre a costituire una superba documentazione della potenza dell'arma azzurra, illustrano gli ardimenti compiuti dai valorosi militi dell'Ala fascista.

Circa gli scopi che il Ministero dell'Aeronautica si prefigge con queste manifestazioni, poco occorre dire, essi sono intuitivi: ingrossare le file dei soldati azzurri, assicurarsi che alla potenza dei mezzi, corrisponda in ogni momento una compagine salda di uomini ardenti e ardimentosi, di piloti foggiati secondo le esigenze specialissime dell'arma in costante progresso. E siffatti uomini, come è noto, saldi al pari delle macchine, pronti a scattare come le leve di comando dei capacissimi motori, si cercano e trovano sempre tra i giovani del Littorio. Per questa gioventù dunque, che sente la bellezza del vivere audacemente e intende l'importanza che l'arma del cielo riveste per la difesa della Patria fascista, è promossa la manifestazione di domani.

L'assegnazione della benzina per uso industriale nel mese di marzo

L'Unione degli industriali comunica che il Ministero delle Corporazioni ha stabilito che tutte le assegnazioni di benzina per uso industriale, autorizzate per il mese di ottobre scorso e successivi, sono senz'altro rinnovate nella quantità e qualità fissate, per il mese di marzo, a meno che, per tale mese, non vi sia diversa diretta autorizzazione dell'Ufficio Speciale combustibili liquidi.

L'A.G.I.P. è autorizzata pertanto a rilasciare per il detto mese di marzo buoni di prelevamento benzina ad uso industriale, in base a quanto sopra stabilito, dietro richiesta delle aziende interessate.

Le aziende che non hanno ottenuto autorizzazione a prelievi di benzina dal mese di ottobre al mese di febbraio, possono presentare le domande con le norme stabilite, all'Unione industriali.

"Itinerari argentini,, al Centro di studi americani

Al Centro italiano di studi americani il Console dott. Bruno Zuculin terrà mercoledì prossimo alle 18 una conferenza sul tema: «Itinerari argentini».

ASTERISCHI

Il Prefetto visita le mostre Wostry e Marsi

Ieri le mostre di Carlo Wostry e di Romeo Marsi alla Galleria Trieste ebbero l'onore di una lunga visita del nostro Prefetto, il quale si compiacque molto coi due artisti presenti.

La mostra Santandrea alla vigilia di chiudersi

Le opere del pittore Santandrea, che suscitarono così favorevole impressione nella bella mostra del salone Michelazzi, rimarranno ivi esposte soltanto fino a domani sera.

Laurea

Il giovane e valente scultore concittadino Alessandro Psacharopulo si è laureato in architettura, con pieni voti, alla R. Facoltà di Roma, svolgendo questa interessante tesi: «Studio urbanistico della Città universitaria di Trieste, con un progetto per la Casa dello Studente». Vivi e cordiali rallegramenti.

Calza magnetica!

P. R. M. attira su voi, come una calamita, l'ammirazione di tutti. P. R. M. segno di inconfondibile signorilità. 26.50, 28, 35, 45, 55. Manfreda. Piazza Malta.

Conferenza a S. Silvestro. Domani alle 18, nella basilica di S. Silvestro delle Comunità Evangeliche unite elvetica e valdese, in via S. Maria Maggiore, il pastore G. del Pesco terrà una pubblica conferenza sul tema: «Il senso della vita». Verrà eseguito un interessante programma musicale.

Trattenimento al Ferroviario. Domani, dalle 18.30 in poi, si svolgerà nella sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro Ferroviario, lo annunciato trattenimento di mezza Quaresima.

Al Pian della Secchia col «Ditci». La sezione sciatori del «Ditci» organizza per domani domenica, una gita sciatoria al Pian della Secchia. Il viaggio verrà effettuato con un comodo automezzo attrezzato, che partirà dai Portici di Chiozza alle 5. La quota di partecipazione è stata fissata in lire 14 per persona. Iscrizioni presso la segreteria del «Ditci»

Decesso. E' morto il 28 febbraio a Spalato il prof. Pietro Nardelli, che per molti anni fu professore al Ginnasio e alle Reali di Spalato, e poi direttore delle Reali a Zara. Appassionato musicista, appena pensionato si dedicò al canto, e qui a Trieste, poi a Berlino, Vienna, Praga ed altri grandi centri, tenne degli applauditi concerti da camera. Lascia largo rimpianto fra i dalmati di Trieste, che con questo mezzo esprimono all'addolorato figlio dott. Bruno le più sentite condoglianze.

ABITUATE I BIMBI ALL'IGIENE DEI CAPELLI

I capelli sono delicatissimi; chi li trascura durante l'infanzia dovrà rammaricarsene più tardi, quando la forfora e il sudore avranno menomato la vitalità del bulbo capillare.

Abituate quindi i bimbi all'uso costante dello Shampoo Palmolive, la cui schiuma detergente non contiene soda e quindi non secca la capigliatura, ma la libera da tutte le impurità rendendola tersa e lucente.

VENDUTO IN DUE TIPI: PER BRUNA ED ALLA CAMOMILLA PER BIONDA

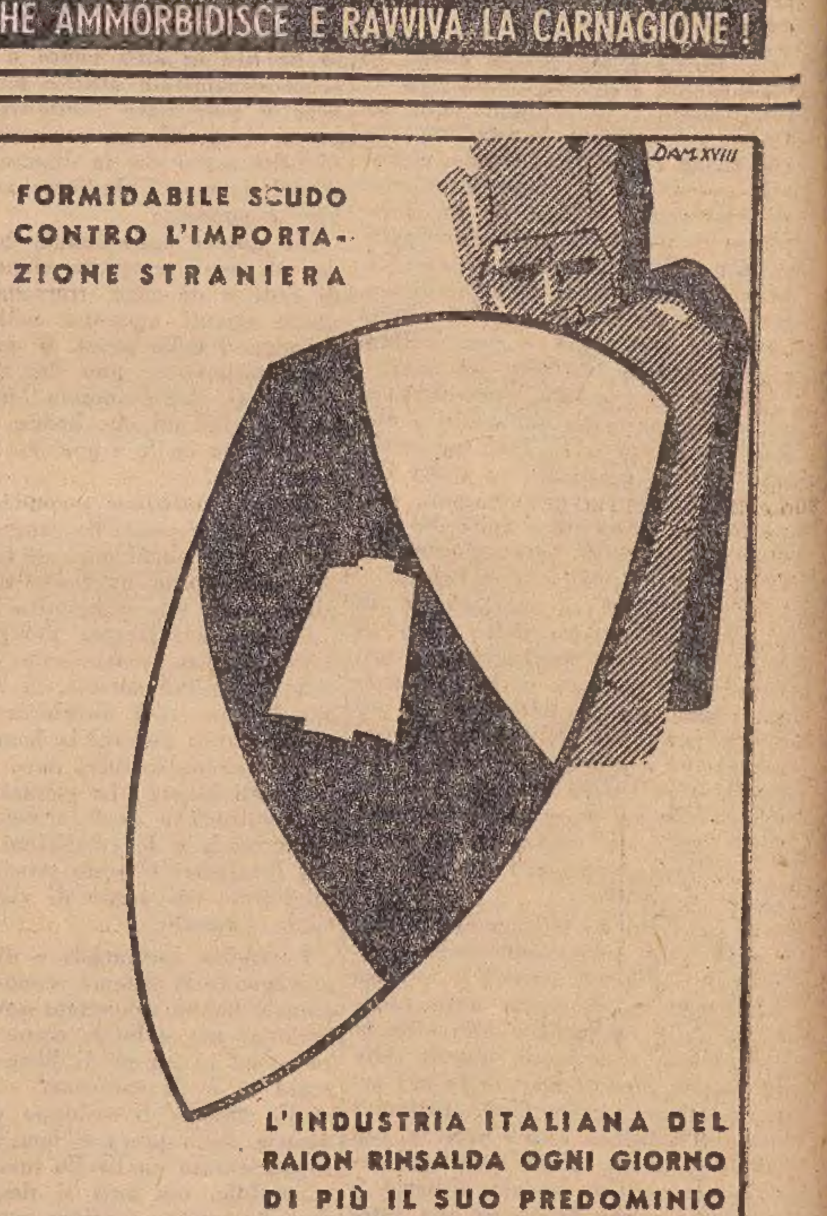
PRODOTTO A GENOVA

OGNI BUSTA CONTIENE DUE DOSI

L.1

USATE IL PALMOLIVE, IL SAPONE ALL'OLIO D'OLIVA CHE AMMORBIDISCE E RAVVIVA LA CARNAGIONE!

FORMIDABILE SCUDO CONTRO L'IMPORTAZIONE STRANIERA



L'INDUSTRIA ITALIANA DEL RAION RINSALDA OGNI GIORNO DI PIÙ IL SUO PREDOMINIO SUL MERCATO MONDIALE

RAION

IL TESSILE ITALIANO

TEATRI E CONCERTI

"Quatro rusteghi,, al Verdi

Una briosa esecuzione diretta da Antonio Guarnieri

on poteva mancare il successo uesta briosa, colorita e compi- ma esecuzione dei goldoniani steghi» di Wolf-Ferrari. La penetrazione tra commedia e ica, tra linguaggio e strumenti, a e personaggi è così intima e ntanea che non è pensabile una separazione. L'incontro di f-Ferrari con Goldoni appartie- i misteri dell'arte, anche se il icista nella interpretazione del ecento goldoniano si è ispirato randi modelli della commedia icale da Mozart a Cimarosa. a caratteristica di Wolf-Ferrari nell'atmosfera veneziana, nella ra dei personaggi, nell'aderen- ella sua commozione lirica e odica allo spirito della laguna.

Personaggi e linguaggio

i «Rusteghi» come più tardi nel- Vedova scaltra» e nel «Campie- il musicista inquadra le sue fi- goldoniane nella vita popolare rghese di Venezia settecentesca ricca e variopinta e arguta li- à orchestrale, con potente in- zione di lineamenti musicali. suna licenza dalle movenze e caratterizzazioni goldoniane. ealismo del linguaggio di Gol- diventa il realismo del lin- ggio musicale di Wolf-Ferrari. atetico, il comico che costitui- o gli elementi fondamentali commedia, sono musicalmente ttivati dal compositore in for- inconfondibili. La ruvidezza e ubbianeria dei «Rusteghi», spe- mente de «sior Lunardo» e de Maurizio» sono interpretate forma tematica, ciò che confe- alla loro figurazione impron- unitaria e pienezza espressiva. ali di temperamento irascibile, untigliosità e cipiglio autorita- i «Rusteghi» si differenziano la particolarità dei modi di cia- o. Le mogli dei «Rusteghi», one e bizzose, per quanto cer- o di addolcire e ammansire lo ito di contraddizione e l'arrab- o conservatorismo dei loro uo- i, servono invece a mettere in incisivo rilievo il loro proprio attere e quello dei mariti. Qui era di Wolf-Ferrari riflette la sima tessitura psicologica della media. «Siora Felice» e «Siora rgarita», la prima fastidiosa, va- e collerica, la seconda «manie- e accorta», «saggia e cortese», ano in orchestra sottile e pro- a caratterizzazione. E che fe- invenzioni strumentali nel dise- comico di questi personaggi: i usteghi hanno le loro voci nel otto, nell'oboe, nel clarone, bor- anti e imprecanti, mentre gli morati Luzieta e Filipeto vivo- musicalmente tra il pigolare del tino e dell'ottavino, con grazia ccellini. Personaggi e linguag- si staccano con vividi colori sfondo della laguna, tra i co- oli delle altane, il rosso dei ge- sui tetti e le distese del bucato cordame. «El specio me ga di- de «Siora Marina» effonde lirica grazia la femminilità ve- ana sull'incanto del paesaggio. sentiamo la vena ispiratrice di -Ferrari, l'effusione melodica apore casalingo, ma colma di rezza e di poesia, di bontà eziana.

«Rusteghi» hanno trovato ieri il loro interprete musicale in onio Guarnieri. Spirito agile e uto, mano lieve, sensibilità poe- rara facoltà di fusione e chia- azione, hanno dato alla sua ertazione la trasparenza e la nosità area e frizzante dell'at- sfera veneziana. Dall'impronta ica dei «Rusteghi» alla fra- nte innocenza amorosa di Fili- e Luzieta, dallo stacco incisi- del dialogato, alla plastica ac- uazione della parola, tutto ha o il suo nitido risalto, la sua itosa evidenza. Il sestetto e la uffa del secondo atto, impecca- come esecuzione, rivelarono ra una volta l'impareggiabile itore nell'elaborazione della tra- orchestrale, nel trapasso dalle rzature ai fortissimi, dal grot- o al patetico.

on è concepibile una perfetta uzione scenica dei «Rusteghi», a una matura e consapevole oscenza della commedia e delle tterizzazioni. Le possibilità vo- dei singoli interpreti, per quan- ospicue e bene educate, restano pre subordinate alle complesse enze del personaggio come lin- ggio e come attore. Donde la essità di una regia e di una lun- preparazione. Non sono manca- alla buona realizzazione dei steghi», nè l'una, nè l'altra, e i tati conseguiti, data la diversa lità dei valori a disposizione e mperamenti dei singoli artisti facilmente plasmabili nello spi- nella cadenza e nella comicità linguaggio veneto, sono stati mi e in alcune parti eccellenti.

L'interpretazione

a signora Elvira Casazza, nei ccati fastosi e chiassosi della ra Malgari», ha trovato pron- a di comunicativa, gusto viva- mo di espressione, intuizione raffigurare vocalmente e sceni- ente la vanità bonaria e il ci- o collerico del suo personaggio. na Perca-Labia, non è soltanto soprano di particolari grazie ressive, ma è anche un'artista amente sensibile nel lasciarsi ellare. La sua Luzieta, di soave chezza e ingenuità, amabile e bizze e nelle moine e nei fem- lli sottintesi amorosi, trepida e morata, è apparsa di schietto re veneziano e goldoniano e ticamente molto compiute. La ano Magda Olivero ha affron- con intelligente capacità di vocali una parte di grande o. La «siora Felice» è il perso- gio scenicamente più difficile opera. Come caratterizzazione nierosa e accorta», «saggia e ese» — dice Goldoni — «Siora ce» conquista e vince i «Ruste- con la sua affascinante e log- ra e penetrante invadenza. Di to composito personaggio la ero ha sentito meglio il lato ritario e l'accento risoluto, che mminile e astuta morbidezza sua seduzione. Vocalmente la ero ha superato non lievi dif- tà, segnatamente al terzo atto, scena della «renga» e sceni- ente è palese l'intimo fervore artista nel compenetrare ed librare i lineamenti psicologici personaggio con quelli vocali; ha concesso di comporre il onaggio con signorile eleganza corta penetrazione musicale e ica. Goldoni non è stato molto ro con Marina, ch'egli definisce rda e stupida» per quanto nella a questi attributi si presentano tiliti da certa femminile ama- . Tuttavia, la presunzione di potere, contro il volere con- o di Simon suo marito, e l'ina- della bizzosa e pettegola osti- nazione, fanno di questa donna un tipo che Dolores Ottani ha reso con molta piacevolezza, gusto indovinato e canto arguto ed espressivo.

Il tenore Tagliavini, artista molto promettente, nella parte di Filipeto si trova, e come voce e come interprete, in piena intimità col personaggio felicemente intuito e realizzato. I «Rusteghi» nel complesso parvero saporitamente abbozzati nel gesto e nel linguaggio. Così il Molinari ha sentito Lunardo con simpatica scontrosità, ed ha curato non solo i tratti ruvidi del brontolone, ma anche gli sfoghi malinconici e nostalgici con ottimi mezzi vocali e acuto senso comico. Il Sassanelli ha dato a Maurizio tipica impronta con insistente accentuazione di atteggiamenti e di certi recitativi, non priva di sapore caricaturale e il Gubiani ha composto Simone con espressiva correttezza ed efficace equilibrio, mentre il Serpo nei panni del ricco borghese Cancian ha messo in evidenza con sobrietà di gesti la timidità imbarazzata e dolente del marito signoreggiato dalla moglie. La superbia aristocratica e provocante del conte Riccardo ha avuto nel Cilla adeguati mezzi scenici, mentre la Curiel si è bene disimpegnata come servetta.

Il festoso successo

In tutto il movimento di scena e negli aggruppamenti dei personaggi, e nel comporsi e scomporsi degli episodi, si è sentita la presenza della signora Giulia Tess, regista accorta ed esperta nella creazione dell'ambiente, nella determinazione degli atteggiamenti individuali. Così per l'intervento di questa insigne artista, l'opera ha conservato i caratteri essenziali del suo gioco scenico, e i personaggi gli attributi inderogabili ereditati dalla commedia. L'esecuzione ha risentito nel complesso l'effetto benefico della regia.

L'esecuzione dei «Quatro Rusteghi» agile, sorridente, festosa, ha conseguito un vivissimo successo: dieci applausi dopo il primo atto agli interpreti di cui cinque col direttore Guarnieri salutato da un applauso al suo entrare in orchestra. Dieci chiamate dopo il secondo, interrotto da un applauso dopo il duetto comico Molinari-Gubiani e da un altro applauso dopo il sestetto. All'inizio del terzo atto, il maestro Guarnieri è stato ancora accolto da una fervida manifestazione e alla fine dell'atto, pure interrotto da un applauso alla Olivero dopo la «renga», gli applausi agli interpreti e al direttore d'orchestra si rinnovarono altre nove volte. Il pubblico, che affollava il teatro in tutti gli ordini di posti, ha voluto così consacrare al migliore e duraturo successo la penultima opera della stagione.

v. t.

La seconda dei "Quatro rusteghi,, stasera al Verdi

Con la direzione di Antonio Guarnieri e la partecipazione degli interpreti della prima esecuzione, si darà stasera alle 20.45 precise, la seconda de «I quatro rusteghi» di Wolf-Ferrari che susciterà il fervore di ammirazione e di consensi di iersera.

La diurna di "Lohengrin,, domani alle 15

L'annunziata e tanto attesa quarta esecuzione di «Lohengrin» si darà domani, alle 15 precise, con la direzione di Antonio Guarnieri. Nella parte di Lohengrin figurerà il tenore Paolo Civil e in quella di Telramondo il baritono Apollo Granforte. Questi due eminenti artisti sono già stati ripetutamente apprezzati in altre interpretazioni. Le altre parti dell'opera restano affidate agli artisti delle passate rappresentazioni: Pia Tassinari, Elena Nicolai, Antonio Righetti e Antonio Cassinelli.

Seconda esecuzione della Messa palestriniana a S. Giusto

Gli amatori della buona musica liturgica apprenderanno con piacere, che la Messa di Palestrina «Aeterna Christi munera», recentemente eseguita a S. Giusto in mezzo a unanimi consensi, avrà la sua seconda edizione nella Basilica domani (domenica) alle 10.

Latilla al Rossetti

Lunedì prossimo debutta al Rossetti, nell'avanspettacolo, Mario Latilla il quale presenta il suo grande complesso nell'edizione 1940 del quale fanno parte il comico grottesco Pietro De Vico, la soubrette Anna Campanari, la giovane fantasista Clelia Garo, l'elegante Lina Loy, la ballerina viennese Paola Damm, le danzatrici sorelle Corosez, il ballerino fantasista Nando Milazzo, i parodisti Antonio, Pietro e Mario e la famosa Orchestra Latilla. Annunciatore dello spettacolo è Pino Derio.

Conchita Riveira e Ivan Noc alla Società dei Concerti

Il quindicesimo concerto sociale che avrà luogo lunedì in Sala Massima, è affidato a due insigni artisti. Choncita Riveira squisita cantatrice che ottenne grandi successi in Italia e all'estero, accompagnata dal maestro Constantinides, eseguirà: Gluck: «O del mio dolce ardor»; Beethoven: «Der Kuss»; Bellini: «Almen se non poss'io» (dalle arie da camera); Verdi: «Perduta ho la pace (da composizoni da camera); Bizet: Pastorale; Grecianinoff: Steh; Granados: «Eee tra la la y el punteado»; Mortari: «La piccola strega; Recli: Veglia materna (poesia popolare siciliana); Veretti: Sei stornelli e Ivan Noc, considerato oggi il migliore pianista jugoslavo, eseguirà: Vivaldi-Bach: Concerto in la min. (per organo); Bach: Fuga in do min. (per organo) (Trascrizioni di Ivan Noc); Chopin: 3 preludi, Notturno e 2 studi; Liszt: «Les ieux d'eaux à la Villa d'Este.

Terzo concertino scolastico all'Ateneo musicale

Questa sera alle 18 si terrà all'Ateneo Musicale Triestino il terzo concertino scolastico; esecutori saranno Tullio Esopi (pianoforte) e Mario Rossi (violino).

L'ingresso è libero a tutti gli allievi, loro familiari ed ai dopolavoristi.

La gigantesca mole del transatlantico

sugli scali dei C. R. D. A. di Monfalcone

Un nuovo primato dei nostri Cantieri

Domani si vara a Monfalcone

la motonave «Stockholm» per la Svezia

Domani, dagli scali di Monfalcone, scenderà in mare la motonave «Stockholm», costruita dai C. R. D. A. per conto della Svenska America Linien di Göteborg. Come abbiamo pubblicato, la prima parte della grande costruzione è compiuta. Con un tempo da autentico primato, il nostro potente Cantiere è riuscito in meno di un anno a far sorgere sullo scalo di Monfalcone una delle più possenti unità della Marina mercantile svedese che verrà adibita in servizio sulla rotta Nord Europa-Nord America.

Transatlantico di classe

La nave si alza oggi superba a pochi metri dal mare e domina l'intero Cantiere con le sue linee maestre e piene di forza. La costruzione di questa superba motonave costituisce sotto svariati aspetti un decisivo passo avanti nel campo delle costruzioni navali e dà la netta sensazione dell'organizzazione perfetta e dell'attrezzatura modello dei nostri Cantieri, la cui fama è stata anche recentemente confermata dall'estero, sia per le non poche ordinazioni ricevute che per la bontà e la perfezione delle costruzioni effettuate. La nuova nave è sorta davvero come per incanto, nel rapido susseguirsi del lavoro, bella e possente come quella che si alzava due anni fa, pronta per il varo. Essa scenderà dunque in mare domani mattina e riconfermerà con la bellezza e la snellezza della sua struttura le doti squisitamente marinare dei dirigenti e delle maestranze dei nostri Cantieri.

Questa motonave transatlantica, la cui costruzione venne iniziata meno di un anno fa, rappresenta la più importante ordinazione fatta dall'estero ai cantieri italiani e costituisce, come già si è detto, un vero passo in avanti nel complesso campo tecnico delle costruzioni navali. La nave ha 10 ponti, di cui sei estesi per tutta la lunghezza dello scafo.

Per ottemperare a tutte le richieste della Compagnia che adibirà la «Stockholm» ai servizi transatlantici, si dovette impostare e risolvere il problema delle sistemazioni interne, specialmente quelle delle cabine, su criteri alquanto diversi dai soliti. La particolare caratteristica di queste nuove sistemazioni, portò all'adozione di un vasto corridoio centrale per quasi tutti i ponti corrispondenti alle cabine di classe e consentì, in questo modo, di ottenere un grandissimo numero di cabine «esterne», fornite cioè di luce naturale e quindi confortevoli al massimo.

Le caratteristiche

Le caratteristiche esterne della nave danno subito all'osservatore l'impressione di quale debba essere lo sfruttamento interno degli spazi e dell'ampiezza, veramente singolare, delle passeggiate e delle soprastrutture. Queste ultime, nella parte prodiera, sono sagomate aerodinamicamente e la zona sotto il ponte di comando si presenta nella forma di un grande torrione semicircolare di imponente aspetto che offre tuttavia linee stupende e modernissime. La forma della prua, su cui spicca lo stemma della Compagnia di navigazione, è a forte slancio e si raccorda a ventaglio con il resto della carena, terminando con la parte immersa leggermente sviluppata a bulbo.

Nella costruzione del superbo scafo in acciaio furono impiegati grandi quantitativi di acciaio ad elevata resistenza, per tutte le parti più importanti della struttura situate sopra il galleggiamento. La saldatura elettrica nella costruzione dello scafo venne pure introdotta su larga scala al posto della consueta chiodatura, specialmente nella costruzione dei ponti e delle paratie interne. La nave è stata classificata per la più alta classe dal Lloyd Register, e corrisponde inoltre ai regolamenti B. O. T. inglese, B. O. T. svedese e americano.

La «Stockholm» possiederà ancora, fra le sue varie caratteristiche tecniche, un sistema di condizionamento d'aria estesissimo. Sarà così possibile, durante le crociere in acque tropicali, ridurre la temperatura nell'interno della nave di cinque gradi Celsio al disotto della temperatura esterna. Nel contempo è stata data alla bella nave una stabilità ben calcolata per assicurare una navigazione perfetta e tranquilla.

Lunga ben 525 piedi, la motonave transatlantica avrà 28.000 tonnellate di stazza lorda. Essa sarà munita di tre potenti motori C.R.D.A. a 10 cilindri che svilupperanno 22,000 cavalli asse su tre eliche. La velocità di servizio per la quale la «Stockholm» è stata progettata è di circa 19 nodi.

In prossimità ai locali motori, che conterranno i tre C.R.D.A., verranno sistemati grossi impianti frigoriferi di cui uno servirà per la refrigerazione delle celle e stive frigorifere da carico e l'altro, invece, servirà per produrre il freddo necessario al condizionamento dell'aria nelle ampie cabine e nei vasti saloni di bordo.

Il varo avverrà alle 10 in forma privata.

Concerto del pianista Nunzio Montanari col coro femminile del G.U.F.

Il Gruppo dei fascisti universitari organizza per martedì prossimo nell'aula magna del Ginnasio «D. Alighieri» un concerto sostenuto dal pianista Nunzio Montanari, giovane concertista che recentemente si è largamente affermato in campo nazionale e all'estero. Il Montanari, che viene a Trieste per la prima volta, svolgerà un poderoso programma comprendente la Sonata op. 31 n. 3 di Beethoven, altri brani di Chopin e pezzi moderni di Debussy, Medici, Strawinsky. Alla serata parteciperà pure il coro femminile del «Guf», diretto e istruito da Giulio Viozzi, che a grande richiesta ripeterà il programma tanto applaudito nel concerto di martedì scorso.

Grande serata di varietà al «Dimm» Sezione B

Avrà luogo oggi, con inizio alle 20.45 alla Sezione B del «Dimm» una serata d'arte varia, con il concorso delle signorine Musina-Cremonini-Cortigiani e Mazzaroli. Riapparirà sulle scene dopo una lunga assenza il noto e dinamico dicitore concittadino Rolando Panalotti, che si esibirà in un numero speciale di ultima novità fuori programma.

Negozi di alimentari esclusi dalle assegnazioni di zucchero

Dal controllo eseguito dall'Ufficio comunale carte annonarie, è risultato che alcuni negozi non avevano presentato entro il termine del 5 corrente i buoni di prelevamento dello zucchero e del caffè per il mese di febbraio.

Nonostante il richiamo pubblicato dall'Unione dei commercianti sulle *Ultime Notizie* del 6 marzo a. c. otto commestibilisti non hanno presentato a tutto ieri detti buoni di prelevamento.

L'Unione dei commercianti, in base alle superiori disposizioni confederali e in accordo con l'Ufficio comunale carte annonarie, ha provveduto a togliere il rifornimento dello zucchero per la seconda quindicina di marzo ai commestibilisti inadempienti ed ha assegnato i rispettivi quantitativi ai negozi concorrenti immediatamente vicini a quelli colpiti.

I consumatori che hanno prenotato lo zucchero nei negozi puniti dovranno ritirare la razione della seconda quindicina di marzo nel negozio indicato a fianco di ciascun punito:

Ditta punita: Crevatin Nazario, Chiarbola sup. 389; ditta designata alla fornitura: Sanzin Carmela, Servola 371.

Ditta punita: Dellak Giuseppe, via Commerciale 102; ditta designata alla fornitura: Prinz Giovanni, via Commerciale 99.

Ditta punita: Volpi Federico, via Moreri 32; ditta designata alla fornitura: Ferluga Rodolfo, piazza tra i Rivi 4.

Ditta punita: Srebernik Vittoria, Servola 349; ditta designata alla fornitura: Sanzin Carmela, Servola 371.

Ditta punita: Rigonat Giovanni, via Petronio 22: ditta designata alla fornitura: Zoch Giuseppe, via Sette fontane 31.

Ditta punita: Pahor Maria, Barcola 834; ditta designata alla fornitura: Scuka Giuseppe, Barcola n. 342.

Ditta punita: Labianco Vitantonio, via Economo 10; ditta designata alla fornitura: David Ugo, via Lazzaretto vecchio 17.

Ditta punita: Jurissevich Teresa, Servola 193; ditta designata alla fornitura: Berini Libero, Servola 159.

Ballo del G.U.F. in Sala Massima

Oggi dalle 17 in poi avrà luogo nella Sala Massima di via Coroneo 15 il settimanale trattenimento danzante organizzato dal «Guf» di Trieste.

La conferenza Gentile su "Gubbio,, all'I. F. C

Martedì alle 20.45, nell'aula magna del R. Liceo «Dante,» l'egregio prof. comm. Attilio Gentile terrà l'annunciata conversazione (con proiezioni luminose) sul tema: «Una città dell'Umbria: Gubbio».

Corso di organizzazione aziendale e di contabilità agraria

L'Istituto fascista di tecnica e propaganda agraria comunica che la quinta conversazione del corso di organizzazione aziendale e contabilità agraria sarà svolta dal prof. Ubaldo De Dominicis oggi alle 18.15 in via M. R. Imbriani 5, sede dell'Unione professionisti e artisti.

La trovatella milionaria

Eredità d'Italia d'America e d'altrove

La storia della fanciulla che, da figliuola adottiva di brava gente diventa l'ereditiera del proprio vero padre e va a procacciarsi un'educazione da milionaria in un aristocratico collegio di Napoli, ha fatto fermentare parecchie fantasie, ma ha anche suscitato alquante riflessioni. E precisamente si è detto che di questa eredità inaspettata, di questi arricchimenti romanzeschi, se ne parla molte volte, e per lo più vi sono collegati l'America, l'Oriente e altri Paesi più lontani; ma quanto più le somme sono vistose, e quanto più il Paese è lontano, e tanto meno il pubblico le prende come storie reali. Le eredità d'America, benchè siano passate in proverbio, hanno sempre una certa quale indeterminatezza, un alcunchè di favoloso, che lusinga l'immaginazione, ma lascia un vago dubbio che si tratti di un racconto straordinario. Quando poi l'eredità si trova in fondo al magico Oriente, ovvero nell'Africa dove alle regine semibarbare accade d'innamorarsi dei marinai europei naufragati, o nelle remote isole australi dove lo squattrinato giovane vagabondo ha rubato una pecora e l'ha trasformata in centomila capi di bestiame, allora tutta la faccenda si avvolge di iridiscenti vapori. Se ne parla, se ne parla, e non si racconta mai che cosa sia avvenuto della persona che da quelle misteriose lontananze ha ricevuto il richiamo di andarsi a pigliare un tesoro.

Altra cosa è quando il telegramma dell'eredità parte da un luogo d'Italia verso un altro luogo d'Italia. Allora tutto sembra naturale e quasi casalingo, perchè tutto assume fin dal primo momento una cert'aria di paese, una certa concretezza di luoghi, di persone, di svolgimenti. Non saranno ricchezze fantastiche, sarà soltanto qualche milione, ma è qualche milione che pare di averlo vicino, del quale si sono occupati e si occupano notai, avvocati, uffici del registro, amministrazioni delle imposte, e che incomincia ad avere tosto i suoi effetti positivi in una forma tangibile col mutare da un giorno all'altro le condizioni sociali della persona su cui l'inatteso patrimonio è caduto. Un'eredità in Italia, insomma, è più rassicurante che le proverbiali eredità d'America. Ha i suoi contorni, i suoi limiti, il suo numero di cifre, come non li hanno le abbaglianti eredità dell'Oriente, dell'America, dell'Africa, alle quali non si riesce mai a sapere chi abbia teso la mano e l'abbia ritratta davvero raggiante d'oro e di diamanti. Nel caso dell'eredità italiana tutto è certamente più modesto, ma tutto è più certo, tutto è pesabile, credibile, non tanto lontano dalla quotidiana vita. L'eredità fatta in Italia, sotto i nostri occhi, è sempre l'uovo d'oggi, mentre le eredità che si annunziano di Paesi troppo insoliti hanno sempre un po' l'aria delle galline di domani.

Il concorso delle sartine questa sera al «Beltrame»

Questa sera, si svolgerà nella sede del Dopolavoro Beltrame, in via Diaz 14, il tradizionale concorso delle sartine, per il quale, come nel passato, regna la più viva attesa. Ricchi doni sono in palio fra le numerose concorrenti, che per l'occasione si sono confezionate dei modelli veramente sontuosi. Il trattenimento, che sarà allietato da un'ottima orchestra, si protrarrà dalle 21.30 alle prime ore del mattino. Per inviti, rivolgersi ancora nel pomeriggio, fino alle 20, presso la sede sociale, in via Diaz n. 14.

Serata ricreativa al Dopolavoro Poligrafico

Oggi, nella sede sociale di via E. F. Duca d'Aosta 12, dalle 21 in poi avrà luogo la preannunciata serata ricreativa. Il programma comprende un gioco di tombola con ricchi premi gastronomici, un ballo e concerto di musiche popolari e varie altre liete attrattive. La ottima orchestrina diretta dal m.o Bandelli eseguirà un programma di musiche della montagna, canzoni popolari triestine e canzoni moderne. Ingresso: signori lire 5, signore lire 2 indistintamente, compreso il guardaroba.

Sorelle e fratelli in gamba
Oggi, dalle 16, al Tergesteo

Viva è l'attesa per l'eclettico trattenimento che si svolge oggi al Tergesteo, con inizio alle 16 precise organizzato dal «Dicti» e sotto il patrocinio del Circolo della stampa. Il programma è sostenuto dalla rinomata Orchestra Meniconi che si esibisce in creazioni gezzistiche, dal Trio triestino Paoletti-Zacutti-Vittori, dalla cantante al microfono Maria Coppola Severi dal pianista Manzetti, nonchè dalle coppie di fratelli e sorelle Pasqualina e Dino Aielli, Fulvia e Luciano Bisiani, Wilma e Carlo Holzinger, Anna e Stefano Quaranta, Ave Maria e Cincia Camuffo, Adriana Nadia e Diana Maria Orr, Pierina e Loredana Caputo. Durante il singolare trattenimento — al quale presenzieranno alcuni celebri artisti fra cui Pia Tassinari e Dolores Ottani — uno specialista in interviste raccoglierà le impressioni di una spettatrice e il cav. Pino eseguirà la tradizionale fotografia. Seguiranno le danze rallegrate dall'Orchestra Marchi. Prezzi d'ingresso: lire 3, lire 2 per i soci del «Ditci».

Ripristino del mercato best'ame di Villa del Nevoso

Col giorno 16 corrente sarà ripristinato a Villa del Nevoso il mercato mensile di bestiame, interrotto da molti mesi a causa dell'afta epizootica diffusa nella regione. Villa del Nevoso, l'industre ed agricolo centro della Provincia Alta del Carnaro, sarà nuovamente ogni mese mèta di commercianti di tutta la zona, e delle Provincie vicine, che vi affluiranno per acquistare e vendere suini, ovini, e da questo mese in poi pure equini, dato che il mercato, rinnovato ed ingrandito, è stato attrezzato anche all'uopo.

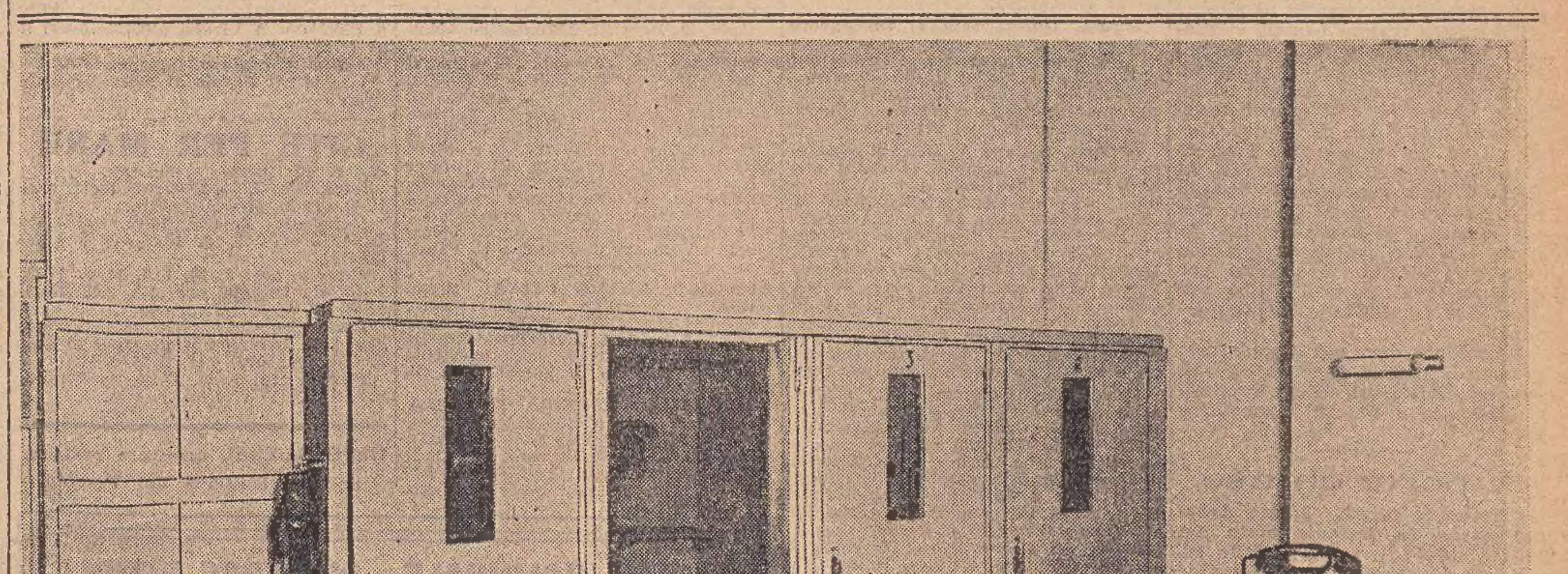
Due pubblicazioni di Francesco Salata

Due nuove pubblicazioni di Francesco Salata vogliamo oggi segnalare, salvo a occuparcene più distesamente nei prossimi giorni. L'una è comparsa a Padova, negli «Scritti giuridici in onore di Santi Romano», e tratta un tema già caro all'eminente storico istriano: «Consiglio di Stato e Consiglio di Conferenze nel regno di Carlo Alberto». La seconda pubblicazione, stampata a Milano nel terzo volume di studi in onore di Carlo Calisse, tratta pure un argomento dell'epoca albertina: «Il matrimonio della Principessa Maria Cristina di Savoia nel diario di Re Carlo Alberto e in altri documenti inediti.»—

RADIO
9 marzo

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - FD - FI II - ROMA II: 9.30: Radio scolastica per le scuole medie. 10.30: Radio scolastica per le scuole elementari. 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. 12 e 12.20: Dischi. 13.15: Cantiamo al pianoforte. 13.35: «Salotto parigino 1641». 16.30: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Chiacchierata a sorpresa con gli ascoltatori» (L'amico Lucio). 17.15: Dischi novità. 18.10: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura. 18.50: Comunicazioni del Segretario federale. 20.30: Complesso di strumenti a fiato diretto dal m.o Arlandi. 21: Trasmissione dal Teatro S. Carlo di Napoli: «Le preziose ridicole», musica di F. Lattuada, diretta dal m.o A. Sabino. 22.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Tito Petralia. 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21: «Mahamura el Hadra», documentario arabo. 21.15: Canzoni e ritmi, Orchestrina moderna diretta dal m.o Seracini col concorso di vari artisti. 22.20: **Concerto** del Trio Puliti-Amfitheatrof-Pelliccia.



In **GALLERIA DEI MERCANTI** (Corso Vittorio Emanuele III, Palazzo delle Assicurazioni Generali) è stato attivato dalla **TELVE** un nuovo posto telefonico pubblico per l'accettazione delle **commissioni telefoniche** e per effettuare **conversazioni urbane, interurbane** e **internazionali**

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrar[e]

Cronaca giudiziaria

Le false guardie di finanza e il sequestro di una radio

(Tribunale penale). Il 17 aprile 1939, due giovanotti si presentarono in casa di tale Virgilio Turrini, e qualificandosi per agenti della Polizia tributaria, vollero ispezionare un apparecchio radio. Il Turrini, aperta una porta e fattili entrare in una stanza, indicò loro l'apparecchio, collocato su un mobile. Gli agenti, uno dei quali disse di essere un tecnico, esaminata in tutti i sensi la radio, alzati gli occhi verso il Turrini, osservarono:

— L'avete avuta di contrabbando, vero? Di conseguenza dobbiamo sequestrarla.

— Macchè contrabbando! L'ho acquistata regolarmente da certo Wernig.

— Potremo chiarire più tardi quello che dite. Abbiamo degli ordini precisi...

— Voglio che si chiarisca subito la faccenda Andiamo dal vostro comandante. — esclamò esasperato il Turrini — Io ho la coscienza a posto!

— Che c'entra il comandante! — risposero seccati i due — Abbiamo degli ordini e basta.

— Basta niente! Voglio parlare col comandante!

— E va bene. Andiamo pure.

Collocata la radio in un'automobile, uno degli «agenti» accompagnò il Turrini alla caserma della Guardia di Finanza, sita in Campo Marzio. Appena giunto, il funzionario disse al Turrini di attenderlo sulla strada, mentre egli si recava a depositare la radio in caserma e vedere se c'era il comandante. Atteso qualche minuto, il Turrini vide l'«agente» uscire dalla caserma, per dirgli che il comandante era assente.

— In ogni modo riceverete l'invito di presentarvi in ufficio. Allora potrete esporre le vostre ragioni.

— Sicuro che le esporrò!

— Fatevi vedere domani, alle 13, in piazza Goldoni! — gli gridò l'altro allontanandosi — Vi spiegherò cosa dovrete fare per riavere la radio.

Il Turrini, rientrato in casa, si mise a meditare sul caso occorsogli. Era preoccupato. L'intervento della Tributaria lo metteva in angustie. Sapeva di avere acquistato regolarmente l'apparecchio, di avere pagato anche i canoni di abbonamento all'«Eiar». Che c'entrava allora la Tributaria? Evidentemente doveva trattarsi di un errore. Eppoi che disdetta! Senza radio proprio la sera in cui le stazioni del secondo gruppo stavano trasmettendo un interessante programma. Trascorsa una notte insonne, il Turrini, fatto giorno, si alzò, e vestitosi in fretta e furia, si recò alla Tributaria per avere spiegazioni.

— Che volete? — gli venne chiesto.

— Voglio degli schiarimenti sulla radio che mi avete sequestrato ieri.

— Noi sequestrato una radio? Che, avete voglia di celiare?

Il Turrini raccontò allora della visita degli agenti e tutto il resto.

— Siete stato ingannato! Noi non sappiamo nulla della vostra radio! Chi sono gli agenti venuti da voi?

— Non li conosco. Ma ho un appuntamento con loro oggi, alle 13, in piazza Goldoni...

— Ci saremo anche noi.

Infatti, alle 13, in piazza Goldoni, all'appuntamento, oltre il Turrini, erano presenti pure alcuni autentici agenti della Tributaria, i quali s'affrettarono a mettere le mani addosso a colui che aveva accompagnato il Turrini alla caserma di Campo Marzio, tale Antonio Falbo di Emanuele. Costui, condotto in ufficio, ammise subito di avere combinato il trucco con certi Ottone Sancin di Giuseppe e Giovanni Terrinelli di Giovanni. Disse che, appena allontanatosi il Turrini, era ritornato in caserma della Guardia di Finanza per riprendere la radio e portarla in casa del Terrinelli.

Il Sancin e il Terrinelli vennero fermati più tardi in un bar di via Crispi. La radio venne presa in consegna dagli agenti della Tributaria, per il motivo ch'era stata costruita senza autorizzazione da tale Carlo Wernig fu Martino. Questa circostanza aveva indotto i tre giovani ad appropriarsi della radio, per ricavarne degli utili.

Denunciati, il Falbo, il Sancin, il Terrinelli e il Wernig, dovettero presentarsi, ieri, davanti ai giudici della quinta sezione i quali, vagliate le circostanze, hanno condannato: Falbo a un anno di reclusione e 3000 lire di multa; Sancin ad un anno, nove mesi e 10 giorni di reclusione e 4000 lire di multa; Terrinelli ad un anno e due mesi di reclusione e 3500 lire di multa. Al Falbo è stato concesso il condono e la non menzione. Il Wernig, che era accusato di avere venduto la radio con una marca di fabbrica mendace, è stato prosciolto per amnistia. Così pure il Falbo per quanto si riferiva alla falsità personale.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Lusner e Picciola; P. M. cav. uff. Pellegrini; difesa avvocati G. Zennaro e Stocca; cancelliere Piuch.

A porte chiuse

(Tribunale penale) L'oste Antonio Atena fu Antonio, nato nel 1876, abitante in vicolo S. Vito 10, s'è presentato ieri davanti i giudici della quarta sezione, per rispondere di ratto di minorenni e di azioni previste e punite dall'articolo 519 del codice penale, commesse in danno delle predette minori.

Il processo, svoltosi a porte chiuse, s'è concluso con la condanna dell'Atena a sei anni e sette mesi di reclusione, col condono di due anni in virtù del recente decreto d'indulto.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. Bologna; cancelliere Piuch.

Investito da un motociclista rimasto sconosciuto

Verso le 20 di ieri sera in via C. Battisti, all'altezza della via Spiro Xydias, è avvenuto un incidente motociclistico nel quale un uomo è rimasto gravemente ferito, ma doloroso soprattutto perchè l'investitore, privo di ogni senso umanitario, invece di soccorrere prontamente l'investito, ha preferito accelerare la già forte velocità per dileguarsi sconosciuto. Alcuni passanti hanno prestato pronto aiuto al ferito, il quale è stato poi trasportato dalla Croce Rossa all'ospedale Regina Elena. Sottoposto alle prime medicazioni dal sanitario di turno, il ferito, Carlo Euschak, di 59 anni, abitante in via Palestrina 5, è stata riscontrata la fattura della gamba sinistra; l'Euschak è stato perciò accolto nella seconda divisione chirurgica. Guarirà in circa 10 settimane.

Una caduta dalla gru

Cadendo da una gru alta circa tre metri, mentre lavorava nei pressi degli alti forni dell'Ilva, l'operaio Emilio Varconnig, abitante in S. M. Maddalena inferiore 380, si è prodotto una sospetta lesione ossea ai piedi.

Con un'auto pubblica il ferito è stato trasportato verso le 15 all'ospedale Regina Elena, dove è stato accolto nella seconda divisione chirurgica e dichiarato guaribile in 30 giorni.

Tre piccoli incendi

Alle 14 di ieri i vigili del fuoco sono stati chiamati d'urgenza al numero 13 di Barcola Riviera dove ha sede la Società anonima per l'escavo e l'industria di minerali dell'alluminio. Giunti sul posto, però, i vigili hanno trovato il fuoco già spento dagli addetti alla fabbrica. S'era incendiata una caldaia contenente della vernice ma, come abbiamo detto, non è successo nulla di grave. Il danno non è stato precisato.

Un piccolo incendio di pavimento si è sviluppato in via Roma 20 richiedendo l'intervento dei vigili del fuoco.

Alla sera essi si sono portati nella frazione di Bosipulie, nei pressi di Prosecco, dove s'era incendiato il pavimento di una cascita.

Una grave caduta sul pavimento lucido

Ieri mattina di buon'ora la casalinga Antonia Nadaja ved. Bozzer, di 64 anni, abitante in via Segantini 4, volendo scendere dal letto, è scivolata sul lucido pavimento, riportando una grave frattura al bacino. Visto il peggiorarsi delle sue condizioni, la Bozzar è stata accompagnata dalla figlia Jolanda all'ospedale Regina Elena, mediante un'autolettiga della Croce Rossa. Constatata la gravità della frattura, la donna è stata accolta nella seconda divisione chirurgica e giudicata guaribile in 8 settimane.

Col temperino. Il cinquantacinquenne Giovanni Millich, abitante in via G. Gozzi 5, maneggiando ieri un temperino si è prodotto una ferita da taglio al palmo della mano sinistra. Il Millich è ricorso alle cure della Croce Rossa.

Concerto alla R. S. Ginnastica

Questa sera, nella palestra sociale, avrà luogo l'atteso concerto vocale-pianistico sostenuto dai signori: prof. Almerico D'Alessio (piano), Ida Monego (soprano), Romeo Varagnolo (tenore), Tullio Mazzetto (baritono) e Mario Dose (basso).

Il programma completamente operistico, attirerà certamente numeroso pubblico. Oltrechè i soci, possono intervenirvi anche i loro familiari e simpatizzanti.

Recite di filodrammatici

«Passeggiata col diavolo» al Dopolavoro Ferroviario. Questa sera, alle 21, avrà luogo nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario l'annunciata e attesa replica della commedia «Passeggiata col diavolo» di G. Cantini, offerta dai filodrammatici della «E. Duse». Gli ultimi posti ancora disponibili si possono acquistare in segreteria fino alle 12 e alla sera al botteghino del teatro.

Recita al Postelegrafonico. Domani alle 19 la filodrammatica del Dopolavoro Postelegrafonico, diretta da G. Manuelli, rappresenterà nella sede sociale di via G. Galatti la commedia brillante in tre atti di L. Bonelli «Cicero».

Recita al «Dica». Oggi, alle 20.45, la filodrammatica diretta da Giovanni Passioni e V. Petris, rappresenterà la commedia in tre atti di A. Ori e R. Melani «Calcio di rigore».

NEI DOPOLAVORO

«Poligrafico «Corridoni-Presel». Questa sera dalle 21 serata ricreativa per soci e dopolavoristi.

Mutua Impiegati. Domenica gita sciatoria a Pian della Secchia; quota lire 14. Per San Giuseppe soggiorno sciistico a Monte Piana (m. 2350) e Misurina. Quota tutto compreso lire 150. Informazioni dalle 19 alle 21 in via Palestrina 3, II.

Pubblico Impiego. Domani alle 15.30 rappresentazione marionettistica «La regata veneziana». L'ingresso libero è riservato ai bambini figli dei dopolavoristi del P. I. I trattenimenti di danza domenicali sospesi fino alla fine di Quaresima.

«Crda». Questa sera al Dopolavoro «Crda» alle 21 si svolgerà una serata di illusionismo moderno sostenuta dal prof. Steno Schaffer il quale presenterà un programma di magie orientali, prestidigitazione moderna, illusioni e trasmissione del pensiero.

«Dimm». Sezione A. Domani consueto ritrovo per bambini. Domani alle 20.30 rivista musicale per grandi e piccini. Prenotazione e ritiro posti in sede. Domani dalle 18 alle 21 consueto convegno. — Sezione B. Domani alle 20.45 grande serata di varietà. Domani gita a Corgnale con visita alle grotte. Partenza dalla sede di via Cassa di Risparmio n. 12 alle 7 di mattina. Per iscrizioni e informazioni in sede. Domani dalle 15 alle 18 trattenimento per bambini. Domani dalle 19 alle 23 trattenimento per soci.

Ferroviario. Oggi, alle 21, replica della commedia «Passeggiata col diavolo» di G. Cantini nella sede Vittorio Veneto. Domani nella stessa sede cinema alle 15.30 e trattenimento di mezza Quaresima dalle 18.30 in poi. Nella sede di S. Vito cinema dalle 16.30 in poi. Al campo di pattinaggio «C. Ciano» incontro di hockey fra le squadre del Ferroviario di Bologna e del Ferroviario di Trieste. Inizio alle 15. Domani gita sciatoria a Valbruna.

Chimici. Lotta: i seguenti atleti sono convocati per oggi alle 19.30 in sede: Franco Giovanni, Cristini Franco, Poropat Francesco, Vidmar Alfredo, Zippo Francesco, Larconelli Romeo, Fragiacomo Carlo, Longo Francesco, Reggio Attilio, Pacor Arduino, Raunicher Riccardo, Galardo Marcello, Cerveni Vittorio, Colognatti Guido, Palero Giuseppe. Pallavolo: tutti i pallavolisti sono convocati per domani alle 9.30 in sede sociale di via Conti n. 11 per partita finale Torneo «Dimm». Oggi dalle 20 alle 24, serata di arte varia con trattenimento. Domani dalle 19 alle 24, ballo dello sport. Sezione scherma. Martedì e mercoledì dalle 19 alle 21.30 lezioni, Venerdì dalle 19 alle 21.30 allenamenti di assalti alle tre armi.

«Dipt». Domani alle 15.30 in sede di piazza Impero 7, il complesso «Cucciolo» diretto dal sig. R. Bisiani sosterrà un programma d'arte varia. Accompagnerà al pianoforte il maestro Ballig.

XXX Ottobre. Domani alle 5 partenza dalla sede automezzo per Sella Nevea, 15 minuti dal rifugio. Eventuali posti disponibili, presso negozi sportivi e in sede verso la quota di lire 22 (soci lire 20). Per il 17, 18 e 19 corr., accantonamento sciatorio al «Gilberti»; iscrizioni e informazioni seralmente in sede.

«Olympia». Domani solita riunione familiare in sede (via T. Vecellio 4) dalle 17 in poi.

Canottieri Adria. La sezione escursionistica comunica che la gita a Duttogliano indetta per domani viene rimandata a data da destinarsi, a causa della rigidezza del tempo.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Aperte iscrizioni settimana sciatoria al rifugio «Timeus» dal 23 al 31 corr.

«Gars». Lunedì si chiudono le iscrizioni alla gita sciatoria al rifugio «Timeus» nei giorni 17, 18 e 19 corr.; partenza sabato 16 pomeriggio

Notiziario di Monfalcone

Serata cinematografica al Teatro dei «Crda». Ieri sera al Teatro del Cantiere, gremito di dopolavoristi, si è svolta la seconda serata cinematografica, organizzata dalla Sezione culturale del Dopolavoro aziendale dei «Crda» di Monfalcone. Vennero proiettati interessanti documentari delle bellezze naturali e artistiche di Roma, sulla vita dei pesci, visioni del Vesuvio e regione circostante.

Incendio. A causa del cattivo funzionamento della canna da fumo si è sviluppato a mezzogiorno un incendio nella casa di via Verdi 56. I vigili del fuoco sono subito accorsi al comando del brigadiere Giuseppe Miniussi e dopo circa un'ora di lavoro hanno spento le fiamme ed eliminato ogni ulteriore pericolo.

Incendio di siepe. Verso le quattordici si è verificato un altro incendio alla siepe di cinta delle officine grafiche «E. Passero» in via Parini, che venne subito spento a mezzo di estintori a mano.

Arresto per oltraggio e minacce. L'altra sera certo Alberto Cussignatti di Giovanni sferrava, nei pressi del Caffè Nazionale un pugno sul viso di tale Marcello Marassi che riportò lesioni dichiarate guaribili in dieci giorni. Fermato per l'atto violento dagli agenti di P. S., il Cussignatti li oltraggiava e minacciava, cosicchè venne arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria.

Ladro di maniglie d'ottone arrestato. Da parecchio tempo si lamentavano in città le sparizioni delle maniglie di ottone dalle porte delle abitazioni. Il dilagare di tali sparizioni faceva credere a sistematici furti fatti a scopo di lucro e pertanto il Commissariato di P. S. attivava le indagini del caso che si conclusero ieri con l'identificazione dell'originale ladruncolo, che venne colto mentre vendeva la refurtiva. Trattasi di certo Primo Dei Rossi fu Francesco, di 29 anni, abitante al n. 68 di via Timavo, il quale, comparso al Commissariato e sottoposto a stringente interrogatorio, confessò le sue malefatte. Il Dei Rossi è stato di conseguenza arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria.

Portafoglio smarrito. E' stato rinvenuto ieri sera al Cine Azzurro un portafoglio contenente documenti personali intestati al nome di Antonio Polonio. Il portafoglio è stato depositato al Comando dei vigili urbani, a disposizione del legittimo proprietario.

Atterrata da un ciclista. La vecchietta Maria Pacor in Leghissa, di 76 anni, abitante a Sistiana, mentre percorreva la strada provinciale, venne accidentalmente investita da un ciclista. La Pacor è stata raccolta dolorante da terra e trasportata all'ospedale di Monfalcone ove le venne riscontrata la frattura del terzo superiore del femore sinistro. E' stata giudicata guaribile in 40 giorni, salvo complicazioni.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Stagione lirica, 20.45: «I quatro rusteghi», di E. Wolf-Ferrari.
ROSSETTI. 17: «Uragano ai tropici», Franco Giachetti. «Carovana allegra».
NAZIONALE. 16.30: «Pazza di gioia», con V. De Sica, M. Denis, Melnati.
EXCELSIOR. 16.30: «Servizio di lusso», con C. Bennett, M. Auer, Price.
PRINCIPE. 16: «Una notte d'addio», Robert Young, Edw. Arnold. Supergiallo.
FENICE. 16.30: «Tiranna deliziosa», con M. Hopkins, J. Mac Crea.
FILODRAMMATICO. 15.45: «Ultima giovinezza», con Raimu e Comp. S.I.C.A.T. con nuova rivista.
ITALIA. 16: «Vorrei volare!», tutto da ridere, con George Fornby, Polly Ward. Successone.
REGINA. 16: «Il governatore», un film grandioso con Brigitte Horney e Willy Birgel.
IMPERO. 15.30: «I prigionieri del sogno» di Duvivier con Victor Francen, Michel Simon, Madeleine Ozeray e Louis Jouvet. Un film di classe.
REALE. 16: «Assenza ingiustificata», Alida Valli, A. Nazzari.
GARIBALDI. 16: «Notte fatale», con Harry Baur e Pierre Renoir.
MASSIMO. 16: «Spionaggio», dramma irresistibile, fatale, con Paul Cavanagh, Greta Nissen.
NOVO CINE. 16: «Capitano Mollenard», grandi avventure nella Cina misteriosa.
MODERNO. 16: «Recluse» (Donne in carcere) con Fray Wray e «Quella certa età», con Deanne Durbin.
ODEON. 15.30: «Il prigioniero di Zenda», Ronald Colman e M. Carroll.
SAVOIA. 15.30: «La grande imperatrice», Anna Neagle e A. Walbrook.
ARMONIA. 15.30: «Modella di lusso», W. Baxter, J. Bennet. Varietà.
AZZURRO. 15.30: «Arrestatela», Fay Wray. Richard Arlen.
POPOLO. 15.30: «Sotto la Croce del Sud», D. Duranti, drammatico. «Notte di maggio», K. von Nagy, pass.
VITTORIA. 16: «La contessa Alessandra», Marlene Dietrich e R. Donat.
RADIO. 16: «Pazza per la musica», il più bel successo di Deanna Durbin.
CENTRALE. 15.30: «Quando la vita è romanzo», Grace Moore, Sh. Temple.
ADUA. 15.30: «Il segreto del giurato» con K. Taylor. «Il treno fantasma».
VENEZIA. 15: «Passaporto rosso», e «Stradivarius», Gustav Fröhlich.
BELVEDERE. 15.30: «Troika», colossale lavoro con J. Murat e C. Vanel.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante di I ordine; nel Bar: danze dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 22 alla 1.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE RIVIERA BARCOLA (Konder) tel. 57-22. 21.30 tratten. danzante. Domani 16.30 tè danzante.
SALA ODEON (S. Lazzaro 16). Oggi 20.30 mezza veglia, cotillon, Orchestra Oscar. Domani 16-20 tè danz.

BORSA DI TRIESTE

Marzo	7	8
Rendita 5%	91.—	91.05
Rendita 3½%	70.50	70.60
Redimibile 3½%	67.15	67.15
Redimibile 5%	92.—	92.05
Obbligaz. Tre Venezie	91.15	91.20
Buoni Tes. nov. 1940	99.90	100.—
Buoni Tes. nov. 1941	99.20	99.35
Buoni Tes. nov. 1943	91.30	91.60
Buoni Tes. nov. 1944	95.25	95.30
I. R. I.	454.—	454.50
I. R. I. «Stet» 4%	705.—	712.—
I. R. I. «Mare» 4½%	472.—	472.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	495.—	495.—
Elettr. Ferrovie Stato	459.50	459.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	410.—	410.—
Fond. Tre Ven. 4%	407.—	407.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	896.—	896.—
Assicuratrice Italiana	567.—	567.—
Infortuni	2035.—	2035.—
Riun. Adriat. ser. A	1965.—	1965.—
Riun. Adriat. ser. B	1925.—	1925.—
Gerolimich	260.—	260.—
Istria-Trieste	228.—	228.—
Lussino	345.—	345.—
Martinolich	93.—	93.—
Meridionali	993.—	993.—
Premuda	1070.—	1070.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	463.—	465.—
Tram	165.—	185.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	232.—	232.—
Cantieri Riun. Adriat.	145.—	145.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	130.—	130.—
SELVEG	670.—	670.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	305.50	309.—

CAMBI: Londra 77.97; New York 19.80; Francia 44.20; Belgio 335.20; Svizzera 444.15; Jugoslavia 44.42.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 9 marzo 1940:

Turno generale: Marinai: 3, 4, 5, 6, 7; giovani coperta: 1, 2, 3, 4, 6; mozzi coperta: 2, 3, 4, 5, 6; ingrassatori: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti carbone: 3, 4, 5, 7, 9; carbonai: 1, 2, 3, 4, 6.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 501, 502, 503, 504, 505; giovani coperta I: 177, 179, 181, 182, 184; giovani coperta II: 95, 96, 97, 98, 99; mozzi coperta: 144, 145, 146, 147, 148; fuochisti nafta: 424, 339, 442, 435, 443; fuochisti carbone: 269, 270, 271, 272, 273; carbonai: 263, 258, 267, 268, 269.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 264, 277, 269, 278, 270; giovani coperta I: 86, 87, 88, 89, 90; giovani coperta II: 79, 80, 81, 82, 83; ingrassatori: 127, 128, 131, 132, 133; giovani macchina: 145, 146, 147, 148, 149; camerieri II cl.: 272, 293, 305, 455, 456; camerieri III cl.: 187, 189, 191, 193, 197; giov. camera I: 608, 609, 610, 611, 612; giov. camera II: 110, 111, 112, 113, 114; mozzi camera con navigazione: 150, 156, 160, 164, 169; mozzi camera senza navig.: 114, 115, 116, 117, 118; giov. cucina: 137, 138, 140, 141, 142; allievi cuochi: 162, 163, 164, 165, 166.

Turno Italia (carico): Marinai: 251, 252, 253, 254, 255; ingrassatori 103, 104, 105, 106, 107; fuochisti 85, 86, 87, 88 89; giovani coperta I: 80, 81, 82, 83, 84; mozzi coperta: 126, 127, 128, 129, 130; giov. macchina: 142, 143, 144, 145, 146.

Turno Adriatica: Marinai: 301, 373, 374, 376, 377; giovani coperta I: 150, 153, 154, 155, 156; giovani coperta II: 60, 73, 74, 75, 76; mozzi coperta: 123, 124, 126, 127, 128; ingrassatori: 62, 63, 64, 66, 67; fuochisti: 263, 277, 267, 279, 280; carbonai: 84, 85, 86, 87, 88.

Turno Tripcovich: Marinai: 321, 323, 325, 326, 327; giovani coperta: 65, 70, 81, 97, 99; mozzi coperta: 109, 113, 115, 116, 117; fuochisti: 229, 295, 290, 296, 302; carbonai: 100, 101, 102, 103, 104.

Turno Ramb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 12, 13, 14, 15; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 11, 12, 13, 14, 15; ingrassatori: 14, 15, 16, 17, 18; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Chiamate per oggi, alle 10:

Turno generale: 1 marinaio, 1 carbonaio, 1 garzone cucina.

Turno Adriatica: 1 giovane coperta I, 1 mozzo coperta.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Càndido.

DECESSI (8 marzo 1940-XVIII): Luigi Ruggiero, a. 30; Domenico Normandia, a. 46; Virgilio Sarrocchi, a. 35; Amalia Raman ved. Tragher, a. 87; Maria Likon in Rustia, a. 66; Regina Morpurgo ved. Mazzorana, a. 89; Caterina Munari ved. Maffei, a. 70; Giordano Schiozzi, a. 27; Anita Oddi ved. Alessandrini, a. 34; Federico Ostuni, a. 50; Giovanni Sardo, a. 70; Pasqua Furlan ved. Comar, a. 85; Silvana Iacaz, a. 25; Giuseppina Bolle ved. Stegù, a. 83; Carlo Cattaruzza, a. 59.

CORRISPONDENZA APERTA

Cosimo. Avete ragione. Sono stati raggiunti i 9.4 gradi sotto zero.
Un asmatico. Non lo sappiamo. Seguite i comunicati del nostro giornale dove si segnalano l'arrivo e le ore di ambulanza per quel medico.
Ala azzurra. Eccovi accontentata: Comandante Mario Stoppani, via Beccaria 8, Trieste.
Due lettrici preoccupate. La miglior cosa che potete fare è quella di rivolgervi a un medico.
Musico dilettante. In Italia, nel 1912, a Piacenza. A Vienna alla Hofoper, il 24 ottobre 1913.
Abbonata anziana. Commendatore!
(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

GITE PER MARE

che si effettueranno domani:
Isola, ore: 7, 15, 17.30; da Isola, ore: 13.30, 19.30 (Istria-Trieste).
Isola, ore: 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola, ore: 6.35, 9, 13.15, 19.15 (Isolana).
Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19.30 (Muggesana).
Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore. 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.15, 12.45.
Pirano, ore: 7, 15, 17.30; da Pirano, ore: 12.55, 19 (Istria-Trieste).

BINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»
(ENTE AUTONOMO)
Questa sera alle ore 20.45
II.a rappresentazione
I quatro rusteghi
di Ermanno Wolf-Ferrari
Domenica 10 marzo 1940-XVIII ore 15
Lohengrin
di Riccardo Wagner.
Maestro concertatore e direttore:
Antonio Guarnieri

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

ANZIANA capacissima tutti lavori, onestissima, offresi stabile, piccola famiglia. Rivolgersi via Valdirivo 3, portinaio. 62797 A
DONNA media età, onesta, capacissima, offresi 1-2 persone, stabile o prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 33182 A
DONNA 30-enne prestaservizi ore da combinarsi. Via Gallina 4, quarto. 62780 A
RAGAZZA anziana offresi tutta giornata, qualunque lavoro. Via Donato Bramante 7-V. 62790 A
RAGAZZA offresi prestaservizi tutto il giorno. Via Solitario 9-I, destra. 14055 A
SIGNORINA offresi per bambini solo al giorno. Indirizzo al Piccolo. 33175 A
STRANIERA media età bella presenza cameriera finita conoscenza lingue occuperebbesi piccola famiglia signorile. Ponchielli 3, portineria. 62781 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5 — B

A. MEDICO solo assumerebbe governante, bambinaia per Roma, cameriera ambulatorio, domestiche cercansi. Torrebianca 24. 14057 B
AGENZIA Stefanelli Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 33198 B
BAMBINAIA o signorina parli bene tedesco cercasi. Via S. Francesco 24-I, dalle 17 alle 20. 33189 B
DOMESTICA sappia cucinare, tutto fare, cercasi. Presentarsi ore 10-12, Trevisan, Mazzini 18. 62794 B
DOMESTICA tutto fare, con attestati, cercasi. Fabio Severo 38, Marano. 0062721 B
PRESTASERVIZI pratica, ore 7-12, mensili 120, cercano coniugi. S. Teresa 1, porta 11. 33179 B
PRESTASERVIZI capace, giovane, 7.30-12, cercasi. Fabio Severo 49, porta 4. 33206 B
PRESTASERVIZI piccola distinta famiglia 8-17 cercasi. Indirizzo Piccolo. 33212 B
PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Severi 6, porta 6. 33228 B
PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Drosina, via Leo 12. 14060 B
PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi. Presentarsi ore 14-16, Rossetti 5, Romeo. 14089 B
RAGAZZA stabile laboriosa ore 10. Giulia 23-III. 33184 B
RAGAZZA stabile o prestaservizi tutto giorno cercasi. Riva Grumula 10-III sinistra. 62766 B
RAGAZZINA cercasi soltanto pomeriggio dalle 15 alle 20. Preferibilmente sappia cucire. Referenze. Scrivere: Ragusin, Ponchielli 3. 62778 B
STABILE tutto fare, capace, attestati, cercasi. Bramante 2, porta 12. 33135 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

COMPTOMETRISTA praticissimo ricalco, esperienza amministrazione società anonime, paghe operai, trattenute, disposizioni sindacali, occuperebbesi anche mezza giornata, modeste pretese. Cassetta 13976 C, Unione Pubblicità. 13976 C
CORRISPONDENTE italiano tedesco, contabile-bilancista, pratico esportazione, occuperebbesi. Cassetta 13754 C, Unione Pubblicità. 13754 C
DISTINTA 30-enne governante o bambinaia praticissima, ottime referenze, offresi casa signorile. Scrivere: Orlandi, Cocevia 7, Gorizia. 62800 C
GIOVANE 30-enne libero parecchie ore al giorno offresi aiuto ristorante, bar, trattoria, mitissime pretese. Cassetta 14031 C, Unione Pubblicità.
GOVERNANTE albergo, bella presenza, distinta, media età, energica, lingue, offresi subito. Leonardi, via Dietro Pallone 4, Verona. 5175 C
SIGNORA non giovane offresi custodia pulizia ufficio cambio alloggio vuoto. Cassetta 14030 C, Unione Pubbl.
SIGNORA lunga pratica ospedale per ammalati offresi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 14067 C
SIGNORA giovane offresi come cassiera con cauzione, posto serio. Cassetta 13982 C. Unione Pubblicità.
SIGNORINA per ufficio o compagnia istruzione bambini offresi. Indirizzo Piccolo. 33195 C
STENODATTILOGRAFA italiana velocissima, conoscenza perfetta tedesco, nonchè francese e contabilità occuperebbesi. Cassetta 14053 C, Unione Pubblicità. 14053 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. CAPELLI barba 3, capelli 2, permanenti 15, garantite. Piazza Cavana 5. 6118 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC
PERMANENTI bellissime lire 15, acqua 3.50, ferro 2.50. Gatteri 40. 33237 CC
RICAMATRICE assume monogrammi e ricami oppure negozio, Via Margherita 11, portineria. 62795 CC
SARTA uomo rivolta riparazioni occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 62772 CC
SARTA capace signora bambini rimoderna nuovo offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 14073 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

BARBIERE lavorante cercasi. Via Diaz 7, Maggio. 14084 D
BARBIERE cercasi. Via S. Marco 2. 33232 D
CERCHIAMO dappertutto persone ambosessi, affidare lavoro facile, redditizio, importanza mondiale. Forti guadagni mensili. Istruzioni gratis. Mainolfi, Portici (Napoli). 13908 D
DROGHERIA cerca giovane pratico conoscenza slavo. Brelli, Sesana, telefono 23-06. 33193 D
FOTO Pitta Capodistria cerca lavorante pratico studio. 62793 D
GARZONA e mezza lavorante sarta donna cercansi. Via Donadoni 5-V. 33218 D
GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Viale XX Settembre 39, sartoria. 14086 D
GIOVANE colto distinto disinvolto volonteroso cerca grande ditta, possibilità rapida ottima sistemazione. Dettagliate referenze. Offerte: Cassetta 14045 D, Unione Pubblicità. 14045 D
GIOVANETTO buona famiglia appena assolte scuole cercasi quale commesso grande studio avvocatile. Necessita conoscenza perfetta dattilografia. Offerte con referenze. Cassetta 14037 D, Unione Pubblicità. 14037 D
IMPORTANTE ditta cerca ispettore persona seria, offerte curriculum vitae con fotografia. Offerte Cassetta 487 D, Unione Pubblicità. 487 D
INGEGNERE costruttore macchine cerca importante ditta costruzioni meccaniche ed elettromeccaniche. Indicare dettagliatamente posti occupati età pretese indirizzare Cassetta 5187 D Unione Pubblicità Italiana Trieste. 5187 D
LAVORANTE, mezza lavorante, garzona sarta uomo, cercansi. Conte, Tarabochia 5. 33229 D
PARRUCCHIERA brava, mezzo lavorante barbiere, apprendista pratico barba. Indirizzo Piccolo. 14068 D
PORTAPANE cercasi. Via Settefontane 5. 14058 D
RAGAZZETTO per macelleria cercasi. Piazza Giacomo Venezian 1, Ciano. 33219 D
RAGAZZO 16-enne pratico alimentari cercasi. Piazza Oberdan 1. 33185 D
SIGNORE o signorina stenografia corrispondente italiano perfetta conoscenza tedesco cercasi per Milano. Offerte con referenze e pretese. Cassetta 14049 D. Unione Pubblicità. 14049 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERINO mobiliato cerca signorina assente tutto giorno. Offerte Cassetta 14042 E, Unione Pubblicità. 14042 E
PENSIONATA cerca camera vuota, poco cucina, possibilmente ingresso scale. Indirizzare Diaz 8, Benussi. 6116 E
PENSIONE completa con cura vestiario cerca impiegato solo, unico subinquilino, paraggi piazza Goldoni piazza Impero. Cassetta 14048 E, Unione Pubblicità. 14048 E
SIGNORINA seria impiegata cerca camerino vuoto, modesto. Offerte S. Nicolò 23, negozio biancheria. 62788 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. MOBILIATA soleggiata affittasi. Ginnastica 10-II, sinistra. 33233 F
A. ELEGANTE tipo salotto, termobagno, telefono, vitto. Valdirivo 11-III, sinistra. 62792 F
A. MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Via Ricci 6-I, destra. 62782 F
A. STANZETTA mobiliata, eventualmente vitto. Gatteri 10, primo, sinistra, angolo XX Settembre. 62777 F
A. VUOTA affittasi distinto pensionato. Ginnastica 36-II, sinistra, pomeriggio. 62773 F
CAMERA ariosa affittasi. Visitare nel pomeriggio. Rossetti 13-II, porta 8. 33191 F
CAMERA vuota affittasi. Indirizzo al Piccolo. 33222 F
CAMERA mobiliata, bella, chiara, massima pulizia, presso coniugi soli, affittasi. Via Ireneo 4-IV, sinistra. 33223 F
CAMERA uno due letti affittasi. Gatteri 38, primo, porta 8. 14072 F
CAMERA mobiliata per signore solo affittasi. Via Rolano 2, portiere. 14076 F
CAMERA salotto a serio moralissimo signore affitta distinta. Tasso 3-I, destra. 33230 F
CAMERA mobiliata affittasi a distinto. Via Rossetti 41-I. 33211 F
CAMERETTA pulita affittasi persona perbene. Galileo 24, porta 9. 33183 F
CAMERETTA mobiliata soleggiata affittasi, escluso donne. Via Milano 5, porta 11. 14078 F
CAMERINO affittasi prontamente, escluse donne. Vasari 20, porta 6. 33202 F
CAMERINO soleggiato, vitto sano, prezzo mite. Belpoggio 5-III, sinistra. 33225 F
ELEGANTISSIMA, bagno, termosifone, casa nuova, affittasi distinto presso persona sola. Pressi Tribunale. Indirizzo Piccolo. 62803 F
LETTO affittasi a persona perbene. Gatteri 12, porta 14. 33207 F
LETTO affittasi ad onesto operaio. Vicolo Ospitale Militare 21, Marz. 33296 F
MATRIMONIALE bella grande, comodo cucina, affittasi a distinti. Ginnastica 30-I, sinistra. 33186 F
MOBILIATA bella, chiara, unico distinto subinquilino. Rivolgersi Crispi 18, latteria. 14080 F
MOBILIATA soleggiata, con bagno, affittasi. Viale Regina Elena 11. Fabbrini. 33194 F
MOBILIATA affittasi stabile unico presso distinti. XX Settembre 52-I, sinistra. 62776 F
MOBILIATA paraggi giardino pubblico affittasi a distinta signora. Indirizzo Piccolo. 33213 F
MOBILIATA persona sola eventualmente vitto, affittasi. Giulia 24, latteria. 62801 F
MOBILIATA ariosa volendo vitto. Machiavelli 13-II, Travagin (angolo Roma). 62785 F
MOBILIATA bella affittasi presso persona sola. Gatteri 10, porta 7. 33197 F
STANZA mobiliata soleggiata, volendo vitto, unico subinquilino. Gatteri 13-IV sinistra. 62768 F
STANZA con poco uso cucina per persona sola affittasi. Gatteri 10, porta 5. 62799 F
STANZA bellissima semilibera affittasi con-senza comodo cucina. Crispi 9, secondo, sinistra. 33235 F
VUOTA soleggiata bagno affittasi escluso donne, presso persona sola. Piccolomini 8, porta 5. 14064 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi primaria Scuola Tismilezky. S. Lazzaro 16. 1000 G
A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 33200 G
A. DIAZ 3. Doposcuola aiuta, ripara insufficienze. Annualmente risultati completi! 6117 G
A. TAGLIO. Scuola autorizzata inizia corsi serali. Prime lezioni gratuite inscrivendosi entro 20 marzo. Margherita 11. 33221 G
GEPPA 2. Scuola privata Alighieri. Corsi preparatori esami maturità. Doposcuola. 14087 G
MAESTRA taglio impartisce lezioni prezzi modici. Bosco 12, porta 6. 33226 G
STUDENTE superiori cercasi per impartire lezioni matematica a ragazzo terza ginnasio. Cassetta 14052 G, Unione Pubblicità. 14052 G
STUDENTESSA superiori prepara esami ammissione assistenza elementari, ripetizioni latino. Vignola 2, mezzanino, destra. 62783 G

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I
A. A. CAMERA e cucina mobiliata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 14065 I
APPARTAMENTI 3 camere, camerino, bagno, riscaldamento autonomo, affittansi subito e 1.o luglio. Piazza Carlo Alberto 1 A. 33178 I
APPARTAMENTO rimesso nuovo, due stanze, bagno, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 33188 I
APPARTAMENTO 6 stanze accessori completi affittasi. Carducci 39. 62775 I
APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, affittasi 1.o luglio. Ghega 4. 62774 I
APPARTAMENTO splendido, quattro stanze, bagno completo, massimo conforto affittasi causa trasferimento. Via Hermet 4. 14088 I
APPARTAMENTO in villa, quattro stanze, stanzetta, bagno installato, caloriferi, garage, giardino, affittasi 1.o luglio. Via Buonarroti 32. 33216 I
APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, bagno, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 33190 I
APPARTAMENTO bellissimo due stanze, stanzino, bagno, poggiuoli, affittasi. Cavana 20. 33227 I
LOCALE due fori adatto rivendita affittasi pronto ingresso, via d'Azeglio 21. Informazioni Irneri, via Dante 7, tel. 37-79. 62762 I
QUARTIERE 5 stanze affittasi prontamente. Romagna 2. 33192 I
QUARTIERE quattro stanze stanzetta, caloriferi, affittasi 1.o luglio. via Buonarroti 32. 33217 I
QUARTIERI due, soleggiati, due stanze, accessori, stabile nuovo. Via Concordia 11, affittansi. Portiere. 14074 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

A. ABITAZIONE 2 camere cucina cercano coniugi prontamente, pagando anticipo 6 o più mesi. Cassetta 14050 L, Unione Pubblicità. 14050 L
NEGOZIO via Carducci, Garibaldi, Corso, cercasi urgenza. Offerte Cassetta 14071 L, Unione Pubblicità.
QUARTIERE 6-8 stanze cercasi acquistando eventualmente mobilio. Rismondo 4, Wolf. 62786 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. A. ALCUNI tagli primaverili finissimi vestiti uomo vendonsi occasione. Via Udine 31-II, sinistra. 14059 M
A. MERAVIGLIOSA volpe argentata vendesi. Carducci 38-I, sinistra, casa farmacia Picciola. 62784 M
ADDIZIONATRICI, calcolatrici, macchine scrivere, noleggiansi condizioni vantaggiose. Rossoni, S. Caterina 9. 14063 M
ASPIRAPOLVERE «Primo» funzionamento perfetto, vendesi. Cassetta 14029 M, Unione Pubblicità. 14029 M
BIGLIARDO quasi nuovo vendesi. Commerciale 5, trattoria. 33210 M
CACCIATORI cocher cuccioli vendonsi. Gretta Sup. 233, tel. 99-21. 33220 M
CARROZZELLA bellissima per passeggio infermo vendesi. Boccaccio 19, porta 12. 62779 M
CARROZZELLA fonda seminuova occasione. S. Nicolò 12, terzo, Salò. 33224 M
CARROZZELLA sport altra fonda molleggiata Phoenix vendonsi. Bosco 14, magazzino. 14082 M
CARROZZINA sport, altra aerodinamica fonda occasione. Tarabochia 6, mobili. 13779 M
FRIGORIFERO automatico per gelateria ristorante bar vendesi. Rivolgersi Bar via Ghega 4. 33203 M
GATTO angora persiano, esemplare vendesi per razza o amatore. Tasso 3. 33231 M
MACCHINA Singer spola rotonda perfetta vendesi vera occasione. Bosco 14. 14082 M
MACCHINA cucire Necchi, altra occasione industriale, famiglia. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 14079 M
OBIETTIVO proiezione F 50 mm. vendesi occasione. Reni 2, porta 11. 62787 M
PATTINI ghiaccio, Remington vecchia, francobolli diversi Stati vendonsi. Indirizzo Piccolo. 33201 M
RADIO recente tutta Europa lire 350 vendesi. Sonnino 4-II. 14077 M
RADIO, alcune: tavolini, fonotavolini, vendonsi prezzi ridottissimi. Via Milano 19. 62564 M
RADIO 6 valvole recentissima vendesi. Via Crispi 8-II, sinistra. 33199 M
RADIO Marelli Corribante 5 valvole 300. Boccaccio 13 destra. 33177 M
RADIORIPARAZIONI, provavalvole, sopraluoghi ricorrete unico attrezzato laboratorio Ditella, Mazzini 44, interno, tel. 93-20. Visitateci. 14070 M
TAPPETI orientali eccezionale vendita facilitando pagamento. Piazza Ciano 13. 13860 M
VESTITI uomo ragazzo soprabiti trench vendonsi occasione. Maiolica 14. 62802 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

CASSAFORTE acquistasi. Offerte dimensioni, prezzo. Cassetta 13210 N, Unione Pubblicità. 13210 N
FILMS usate per Pathé Baby o simili comperansi. Offerte Cassetta 14046 N, Unione Pubblicità. 14046 N
FRANCOBOLLI, raccolta, uno, due volumi, compero, occasione. Offerte, numero, prezzo. Ritiro lunedì Cassetta 13888 N, Unione Pubblicità. 13888 N
OROLOGIO da braccio, per signora, uomo, acquistasi privatamente. Cassetta 14044 N, Unione Pubblicità.
SEDIE posteggio caffè, carambola, comperansi occasione. Prezzo: Cassetta 14064 N, Unione Pubblicità.
TAPPETO persiano buono stato, servizio piatti almeno 12 coperti antico inglese, comperansi. Offerte Cassetta 13895 N, Unione Pubblicità. 13895 N
TORNIO frontale piatto 1000, tubo raffinatore oppure molino conico raffinatore uso cementificio, macinazione minerali, cercansi. Michelesi, Donadoni n. 31. 62771 N
UNDERWOOD perfetta, Ideal bicolore, aspirapolvere Wien, vendonsi occasione. Udine 19. 14067 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. MOBILI salotti facilitazioni. Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca. 33104 NN
A. «ALABARDA», Rossetti 4: assortimento meraviglioso mobili, salotti, mobili ufficio, carrozzine, lettini, convenientissimi. 32991 NN
A. EX Türk, Battisti 12: scelto assortimento mobili comuni, lusso, tappezzerie, nuovi modelli bellissimi, qualità garantita. Massima convenienza. 13964 NN
AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento, prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. 14075 NN
ATTACCAPANNI 120, cucine 580, divaniletto 130, materassi lana 150, crine vegetale 60, matrimoniali, pranzo, salotti, prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 13779 NN
CUCINA seminuova moderna vendesi. Via Rossini 4, magazzino. 33215 NN
CUCINA valore 2500 vendesi 1700, semplice 700, matrimoniale panniforti. Tiziano 16. 14056 NN
MATRIMONIALE noce magnifica moderna forte garantita vendesi conveniente. Vasari 6. 10018 NN
MATRIMONIALE moderna, tutta panniforti, vendesi prezzo irrisorio. Coroneo 1, Medici. 14062 NN
PIANINO viennese tastiera avorio crociato mobile lussuoso vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 62732 NN
POLTRONE due moderne, tavolino-radio con grammofono elettrico, vendonsi. Boccaccio 1, Morpurgo. 62770 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O
ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 13984 O
ARGENTO, oro, orologi, brillanti, polizze pagansi massimo. Spina, Imbriani 2. 13922 O
BRILLANTI oro argento orologi oro dentiere oro comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O
LEGNA brucio acquisto forti quantitativi, consegna immediata o futura. Dettagliare qualità prezzi. Battisatara, piazza 27 Ottobre, Mestre. 5186 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

ABILI produttori assicurazioni cercansi. Offerte Cassetta 14034 P, Unione Pubblicità. 14034 P
DITTA fiorentina cerca Trieste rappresentanti introdotti biancheria confezionata. Scrivere Cassetta 604 C, Unione Pubblicità Italiana Firenze. 5183 P
IMPORTANTE industria cerca elementi pratici agricoltura introdotti campo agricolo forniti automezzo collocamento prodotti largo consumo. Scrivere Cassetta 19 D, Unione Pubblicità Italiana, Bologna. 5180 P

Il giorno 7 corr. spegnevasi santamente, nell'età d'anni 85

STEFANO DE DENARO

Consigliere superiore di ragioneria a r.

Angosciati ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie ANASTASIA, i figli LODOVICO, BRUNO, ing. ALFREDO e CLELIA, anche a nome degli altri congiunti.

Trieste, 9 marzo 1940-XVIII. - Piazza Perugino 6.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo Torre Bianca 28

La famiglia comunica ch[e la] salma del comandante

Rodolfo Maggion[i]

proveniente da Baltimora, è [ar]rivata a Trieste ed i fune[rali] seguiranno domenica 10 co[rr.] alle ore 10.30, partendo d[alla] Stazione Centrale (via Fl[avio] Gioia).

Trieste, 9 marzo 1940-XV[III]

Prim. Impr. Zimolo Torre Bianca

FEDERICO OSTU[NI]

si spense serenamente addì 7 corr[ente] dopo lunga malattia, lasciando ne[l do]lore le sorelle, il fratello, il cogna[to] i parenti tutti che ne dànno il t[riste] annuncio.

I funerali seguiranno sabato 9, [cor]rente, alle ore 16, partendo dall'O[spe]dale Regina Elena.

Impresa trasporti funebri, via Zo[...]

Auto - Biciclette - Sport

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

AUTOCARRO BL prolungato o[ttime] condizioni vende privato esclusi [me]diatori. Rivolgersi Autorimessa [...]chiatti, Udine, via Treppo.
AUTOMOBILISTI attenzione! [Prima] di fare i vostri acquisti visita[te il] nuovo Salone Triestino dell'Auto [d'oc]casione, via S. Francesco 27, ove [tro]verete tutto di vostro gradimento [fa]cilitazioni pagamento.
BALILLA tre marce carburatore [...] ber consumo 7 percento vendesi. [...] Francesco 27.
BICICLETTA donna, altra bam[bino] 5-enne cercasi occasione. Commer[ciale] 5-II.
BICICLETTA corsa, altra passe[ggio] uomo donna ragazzo vendonsi. [...] 14, magazzino.
VISITATE la casa del ciclo, ve[ndita] riparazioni, noleggio prezzi conve[nienti]. Via Valdirivo 21.

Capitali - Società - Cess. azie[nde]

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

BOTTEGA salumi vini frutta ve[ndesi] occasione forzatamente 14.000. Off[erte] Cassetta 14047 R, Unione Pubbl[icità].
BOTTEGHINO uova burro, for[maggi] rione popolatissimo vendesi stra[ordinaria occa]sione. Indirizzo Piccolo.
GRADO bar gelateria Odeon per[fetta]mente attrezzato arredato sito [...] principale ottimo avviamento [...] persona mestiere con mezzi. Tr[attative] ve Patini, Moretti 5, Udine.
GRADO occasione ristorante bar [...] ventario cedesi causa partenza. [Indi]rizzo Piccolo.
NEGOZIO frutta diversi salumi [ven]desi giornata occasione. Indirizzo [Pic]colo.
OSTERIA con giardino vendesi [cau]sa malattia. Facilitazioni pagam[ento]. Indirizzo Piccolo.
RAGIONIERE collaborerebbe serio [a]zienda apportando capitale. Ca[ssetta] 13901 R, Unione Pubblicità.
SALONE parrucchiera moderno [...] centralissimo cedesi prezzo irri[sorio] qualunque condizione. Indirizzo [Pic]colo.
SPACCIO vini centralissimo ce[desi]. Rivolgersi portiere Largo Niccol[ini].
TRATTORIA centralissima fortis[simo] lavoro vera occasione vendesi. [...] Sanità, Sandro.
TRATTORIA bene avviata vendesi[...] pure darebbesi consegna causa [...] impegni. Coroneo 29, osteria.
50-60.000 seconda ipoteca su [...] centro quote indivise cercansi. Of[ferte] Cassetta 14061 R, Unione Pubbli[cità].
4000 lire cercansi ottimo interesse [...]na garanzia. Scrivere Cassetta [...] R, Unione Pubblicità.
150.000 cercansi garantite imm[obili] quintuplo valore, tasso 5.50 per[cento] anticipato. Cassetta 14033 R, Un[ione] Pubblicità.

Acquisti e vend. di case e terr[eni]

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

BARCOLA riviera acquistasi qua[rtiere] re 2-3 stanze, solo tre adulti. Of[ferte] Cassetta 13971 S, Unione Pubbl[icità].
CASA quartieri due-tre stanze, [acces]sori, conforto, esente 20 anni, re[ddito] netta cinque e mezzo, vendesi lire [...] mila. Offerte Cassetta 14054 S, U[nione] Pubblicità.
CASETTA 3 camere e cucina lire [...] mila vendesi. Indirizzo Piccolo.
GORIZIA vendesi fondo fabbrica[bile] tri ottocento circa, centralissimo. [In]dirizzo Piccolo, Gorizia.
OPICINA due fondi vendere. [...] Caffè Micel.
PROPRIETARIO vende direttam[ente] stabile nuovo città ottimo impiego [da]naro. Offerte Cassetta 14081 S, Un[ione] Pubblicità.
VILLA due appartamenti colle S[...] acquisterebbesi massimo 150.000, [esclu]si mediatori. Cassetta 14032 S, U[nione] Pubblicità.

Alberghi e stazioni clima[tiche]

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

RIFUGIO al Sole Alpe Siusi Posta [...]tisei, località incantevole, neve [...] aprile, cucina rinomata.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

SIGNORINA distinta, benestante, [bon]tà, presenza, moralità, sposerebbe [set]tentrionale massimo 38-enne [buona] posizione finanziaria. Pregasi in[dicare] me, discrezione, assoluta serietà. [Scri]vere Cassetta 14028 U, Unione Pu[bblicità].
38-ENNE impiegato conoscerebbe [si]gnorina, bella presenza, massimo [...] scopo matrimonio. Offerte Cas[setta] 14051 U, Unione Pubblicità.
52-ENNE celibe sposerebbe signo[rina] vedova indipendente con dote, [...] ma serietà. Scrivere Cassetta [...] Unione Pubblicità.

L'«I. C. I.» presenta un film «NEW UNIVERSAL» ricco di emozioni, di sorprese, di situazioni impreviste
Una notte d'oblio
un capolavoro del «giallo» con gli interpreti d'eccezione
ROBERT JOUNG — EDWARD ARNOLD
OGGI —:— IN PRIMA VISIONE AL —:— OGGI
Supercinema Principe

35 SCARPE per PIEDI DOLORANTI da uomo e donna - nere e colorate da Lire 35 - UBERTI - 8 - S. SPIRIDIONE - 8